ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. [illegible] Estero L. 57. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condiz. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 10 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5455

Biblioteca Civica di Trieste

La parola di pace dell'Italia fascista

Calorosi consensi mondiali alla proposta Grandi

Senso di disorientamento in Francia

"L'Italia alla testa di tutti,,

GINEVRA, 9

La risonanza del discorso del rappresentante italiano si è oggi certamente accentuata. A parte i commenti della stampa, anche nei circoli politici e diplomatici si continua a considerare le possibilità di realizzazione pratica delle proposte suggerite ieri dall'on. Grandi. Come facevamo prevedere, da molte parti si è concordi nell'affermare che gli ulteriori discorsi si aggireranno senza dubbio sui suggerimenti italiani.

Sotto il titolo «Un grande discorso», il *Journal de Genève* nel suo editoriale così commenta:

«Il Ministro degli Esteri italiano ha aperto il dibattito generale con un discorso da uomo di Stato, senza limitarsi a frasi, ma manifestando molte idee precise. Per questa ragione, sebbene fatto in una forma tendente a non urtare nessuno, esso urterà molta gente. Non è un difetto, al contrario: dall'urto delle idee emana la luce. Con questo discorso l'Italia ha inteso porsi alla testa di tutti gli Stati per i quali il disarmo deve diventare una realtà. L'Italia, tra la corsa agli armamenti e il suo programma di assestamento economico, ha dovuto scegliere. La scelta di Mussolini si è fissata sulla preminenza della preparazione della pace.

In secondo luogo, gli armamenti essendo la base di ogni egemonia, l'Italia, che aspira all'eguaglianza, ha un interesse evidente alla riduzione degli armamenti.

L'interesse nazionale detta le parole di Grandi. Chi potrebbe rimproverarglielo? Dov'è l'uomo di Stato che alla tribuna dell'Assemblea dimentica gli interessi del suo Paese? Quest'uomo di Stato sarebbe del resto colpevole. Egli mancherebbe al suo dovere. Tutto ciò che si può chiedere ai membri della Società delle Nazioni è di concepire l'interesse del loro Paese in funzione e nel quadro degli interessi generali. E' quello che Garndi ha fatto». L'articolo cita quindi brani del discorso per sottolinearne successivamente le idee concrete.

Maurice Maurét scrive sulla *Gazette de Lausanne*: Il discorso del Ministro Grandi, notevole sotto ogni riguardo, ha prodotto, ed a ragione, profonda impressione. Grandi si è levato con forza contro il protezionismo ad oltranza, si è fatto caldo difensore del pacifico regolamento delle divergenze internazionali, ha infine espresso con evidente sincerità il desiderio di veder cessare la corsa agli armamenti. Il linguaggio di Grandi non ci deve sorprendere. Mussolini ed il suo popolo sono molto saggi per non comprendere che l'Italia non può crescere e prosperare se non nella pace. Ciò è stato detto a Ginevra così forte che tutti i popoli, che si adombrano per le ambizioni ed i progressi dell'Italia, lo capiranno, solo che desiderino comprendere.

"Un servizio reso al mondo,,
Le adesioni inglesi

LONDRA, 9

Il discorso pronunciato ieri dall'on. Grandi all'assemblea ginevrina, ha avuto una vasta ripercussione anche in Granbretagna ed i giornali principali lo riproducono per esteso con titoli su due colonne.

Nei circoli londinesi si mette in particolare rilievo l'importanza e la portata del discorso, con il quale il nostro Ministro degli Esteri, non solo ha fatto la notevole proposta relativa al disarmo, ma ha definito l'atteggiamento del Governo fascista rispetto a tutti i problemi che sono ora in discussione a Ginevra. Tutti i giornali dicono che la importanza della presente assemblea è grandemente aumentata con la proposta dell'on. Grandi per una vacanza navale di tutte le Nazioni fino alla Conferenza del disarmo.

Un «atto di fede»

Il *Times* osserva appunto che il suggerimento di S. E. Grandi per la sospensione degli armamenti fino al termine della Conferenza del disarmo viene interpretato autorevolmente come una proposta concreta, rivolta a tutte le Nazioni che hanno promesso di intervenire alla Conferenza plenaria, comprese quelle estranee alla Lega. Il discorso di S. E. Grandi è stato accolto con applausi fragorosi e Lord Cecil ha dimostrato la sua personale soddisfazione, andando per primo a congratularsi con l'oratore. Il corrispondente da Roma del *Times*, rileva l'entusiasmo con cui è stata accolta in Italia la proposta di Grandi in materia di armamenti. Il corrispondente sottolinea all'alto valore morale del discorso, che traduce in azione un atto di fede. Si rileva qui — soggiunge il corrispondente — che l'adesione alla tregua degli armamenti non costituirebbe un rischio per alcuna Nazione, grande o piccola. Come il miglior modo d'imparare il nuoto consiste nel tuffarsi nell'acqua, così il miglior modo d'imparare a disarmare i popoli consiste con il cominciare a dar tregua alle costruzioni di armamenti. Inoltre la tregua suggerita da S. E. Grandi armonizza mirabilmente con la moratoria proposta da Hoover.

Il carattere concreto dell'appello

L'Italia — conclude il *Times* — è sempre persuasa della giustezza delle affermazioni americane, che la moratoria Hoover non possa finire di punto in bianco nella prossima estate con la ripresa immediata dei pagamenti in contanti dei debiti ed in conto riparazioni. Quindi Grandi, col suo discorso, ha reso un servizio al mondo intero, ed aumenta grandemente le probabilità di un buon successo della Conferenza del disarmo. Il *Manchester Guardian*, in un editoriale dice che la presente sessione, che minaccia di passare inosservata e nell'ombra, può ancora riuscire assai importante se il discorso di Grandi sarà preso nella dovuta considerazione. La caratteristica più significativa del discorso è il carattere concreto dell'appello di Grandi per il disarmo. Il discorso di Grandi propone l'adozione di misure pratiche; non vi è nulla d'impossibile nella sua proposta, la quale è concreta, limitata e di facile esecuzione.

Se la Conferenza del disarmo viene considerata una conferenza per la pace, la sospensione di armamenti ulteriori può essere paragonata ad un armistizio preliminare. Che cosa ha la Francia da dire in merito a tale proposta? Questo è il punto importante, perchè non è prevedibile che altre Potenze solleveranno serie obiezioni. Non certo la Granbretagna. Non vi è nemmeno ragione che l'America sia ostile. Il giornale conclude dicendo che la proposta di Grandi è a un tempo così semplice e di così lunga portata che non si deve permettere che venga lasciata cadere. Il *New Chronicle* dice che un'audacissima proposta per il disarmo è stata avanzata da Grandi in uno dei migliori discorsi che siano stati pronunciati da anni dalla tribuna ginevrina.

Fervidi plausi tedeschi
«Azione straordinariamente energica»

BERLINO, 9

Commentando il discorso pronunciato da S. E. Grandi a Ginevra, la *Deutsche Tages Zeitung* dice: «Plaudiamo naturalmente alle parole con le quali Grandi riconosce il principio dell'obbligo al disarmo degli Stati armati e siamo d'accordo con lui quando, contrariamente a quanto afferma la tesi francese, egli fa dipendere la sicurezza dalla riduzione degli armamenti troppo notevoli. La Germania osserva che il discorso di S. E. Grandi rappresenta una azione straordinariamente energica della politica romana pel disarmo. La proposta pratica di Grandi circa la tregua degli armamenti troverà certamente una eco simpatica in Germania. Insistendo sulla necessità di riprendere presto in esame le questioni delle riparazioni e dei debiti, Grandi trova la più ampia approvazione in Germania».

La *Corrispondenza diplomatica e politica tedesca* scrive fra l'altro: «E' la prima volta che il problema delle riparazioni è presentato dinanzi alla Società delle Nazioni sotto una forma così energica. Bisogna riconoscerlo, tanto più che l'Italia è meno immediatamente e meno fortemente toccata dagli ultimi avvenimenti finanziari. Le dichiarazioni dell'on. Grandi assumono per questa ragione l'importanza di determinazioni oggettive in questo sforzo per lottare contro la crisi finanziaria ed economica mondiale. La sua proposta di concludere una tregua degli armamenti fino alla Conferenza del disarmo merita di essere presa in alta considerazione».

Cordiali accoglienze in America

WASHINGTON, 9

Alla Casa Bianca e negli ambienti ufficiali la proposta fatta ieri a Ginevra dal Ministro Grandi per una tregua generale degli armamenti fino alla fine della prossima Conferenza del disarmo, ha trovato le più cordiali accoglienze ed approvazioni unanimi. Si rileva che la proposta è la più esplicita conferma della politica in favore del disarmo inaugurata da Mussolini e l'inizio dell'attuazione pratica di tale politica. Mussolini, si osserva, ha già incominciato a tradurre in atto le idee che espose ai corrispondenti americani, in occasione della visita del Ministro Stimson a Roma nello scorso luglio. La proposta di Grandi, si rileva, trova piena corrispondenza negli sforzi inaugurati dal Governo di Washington per giungere, mediante accordi generali, sotto l'egida della Società delle Nazioni, al livello di armamenti più basso che sia possibile, e pertanto il Governo americano prende atto con la massima soddisfazione dell'iniziativa presa dall'Italia a Ginevra e formula l'augurio che l'invito dell'Italia venga accolto prontamente e senza riserve dalle Nazioni responsabili del mantenimento della pace. *(United Press).*

Berlino tratta con Belgrado
perchè aderisca alla moratoria

BELGRADO, 9

Secondo informazioni dei circoli diplomatici, sono in corso fra il Governo del Reich e il Governo di Belgrado trattative che tendono ad indurre la Jugoslavia ad aderire alla moratoria di Hoover. Di questo problema si sono occupati nel loro incontro ginevrino il Ministro degli Esteri del Reich dott. Curtius e il Ministro jugoslavo dott. Marinkovic.

Secondo le stesse informazioni la Germania si sarebbe impegnata di acquistare grandi quantitativi di cereali jugoslavi e in prima linea 20.000 tonnellate di frumento al prezzo del mercato interno jugoslavo, qualora la Jugoslavia aderisse incondizionatamente alla moratoria Hoover.

Quanto ha disarmato il Giappone

GINEVRA, 9

Il primo delegato del Giappone barone Joshizara ha presentato oggi la risposta del proprio Governo al «Memorandum» per la Conferenza del disarmo. Joshizara ha contemporaneamente dichiarato che il Giappone ha già ridotto i propri armamenti al livello minimo consentito dalle necessità della difesa nazionale. Fra l'altro ha ricordato che le divisioni di fanteria da ventiquattro ch'erano prima della guerra, sono ridotte a diciassette. *(United Press).*

Le "obiezioni,, francesi

PARIGI, 9

Il discorso che l'on. Grandi ha pronunciato dinanzi all'assemblea della Società delle Nazioni è riportato largamente da tutta la stampa parigina.

La crisi di una politica

Il discorso del Ministro degli Esteri d'Italia, impostando sul terreno della logica e della realtà il problema del disarmo come tutte le altre grandi questioni di carattere internazionale, ha rafforzato questa idea nelle sfere politiche francesi, idea che è per esse anche una preoccupazione. I circoli politici parigini sono d'accordo nel ritenere che la Francia è giunta infatti ad un nodo cruciale della sua politica estera. Questa politica si è sviluppata da anni sotto il duplice aspetto di internazionalismo pacifista, accomunato all'utopia della paneuropa e della politica concreta non segreta, ma nascosta al gran pubblico dalle alleanze militari battezzate nel progetto paneuropeo come accordi regionali aventi carattere politico ed economico e dello sviluppo dei grossi armamenti terrestri, navali ed aerei, armamenti che si giustificano agli occhi dell'opinione pubblica, non con la volontà di aumentare la propria potenza bellica — che si asseriva inferiore a quella del 1914 — ma col fine di raggiungere una potenzialità difensiva per tenere testa al temuto risveglio tedesco.

La contraddizione fra questi due aspetti della politica francese è stata denunciata più volte e più volte si è detto come essa formi tema del dissidio che divide i partiti di destra e quelli di sinistra.

Il timore dell'isolamento

Senonchè, più forti della politica francese, gli avvenimenti hanno progredito di crisi in crisi, di insuccesso in insuccesso. La legge della solidarietà europea si è imposta, non sulla strada che avrebbe voluto la Francia ma sulla strada della realtà, della realizzazione pratica, delle iniziative concrete quasi immediate. Il Fascismo, che anche in tema di politica estera ha sempre rifuggito dalle ideologie vuote di contenuto, si è naturalmente trovato sulla buona via. E l'ampio discorso che l'on. Grandi ha pronunciato a Ginevra non era diretto contro la Francia, come esplicitamente riconoscono alcuni giornali, fra cui l'*Ordre* di stamattina, che scrive:

«Non vogliamo credere che il Ministro degli Affari Esteri d'Italia abbia cercato di mettersi in opposizione con la Francia, poichè ciò non si potrebbe spiegare, data la tendenza a trattative fiduciose che si manifesta a Roma da qualche tempo a questa parte».

Questo discorso ripetiamo è bastato perchè il contrasto apparisse netto dinanzi a tutti anche dinanzi a coloro che in Francia non hanno mai voluto riconoscerlo.

La *Volonté* esprime il timore che la Francia si trovi isolata dinanzi ai più grandi problemi che dominano la politica europea, quello del disarmo in prima linea. Tuttavia i giornali francesi fanno notare infatti la concordanza di vedute nei risultati del discorso dell'on. Grandi fra l'atteggiamento italiano e quello delle Potenze anglosassoni Inghilterra e America. Tendenziosamente i giornali francesi attribuiscono ciò alla volontà italiana di voler lusingare Potenze da cui l'Italia può attendere appoggi e aiuti. La realtà è ben diversa: l'Italia, grande Potenza, al pari di tutte le altre grandi Potenze non è vassalla di nessuno.

Un «siluro»

Saint Brice, sul *Journal*, nell'affermazione del delegato italiano indicante il regolamento pacifico dei conflitti e il disarmo come basi generali della sicurezza ravvisa una punta discreta contro la tesi francese, secondo cui il disarmo deve seguire e non precedere la sicurezza. Da questa punta il giornale rileva nel discorso lo sviluppo di un'offensiva a fondo sulla questione del disarmo. Ritroviamo la famosa partita e anche l'idea di ridurre gli armamenti per quanto è possibile. Il commento continua abbastanza aspro.

Dopo aver menzionato l'appello al coraggio, alla moderazione ed al buon senso per la riduzione dei programmi militari al minimo compatibile con la sicurezza nazionale, l'idea di una tregua negli armamenti per la durata della Conferenza generale del disarmo, viene definita un siluro perchè, il mezzo di liquidare il disaccordo sugli armamenti è evidentemente radicale, ma viene fatto a detrimento di tutto il sistema difensivo francese. Un'altra divergenza con la tesi francese viene rilevata a proposito della compensazione fra debiti e riparazioni, che nella concezione francese viene esclusa per il carattere di sedicente obbligazione morale che la Francia intende attribuire alle riparazioni.

L'Echo de Paris scrive che il discorso Grandi, preparato con cura, ha prodotto, specialmente in ciò che concerne la parte delle sue dichiarazioni sul disarmo, una notevole sensazione nella assemblea. Il *Petit Parisien* scrive che la perorazione del discorso contiene una punta velata all'indirizzo della Commissione per l'unione europea ed un discreto accenno all'utilità della collaborazione con i Soviet. Esso rimane tuttavia una ferma volontà di pace e di collaborazione ed il giornale rileva i simpatici applausi che salutarono il rappresentante italiano alla sua discesa dalla tribuna.

I lavori a Ginevra

GINEVRA, 9

La terza giornata di attività della Assemblea è trascorsa in tono piuttosto minore: non poteva necessariamente costituire che una pausa tra l'esposizione fatta ieri dal Ministro degli Esteri italiano e quelle che faranno nei prossimi giorni, a cominciare dal dott. Curtius, gli altri delegati.

Briand, a quanto si dice, prenderà sabato, al più tardi, la parola, soprattutto per ribattere la vecchia tesi francese sulla questione degli armamenti che, come è noto, differisce non poco da quella italiana e di molte altre Potenze.

Salvo perciò i numerosi comment' di cui anche oggi è stato oggetto il discorso pronunciato dall'on. Grandi, per il resto, si può dire, che questa sia stata una giornata di raccoglimento e di riflessioni.

Una nota ottimistica

La seduta si è iniziata con una nota ottimistica. Il delegato dell'India, Sir Mitter, ha osservato che nonostante la nuova ondata di pessimismo che si è riversata sugli organi ginevrini, la sua fede nei destini della Società delle Nazioni non è affatto venuta meno. L'oratore vuol sperare che la Conferenza del disarmo concluda bene i suoi lavori e che il denaro, liberato dalle casseforti dei banchieri ed impiegato ad opere utili, riprenda a correre per il mondo.

Anche il rappresentante giapponese Yoshizaxa ha insistito sul problema del disarmo, dicendo che il suo Paese sottoporrà all'esame della prossima Conferenza delle proposte interessanti. Il Principe Ghika è convinto che, fino a tanto che la fiducia non sarà ristabilita nel mondo, i patti di non aggressione avranno un'importanza relativa. Tuttavia la Romania è disposta a concludere simili patti con tutti gli Stati, nessuno escluso. La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Nel pomeriggio al Segretariato si sono riunite parecchie Commissioni, fra le quali quella giuridica presieduta dall'on. Scialoja. Erano in discussione i possibili emendamenti da apportarsi in seno alla Società delle Nazioni per armonizzarla al patto Kellogg. Dopo una breve discussione cui hanno partecipato Pilotti per l'Italia, Cassin per la Francia, Politis per la Grecia ecc., la seduta è stata rinviata.

Valko e Venizelos da Grandi

Prima di lasciare Ginevra, il Ministro degli Esteri ungherese Valko e il Presidente del Consiglio greco, Venizelos si sono recati a visitare l'on. Grandi, il quale più tardi aveva un'altra conversazione con il Ministro degli Esteri cecoslovacco, dott. Benes.

Stasera il Sottosegretario della Società delle Nazione e la marchesa Paolucci de' Calboli Barone hanno offerto un ricevimento, al quale sono intervenute le più note personalità residenti a Ginevra, tra le quali Grandi, Curtius, Hymans, Malinoff, Lerroux, Micalacopulos, Zaleski, Ghika, Marinkovic, Rusdi bey e il Ministro francese delle Finanze.

Miklas candidato dei cristiano-sociali
alla Presidenza della Repubblica austriaca

VIENNA, 9

Il partito cristiano-sociale ha preso oggi alcune interessanti decisioni circa la candidatura per la elezione del Presidente della Repubblica. Il partito vuole che l'elezione venga fatta dal popolo e rinuncia d'altro canto a nominare insieme agli altri partiti borghesi un comune candidato. I cristiano-sociali presenteranno un proprio candidato, lasciando piena libertà agli altri partiti borghesi di appoggiare questa candidatura o meno. Candidato del partito cristiano sociale è l'attuale Presidente della Repubblica Guglielmo Miklas. La designazione ha avuto luogo soltanto dopo il superamento di non poche difficoltà in seno al partito.

Il consiglio del partito cristiano-sociale ha discusso anche lungamente il problema se si debba tener conto della proposta avanzata dagli agrari di risparmiare le spese necessarie all'elezione del Presidente approvando una lieve modificazione della costituzione in modo da fare eleggere il capo dello Stato come nel passato dalle camere riunite in Assemblea nazionale. Si è rilevato come i socialisti facessero dipendere il loro consenso a questa procedura da parecchie concessioni in loro favore. Senza l'appoggio però dei socialisti non si poteva far passare la riforma in parola. Data questa situazione il consiglio del partito ha deciso che, attenendosi alle disposizioni della costituzione, l'elezione avvenga per parte del popolo. Il consiglio del partito ha discusso anche il problema di una candidatura di compromesso, che sarebbe sicura dell'appoggio di tutti i partiti borghesi. Si è svolta infine una animata discussione sulla scelta dei candidati che erano due e cioè Miklas e Seipel. Quest'ultimo è stato infine nominato con una maggioranza di dieci voti.

Il Belgio emetterà un prestito
per fronteggiare il disavanzo

BRUXELLES, 9

Si annunzia imminente l'emissione di un prestito di trecento milioni di franchi rimborsabile in dieci anni per far fronte al disavanzo previsto nel bilancio statale per il prossimo esercizio finanziario. Lo interesse del nuovo prestito sarà del 5 per cento. *(United Press).*

Tre condanne a morte
per un attentato in India

LAHORE, 9

Tre indiani accusati di aver partecipato al tentativo di assassinio di sir Geoffrey De Montmorency, Governatore del Punjab, il 23 dicembre scorso, sono stati condannati a morte. Essi avevano, secondo l'accusa, organizzato a tale scopo un complotto con l'attentatore che venne giustiziato tre mesi or sono.

Il decalogo del Giovane fascista
dettato dal Segretario del Partito

ROMA, 9

S. E. Giuriati ha dettato questo decalogo per i Giovani fascisti. Vi è in esso precisato inequivocabilmente il dovere dei giovani, perchè possano essere degni di militare nelle file del Fascismo. Norme di vita, ammonimento preciso, senso religioso della propria missione, fanno di questo decalogo un documento nobilissimo di fede e di passione. Ecco il decalogo:

1. Dio e Patria, ogni altro affetto, ogni altro dovere viene dopo.

2. Chi non è pronto a dare corpo e anima alla Patria e a servire il Duce senza discutere, non merita di indossare la camicia nera. Il Fascismo ripudia le tiepide fedi e i mezzi caratteri.

3. Usa tutta la tua intelligenza per comprendere gli ordini che ricevi e tutto il tuo entusiasmo nell'ubbidire.

4. La disciplina non è soltanto la virtù del soldato nei ranghi, deve essere l'abito di ogni giorno e di ogni contingenza.

5. Un cattivo figlio e uno scolaro negligente non sono fascisti.

6. Distribuisci il tuo tempo, così che il lavoro sia letizia e il gioco sia opera.

7. Impara a patire senza lamentarti, a prodigarti senza chiedere, a servire senza attendere ricompensa.

8. Le buone azioni, come le azioni di guerra, non si troncano a mezzo, si portano dunque fino alle estreme conseguenze.

9. In gravi frangenti ricordati che la salvezza è nell'audacia.

10. E ringrazia ogni giorno devotamente Dio perchè ti ha fatto italiano e fascista.

Gli appannaggi ai Principi Reali

ROMA, 9

Con regi decreti legge resi noti stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* vengono concessi i seguenti appannaggi:

Annue lire 1 milione in favore di S. A. R. il Principe Amedeo Umberto di Savoia Duca d'Aosta;

annue lire 400.000 in favore di S. A. R. la Principessa Elena di Francia, Duchessa d'Aosta madre;

annue lire 150.000 a favore di S. A. R. il Principe Aimone Roberto di Savoia Aosta, Duca di Spoleto;

annue lire 100.000 a favore di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia Aosta Conte di Torino;

annue lire 100.000 a favore di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca degli Abruzzi.

Il plauso del Duce al capo dell'O. N. B.
"Bisogna estendere l'organizzazione a tutta la gioventù italiana,,

ROMA, 9

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«La smobilitazione degli ultimi reparti nel Campo «Dux» è terminata oggi alle ore 0.30 nel più perfetto ordine. Le legioni rientrano nelle loro sedi, portando nel cuore l'immagine imperitura del Duce. I dodici giorni trascorsi nella severità della vita al campo hanno rivelato la tempra della nuova gioventù d'Italia, che si prepara quotidianamente nel Vostro nome a conquistare maggiori destini alla Patria. Devotamente. — *Renato Ricci*».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Rispondo al vostro telegramma. Il terzo Campo «Dux» svoltosi a Roma ha dato la prova dei grandi progressi realizzati dall'O. N. B.. Nel Campo e fuori, durante gli esercizi o nelle ore di libera uscita per le vie della Capitale le giovani Camicie nere della Rivoluzione sono state, per disciplina e contegno, semplicemente perfette, suscitando attorno a loro un ambiente di calda simpatia. Bisogna ora intensificare, con indomabile e fredda e metodica energia, gli sforzi per estendere l'organizzazione dell'O. N. B. a tutta la gioventù italiana, nessuno escluso. Vi ho altamente elogiato al termine della imponente sfilata del 6 settembre; vi rinnovo oggi l'espressione del mio più vivo compiacimento, che estendo anche ai vostri collaboratori del centro e della provincia, sicuro che il Campeggio dell'anno X supererà i precedenti e che, sotto la vostra guida, Balilla e Avanguardisti si prepareranno a sempre meglio servire la causa della Patria e del Fascismo. — Mussolini».

Il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, presi gli ordini dal Segretario del Partito e nell'intento di sempre più potenziare le organizzazioni giovanili del Regime, ha dato disposizioni ai dipendenti comandi provinciali affinchè sia svolta un'intensa propaganda per le iscrizioni nell'Opera Nazionale Balilla. Il Comando generale dei Fasci Giovanili infatti ha disposto che tutti i comandi provinciali diano precise disposizioni ai dipendenti Fasci affinchè tutti i Giovani fascisti facciano propaganda in seno alle rispettive famiglie, onde far sì che i fratelli minori si iscrivano all'Avanguardia e nei Balilla.

La circolare del Comando dei Fasci Giovanili, che prescrive la perfetta collaborazione tra tutte le organizzazioni giovanili del Fascismo, troverà naturalmente piena attuazione in ogni Fascio e i frutti non potranno mancare, perchè essa attraverso questi comuni sforzi potrà ottenere che tutta la gioventù italiana sia presto inquadrata sotto i segni del Littorio agli ordini del Duce.

L'intensa attività dell'Opera
nel periodo estivo

ROMA, 9

L'attività dell'Opera Nazionale Balilla nel periodo estivo è stata particolarmente intensa. Dal 25 luglio al 25 agosto u. s. si è svolto a Roma il II Corso nazionale per capicenturia, al quale hanno partecipato 3000 capisquadra Avanguardisti, convenuti da tutte le parti d'Italia.

Il giorno 12 agosto si è iniziato a Roma il III Concorso nazionale informativo di educazione fisica, al quale hanno partecipato 800 maestri e direttori didattici d'ambo i sessi. Fine del corso è stato quello di illustrare il valore pratico ed educativo degli esercizi fisici e di dare agli insegnanti la conoscenza della riforma introdotta dall'O. N. B. nei principi teorici e nell'applicazione pratica che guidano l'insegnamento dell'educazione fisica, nonchè di abilitare all'insegnamento di tali discipline nelle pubbliche scuole elementari.

Contemporaneamente presso la Legione «Caio Duilio» un gruppo di 50 insegnanti, diplomate dai cessati Istituti di magistero di educazione fisica, ha iniziato uno speciale corso di aggiornamento, della durata di tre mesi, per partecipare ad un concorso per posti di ruolo presso l'O. N. B. nei quadri delle insegnanti di educazione fisica. Nella prima decade di agosto ha avuto luogo inoltre il VI Congresso nazionale dei presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B.

Il 28 agosto ha avuto inizio a Roma il VI campeggio-concorso ginnico-militare «Dux», che rappresenta la più grande e la più interessante manifestazione dell'annata, la prova e la sintesi di tutto il lavoro in profondità svolto nelle provincie. Al Concorso hanno partecipato, come è noto, ben 25 mila Avanguardisti.

Il vasto campo attendato, unico al mondo per la sua vastità e per la perfezione della sua attrezzatura, è stato oggetto di viva ammirazione non solo da parte di tutti gli abitanti dell'Urbe, ma anche di tutti quelli di altre città d'Italia e dei numerosi stranieri che lo hanno visitato. Per due settimane Roma ha goduto di uno spettacolo veramente raro nella storia dei popoli.

Nei giorni 5, 6 e 7 corrente altri 25 mila Avanguardisti, in maggioranza graduati formati dalle ultime sessioni di esami, si sono aggiunti ai 25 mila del Campo «Dux». Domenica 6, i 50 mila Avanguardisti presenti in Roma, ordinati in 42 Legioni, hanno avuto l'onore di essere passati in rassegna da S. E. il Capo del Governo, il quale nel pomeriggio dello stesso giorno ha assistito ad un saggio ginnico, in cui oltre 20 mila dei campeggiati del Concorso «Dux» hanno manovrato contemporaneamente in un gigantesco saggio sportivo completato da un'esercitazione tattica con mitragliatrici.

La crociera in Levante

Col più perfetto ordine e con la massima rapidità si è anche compiuta la smobilitazione di questa ingente massa di giovani, gran parte dei quali erano accampati al Campo «Dux», mentre 4000 erano attendati al campo dei capicenturia e il rimanente di essi divisi in altri nove accantonamenti. Oggi alle ore 0.30 l'ultimo reparto è partito da Roma, lasciando i suoi attendamenti in perfetta efficienza. Entusiastiche manifestazioni di simpatia accolgono gli Avanguardisti al loro ritorno in sede.

Col 1.o settembre, infine, ha avuto inizio da Genova la V Crociera navale riservata agli Avanguardisti, alla quale partecipano 800 giovani Camicie Nere. La Crociera sta seguendo il seguente itinerario: dopo aver toccato Napoli, Messina, il Pireo e Costantinopoli, si fermerà a Rodi, Beirut, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria di Egitto e seguendo la rotta di ritorno toccherà Messina e Napoli e si chiuderà a Roma, da dove gli Avanguardisti ritorneranno alle loro città.

Con questa grandiosa iniziativa, che tende a dare alla nuova giovinezza d'Italia una coscienza marinara degna del glorioso passato di Roma, si chiude il ciclo delle attività estive dell'O. N. B. che si appresta con rinnovata energia a svolgere i problemi organizzativi che fanno parte di un ancor più vasto e organico programma di lavoro per l'anno X della Rivoluzione.

Un'escursione sul Bosforo
degli Avanguardisti in crociera

ISTANBUL, 9

I 700 Avanguardisti partecipanti alla crociera mediterranea a bordo del «Cesare Battisti» hanno proseguito nelle loro visite ai monumenti ed alle cose più notevoli della città. Diversi gruppi hanno visitato le istituzioni italiane, mentre una delegazione composta di ufficiali e di Avanguardisti si è recata al cimitero Ferikoy a deporre una corona sul monumento che ricorda i caduti italiani. Il «Cesare Battisti» ha fatto poi un'escursione nel Bosforo fino all'imbocco del Mar Nero. All'altezza di Terapia è salito a bordo, accolto da entusiastici alalà, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Aloisi, che ha accompagnato nella loro gita gli Avanguardisti fin al loro ritorno a Istambul. A questa escursione sul Bosforo hanno partecipato anche numerose personalità turche e della colonia italiana. Verso la mezzanotte il piroscafo ha salpato per Rodi. La stampa locale dedica ampi resoconti alla crociera avanguardista e si fa eco della vivissima simpatia con cui i giovani ospiti sono stati accolti dalla cittadinanza.

Il signor Lunaciarski

Trieste ha oggi l'onore di ospitare una delle più alte personalità del mondo bolscevico: il signor Lunaciarski, presidente dell'Accademia di scienze a Mosca (una specie di Accademia degli immortali) e già Commissario del Popolo per l'istruzione e le belle arti all'inizio del regime sovietico.

Il signor Lunaciarski è un intellettuale di fervida fantasia. Parlando con alcuni giornalisti greci si è lasciato andare ad alcune affermazioni incaute e poco rispettose della verità sulla situazione italiana. Per l'illustre accademico il Regime Fascista sarebbe «tout court» una imitazione del regime bolscevico. Magari una cattiva imitazione!

Naturalmente il signor Lunaciarski ha comunicato le sue impressioni ai giornalisti greci prima ancora di avere visitato l'Italia. Auguriamoci che questo non sia il metodo più usato nelle speculazioni scientifiche del massimo istituto di cultura di Mosca. Giudicare prima di vedere, fu sempre cosa avventata, dannosa e soprattutto non degna della severità del pensiero scientifico, che di solito insegna a giudicare a ragion veduta.

Ora l'accademico è alla fine del suo viaggio, dopo aver goduto dell'ospitalità italiana nel senso più esteso. Non gli chiederemo di rettificare ciò che ha detto, ma soltanto di usare un po' più di cautela nelle prossime interviste. Lasci a Cesare quello che è di Cesare. Il Fascismo è un fatto storico, politico, sociale, economico e religioso inconfondibile: le crescenti influenze internazionali che esso esercita ogni giorno più, non alterano l'originalità italiana del suo carattere, anzi la testimoniano. Principii, mentalità, etica, mète sono il risultato dei sacrifici, delle speranze di un Popolo e della genialità di un Uomo: dalla comprensione di queste due forze vive nasce una civiltà che si sviluppa in senso rivoluzionario, mentre in Russia le cose procedono sulla strada dei ritorni e dei compromessi.

Pochi giorni or sono abbiamo avuto la rara ventura di leggere un importante discorso di Stalin sul piano quinquennale. E' un documento fondamentale della nuova vita russa. Le affermazioni in esso contenute stanno al bolscevismo delle origini (quando cioè il signor Lunaciarski era Commissario del Popolo) come il giorno alla notte. Ma Stalin non è un intellettuale come il signor Lunaciarski: non inventa bazzecole per i giornali di quart'ordine. E' un uomo che nel comando batte duro e che ha saputo dare in tempo alla parola «compagno» il significato di «sottoposto». Ebbene, Stalin ha fatto molti progressi e ragiona di certi problemi dell'economia e del lavoro come se avesse frequentato un corso di diritto corporativo fascista in una delle migliori Università italiane.

Il primato del bolscevismo è quello che tutti sappiamo. Appartiene alla storia, agli anni di Lenin che nessuno vorrebbe veder tornare nemmeno a Mosca. Poi è incominciata la fase delle imitazioni... borghesi: il «chicagismo», l' industrializzazione della vita dello Stato, le categorie (stavamo per dire le corporazioni), le bonifiche, la meccanicizzazione della terra, l'educazione della gioventù, lo spirito militare, il partito come aristocrazia ecc. Morto il fondatore, l'Uomo, sono rimasti gli epigoni, le scimmie. E' incominciata la serie delle rinunce, degli adattamenti, delle trasformazioni, delle evoluzioni. Molte cose del nuovo bolscevismo sono da incoraggiare per il bene della umanità. Su questo terreno capiterà qualche volta di vedere anche a Mosca un po' di quello che oggi si fa e si vede a Roma. Ma a Roma si va avanti, proprio nel senso rivoluzionario, mentre a Mosca si va indietro, proprio nel senso antirivoluzionario.

Naturalmente queste verità l'accademico Lunaciarski non le ha viste ed ha fatto bene a non vederle. Sia lode ai suoi occhiali. Il Fascismo non è una polemica per stabilire un primato storico, ma la più dura fatica e la più alta aspirazione di una razza e di un Genio.

Ripresa delle relazioni
tra la Spagna e i Soviet?

GINEVRA, 9

Il Ministro sovietico agli Esteri Litvinoff, prima della sua partenza per Berlino, ha fatto ieri colazione col Ministro degli Esteri Spagnolo Lerroux. Stamane acquistava credito, negli ambienti della Società delle Nazioni, la voce diffusa fin da ieri che la Spagna sia alla vigilia di riprendere normali relazioni diplomatiche con i Soviet, avendo i due Ministri riconosciuto il reciproco interesse dei loro paesi di riallacciare rapporti normali. *(United Press).*

Schober tornato a Vienna

VIENNA, 9

Nel pomeriggio di oggi ha fatto ritorno da Ginevra il Vicecancelliere Schober, che si è recato subito al Consiglio dei Ministri, dove ha fatto una ampia relazione sull'attività da lui svolta presso la Società delle Nazioni.

LETTERE AMERICANE

Le "trappole,, di Coney Island

NEW YORK, settembre

(A. F. Guidi) Da qualche giorno, dopo un po' di pioggia torrenziale, si è messo un tempo fresco, che sembra precocemente annunziare quella deliziosa «Indian Summer», la estate indiana, che è un po' come la nostra estate di San Martino, e che per l'America del Nord rappresenta la più simpatica delle stagioni.

Durante la «Indian Summer» i laghetti ed i fiumi prendono come un colore più azzurro cupo, il mare e l'imboccatura dell'Hudson si sfiocchettano e si coronano di frange bianche di spuma ed i gabbiani volteggiano intorno alle navi ed ai picchi delle isolette sparse nella baia, come presi da una nuova energia. E le campagne assumono i mille colori che vanno dall'oro al rosso sangue e le rose di Newport si sfioriscono sulle roccie bianche, come offrendo un ultimo saluto ai bagnanti che vanno via, in lunghe file di automobili su la via alberata di Naragansett, dove Giovanni da Verazzano riposò sognando le rose rodiotte e la sua casa italiana.

Ma il fresco autunnale preludia anche alla fine della stagione di Coney Island e la spiaggia più folle del mondo fra poco sarà deserta.

Italiani dappertutto

Quando, però, non ci saranno più bagnanti seminudi sulla spiaggia e le carrozzine trainate a mano non percorreranno più il Sea Bord Walk e non si spanderanno nell'aria le musiche dei caroselli e l'odore grasso delle friggitorie ebraiche, una parte di Cony Island continuerà a vivere e ad essere animata, specie durante le serate lunari. E' la parte dove sono le trattorie italiane. Chiudete un momento gli occhi, dimenticate di essere in America e poi riapriteli. Leggete le insegne delle trattorie: il «Vesuvio», la «Sorrentina», lajo Alla Favorita, la Bella Napoli, il Vesuvio, la Sorrentina, la Grotta Azzurra, i Promessi Sposi, al Lago Maggiore, alla Vera Pizzeria Napoletana, ed è un peccato che il proibizionismo impedisca delle insegne che annunzino il vero vino dei Castelli, al Gragnano Spumante, al Capri Bianco o qualche cosa di simile. In fondo, però, anche se le insegne non vi sono, il vino c'è. Molte volte è il vino americano, fatto di nascosto, che sa di uva fragola, ma trovate anche del Sauterne, dell'Asti e, volendo pagare, del genuino Sciampagna, come pure la buona birra del Canadà. Queste trattorie, dove i vermicelli a vongole, le pizze napoletane, i gnocchi alla romana, le tagliatelle alla bolognese, vi sono serviti da autentici camerieri italiani, e dove i «posteggiatori» scomparsi da Napoli, cantano nostalgicamente «A' Marechiaro», od «O' Sole mio», non chiudono mai e tipi di tutte le specie, biondissime ragazze «alluminio», ricchi banchieri, esseri equivoci, pacifici italiani ed arricchiti dell'ultima ora, si affollano intorno ai piatti fumanti. Il mare vicino è cupo e brontola, le campanelle delle boe che segnano la difficile entrata del porto suonano lamentosamente ed i vapori fischiano nella bruma, ma tutto ciò appare «lontano come le più lontane cose» perchè Coney Island è terra di follia e di dimenticanza, non lembo di sogni o di nostalgie.

E la Coney Island che durante le afose notti estive, con centinaia di migliaia di persone distese sulla rena che pare fango, dà lo stordimento e, quasi, la nausea, durante queste notti autunnali sembra come un immenso campo delle rivelazioni, dove tutto, però, dovete cercare, meno che il passato e la poesia tremenda delle cose scomparse.

Tipi di tutto il mondo

Coney Island, fra poco, fra un mese al massimo, sarà, oltre la barriera delle trattorie italiane, un deserto dedicato al silenzio ed al respiro ampio del mare, ma ora, in questi giorni, è ancora il campo immenso delle follie di tutte le specie, della raccolta delle genti di tutti i colori ed il luogo dove un popolo di ragazzi diventa ancor più, se sia possibile, un popolo di bambini.

Recentemente i negozianti di Coney Island, i quali durante tre mesi dell'anno debbono guadagnare anche per gli altri nove mesi, si lamentarono perchè i bagnanti arrivano già col costume sotto il pigiama, e non fittano il camerino, portano con loro il panierino per la colazione e non posseggono che cinque soldi per il tram che li riporta a New York. «Così non si va avanti», dicevano i negozianti, ma il Comune ha risposto che Coney Island è fatta appunto per coloro che non possono andare in Florida, a Newport o sulla Riviera e che non si può imporre che i bagnanti spendano. Tuttavia, calcolando una media giornaliera di mezzo milione di bagnanti al giorno, dei dollari se ne spendono.

Ed ogni locale di divertimento o di «pappatoria» di Coney Island è sempre una trappola. Voi, per esempio, pagate 10 soldi davanti un barraccone, per poter entrare e vedere le sorelle siamesi, l'uomo foca e la donna più grassa del mondo. Errore. Tutto ciò è dentro il baraccone, ma tranne la donna più grassa del mondo, che fuma in una poltrona, se volete vedere gli altri fenomeni sono tanti altri 10 soldi da pagare.

Vi è il Luna Park. Come tutte le cose americane, è il maggiore e più vasto del mondo. Ma, tranne poche cose insignificanti, i 25 soldi che avete pagato all'ingresso, vi... abilitano al solo ingresso. Per ogni altra attrattiva sono tutti pezzi da 25 di cui avete bisogno.

Misteri per i gonzi

Vi è un barraccone tutto nero, funereo. Contiene un gran mistero. Assolutamente vietato l'ingresso ai ragazzi e alle signorine. Entrate, dopo aver pagato. Non vi è che qualche feto di cera in un boccaccio ed un giovane che spiega come si compie la generazione umana. Più in là potete, però, con altri 10 soldi, osservare un incubatore umano, dove piccoli esseri che paiono cagnolini e che hanno avuto troppa fretta di venire al mondo, si presentano agli occhi dello spettatore. Dappertutto, poi, impera e domina la razza negra. Negre che cantano e ballano su pedane imbandierate, negri che assicurano di essere i discendenti del Re di Samoa, negre sfiancate e dalle labbra violacee, che interrompono i loro gridi bestiali, sincopati con la musica stridente dei jazz, per dire che sono scappate da un harem marocchino, e così di seguito. Ed in alcune barracche con le porte difese da cortine sfilacciate, vi sono le zingare frenologiste e le diverse Madame Zenda che dicono la buona ventura e vi alleggeriscono il portafoglio. Fra tutti questi esseri eterocliti, fra i gabinetti dei fachiri indiani, dei cinesi che vendono ogni sorta di cose complicate, fra la folla in pigiama od in costume da bagno, si spande il mormorio immenso della folla e le risate dei giovani che si rincorrono sulla spiaggia, dove anche è permesso l'amore all'aria aperta, e tanto di meglio al chiaro di luna.

Fra tutti i tipi che stanno qua col solo compito di invischiare i gonzi, uno ha particolarmente attratto, ieri, la mia attenzione.

E' un vecchietto magro e curvo, occhialuto, con un pizzo mefistofelico e gli occhietti mobili e furbi. Ha in testa un tocco da dottore emerito universitario, e sotto una grande tabella, riproducente lo Zodiaco, ha la sua laurea di dottore in astrologia, rilasciata dall'Accademia di Palatka. Così io lo chiamo il dottor Palatka.

Il vecchietto ha una piccola macchina tipografica con 12 rulli, azionata a mano, ed un pacco di fogli bianchi. Con la sola spesa di 10 soldi, egli, dopo che gli avete detto il giorno ed il mese della vostra nascita, vi dà una serie di buoni consigli per la vita e, poi, vi consegna, nitidamente stampato, il vostro oroscopo.

Gli «indesiderabili»

Abbiamo fatto amicizia. Egli mi ha detto che i suoi clienti migliori sono le ragazze e le vecchie zitelle. Le madri di famiglia non hanno nessuna curiosità di conoscere quello che loro riserba l'avvenire. Mentre le giovani che hanno molte speranze e le vecchie che le hanno perdute tutte, fanno sempre appello al mistero per avere una spinta a vivere e a sperare.

«Molte persone vengono a ringraziarmi», ha detto il dottor Palatka. «Del resto il mio sistema non cela imbrogli. Ho fatto un accurato studio su tutte le influenze zodiacali, sulle combinazioni planetarie, sulle influenze delle stelle, l'ho confrontato e corretto con i testi astrologici antichi e nuovi ed ho condensato tutto questo scibile in dodici fogli. Ecco tutto».

Abbastanza saggio, il vecchio ha sorriso e si è preparato a cavare l'oroscopo ad una grassa ragazza ebrea, che con la bocca piena di un pezzo di salsicciotto ha detto di essere nata il quattordici luglio...

Intanto cala la notte e le luci si accendono infinite. Al largo, lungo il canale passa il «Majestic» la nave più grande del mondo, diretta in Europa, con il suo immenso carico umano. Ci sono imbarcati qualche centinaio di espulsi dagli Stati Uniti: criminali, disoccupati, rovinati. Tutte le amarezze che questa terra sa dare nel momento della sventura, sono a bordo del vapore che passa con tutti i ponti illuminati, come una colossale isola movibile. Si sente lo sbuffo dei rimorchiatori e dalla nave, che parte i passeggeri riporteranno in Europa la visione dell'ultimo lembo di terra americana come quello di una spiaggia incendiata e popolata da esseri folli. Musiche e gridi si innalzano nel cielo dove brillano poche stelle pallide, fra la bruma che si spande lenta dal cielo alla terra.

Poi i treni sono presi d'assalto.

Proibizione di parlare in pubblico
a un figlio dell'ex Kaiser

KIEL, 9

La polizia ha proibito al Principe Augusto Guglielmo, quartogenito dell'ex Kaiser, di prendere la parola nelle adunate di propaganda che il partito socialnazionalista ha organizzato nella Germania settentrionale. La proibizione è giustificata col timore che l'intervento del Principe possa produrre disordini. (United Press).

Ribelli birmani dispersi

RANGOON, 9

Due colonne di reparti hanno attaccato nei giorni scorsi alcuni centri di resistenza dei ribelli birmani nell'impervia regione di Mindon. L'attacco ha avuto pieno successo e i ribelli sono stati dispersi. Gli attaccanti si sono impadroniti di ingenti quantità di armi da fuoco, di bombe e di vettovaglie. Essi non hanno subito alcuna perdita. I ribelli invece hanno lasciato sul terreno parecchi morti e feriti. Vari villaggi vicini al luogo dell'azione, che fino ai giorni scorsi erano saldamente nelle mani dei ribelli, sono stati ieri occupati da reparti regolari senza colpo ferire. (United Press).

L'esplosione di Genova

I criminosi piani dei terroristi
Dodici casse di esplosivi sequestrate

GENOVA, 9

La Polizia, continuando nelle indagini, ha potuto accertare i mezzi coi quali il Bovone e complici erano riusciti a provvedersi di una parte del materiale esplosivo prima del loro arresto. Sono state finora assicurati alla Giustizia 12 cassoni. Dai risultati delle indagini si delinea sempre più nettamente nel Bovone la figura di capo dell'organizzazione terroristica che agiva agli ordini della «concentrazione antifascista», con la immediata cooperazione della madre, perita nello scoppio e della sorella Giovanna, arrestata.

Circa i disegni criminosi che la «concentrazione» si ripromettevа ancora di effettuare a mezzo della banda caduta nelle mani della Polizia, si conferma che essi avrebbero dovuto avere attuazione in varie città del Regno e precisamente a Roma, Napoli, Trieste e Milano. (Stefani).

Il Ministro francese delle Colonie
al Generale De Bono

PARIGI, 9

Il sig. Paul Reynaud, Ministro delle Colonie, ha risposto a S. E. il Generale De Bono col seguente telegramma:

«Molto sensibile al vostro amabile telegramma, sig. Ministro e carissimo collega, io vi rinnovo l'espressione del vivo piacere che ci ha fatto la vostra visita e vi ringrazio del vostro grazioso invito per rivederci a Roma».

Il Generale De Bono, Ministro delle Colonie, ha inviato da Bligny i seguenti telegrammi:

«Generale Alderico conte Albricci - Napoli. Mentre depongo fiori sulle tombe soldati qui eroicamente caduti, mio pensiero corre a te, vecchio amico e camerata, che li hai così gloriosamente comandati».

«Direttorio Associazione nazionale combattenti - Palazzo Venezia, Roma. Qui sulle tombe dei nostri soldati morti in Francia, il mio pensiero va a tutti i combattenti d'Italia».

Viva soddisfazione in Inghilterra
per la fiducia dei Comuni al nuovo Governo

LONDRA, 9

La maggioranza di 59 voti riportata ieri sera dal Governo alla sua prima presentazione ai Comuni è stata accolta con un senso di soddisfazione in tutto il Paese. Il nuovo Governo nazionale è sicuro di avere dietro di sè la maggioranza della Camera e di poter ora procedere con fermezza sulla via intrapresa di portare il bilancio al pareggio e di sanare le finanze britanniche.

La tattica degli oppositori

Il Governo ha sottoposto oggi alla Camera dei Comuni le misure procedurali per la conversione in legge delle proposte di nuove tasse, che saranno annunciate domani da Snowden nella sua esposizione finanziaria. Scopo nel presentare il bilancio odierno è quello di prevenire la tattica ostruzionistica dell'opposizione che vorrebbe artificiosamente dilazionare l'applicazione delle draconiane misure che saranno proposte domani dal Cancelliere per fronteggiare l'attuale situazione e portare il bilancio al pareggio.

Il progetto di legge è passato oggi in prima lettura e venerdì sarà presentato in seconda lettura. Con una maggioranza di quasi cento voti il Governo ha ottenuto la rinuncia da parte dei deputati a presentare interrogazioni di ordine vario, per permettere al Governo e all'Assemblea legislativa di concentrare tutta la loro attività sulla discussione delle nuove leggi finanziarie e per varare al più presto possibile il nuovo bilancio.

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi stamane, sono stati presi accordi per la seduta che si terrà domani alla Camera dei Comuni e per il discorso che pronuncerà Snowden. Grande è nel paese l'aspettativa per la sua relazione finanziaria, poichè allora si saprà per certo quali e di che misura saranno i sacrifici richiesti alla popolazione per fronteggiare l'attuale situazione finanziaria. Sull'entità di queste misure il segreto è stato mantenuto in modo perfetto, per quanto si presupponga che il nuovo Governo non potrà che aver seguito nelle sue linee generali i consigli contenuti nella relazione presentata dal famoso comitato per le economie May, che è stato la prima causa indiretta di tutti gli avvenimenti che si sono succeduti dalla sua pubblicazione avvenuta alla fine del luglio scorso, prima che si chiudessero i Comuni, ad oggi.

Le nuove tasse

Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, inizierà il suo discorso verso le 16 e, come è d'uso per la presentazione di ogni nuovo bilancio, egli farà dapprima una rassegna generale di tutta l'attività economica del Paese. Le proposte di economie e di nuove tasse ce si propongono alla Camera per pareggiare il bilancio non verranno annunciate prima delle 17, ora in cui sono cessati gli affari sia nella borsa valori che nella borsa merci.

Dopo il discorso di Snowden parlerà Newille Chamberlain per i conservatori e sir Samuel per i liberali. Per l'opposizione parlerà l'ex Ministro all'Economia sir Graham, che nell'aprile scorso aveva strettamente collaborato con Snowden per la compilazione del bilancio presentato dal Governo laburista. Le nuove tasse andranno immediatamente in vigore. Si prevede che l'ammontare di esse varierà dai 60 ai 70 milioni di sterline all'anno. All'incirca una uguale somma sarà economizzata con la decurtazione degli stipendi dei salari e dei sussidi e per altre economie. Probabilmente si avranno delle tasse sui tabacchi con speciale agevolazione per quelli importati dai dominii, sullo zucchero, sul tè e sulla birra. Corre anche insistente la voce che vi saranno delle tasse sugli spettacoli teatrali, cinematografici e sportivi mentre i prezzi di abbonamento alle audizioni radiofoniche verrebbero aumentati con una maggiore aliquota a favore del Governo. Vi sarà pure una revisione nelle esenzioni dalla tassa sulla ricchezza mobile.

Intanto le discussioni pro e contro le elezioni generali a breve scadenza continuano ad essere all'ordine del giorno. Le voci di elezioni prima del prossimo Natale vengono soprattutto messe in giro dai conservatori, mentre i liberali e la maggioranza dei laburisti si oppongono. Per il momento tutte queste voci sono premature, in quanto è difficile prevedere la data in cui il Governo nazionale avrà esaurito il suo compito, che è molto difficile e laborioso.

Plausi a MacDonald

La maggioranza ottenuta ieri dal Governo è motivo di compiacimento di tutti i giornali, ad eccezione dell'organo ufficiale del laburismo. Le parole di MacDonald hanno avuto una larga eco nella Nazione.

Esse vengono naturalmente commentate anche dall'organo ufficiale del laburismo, che ritorna sull'argomento della capitolazione del nuovo Governo, davanti alle richieste dei banchieri inglesi e stranieri. Malgrado che MacDonald abbia esplicitamente dichiarato ieri che la finanza non ha avuto alcuna influenza sulla condotta politica del Governo, per fargli adottare questa o quella misura di economie, tuttavia il foglio laburista dice che la libera politica britannica è stata legata al carro della finanza internazionale e dei suoi interessi.

Questi attacchi del foglio laburista a MacDonald e alle future decisioni del Governo nazionale sono le uniche voci discordi del coro generale di congratulazioni e di rallegramenti per la vittoria del Governo.

L'ex Regina Vittoria a Milano

MILANO, 9

L'ex Regina Vittoria di Spagna coi figli ed il cognato don Carlos di Borbone ed alcune persone del seguito, giunta in incognito a Milano proveniente da Lucerna, ha assistito stamane in Duomo ad una messa

Il plauso dei tecnici agricoli
all'opera tutelatrice del Governo fascista

ROMA, 9

Si è riunito il Direttorio nazionale dei tecnici agricoli sotto la presidenza dell'on. prof. Angelini. Il Direttorio si è soffermato lungamente nell'esame dell'attuale situazione economico-agricola e soprattutto in rapporto agli ultimi provvedimenti presi dal Governo fascista per la protezione di alcune importanti colture, votando in proposito un ordine del giorno col quale plaude all'opera tutelatrice degli interessi dell'agricoltura spiegata dal Governo fascista e alle direttive dettate dal Comitato permanente del grano, rivolge un caloroso appello a tutti i rurali d'Italia affinchè, temprati nella dura ma vittoriosa lotta e animati da una fede che non conosce soste e ostacoli, intensifichino nella imminente campagna granaria ogni loro attività, e fa voti che per assicurare il più completo sviluppo della politica frumentaria del Regime e la più integrale duratura efficacia dei provvedimenti stabiliti dal Governo fascista si studino norme o contratti-tipo che, senza costituire impegni da parte delle autorità governative o aggravi per il consumatore, disciplinino la vendita del frumento in modo da evitare ed eliminare il rinnovarsi di attività speculative

Il Direttorio ha poi ancora discusso dettagliatamente il problema dell'importazione della esportazione agricola ed ha tra l'altro fatto voti perchè la maggiore protezione doganale concessa dal Governo fascista ai cereali sia esteso ai bovini e agli equini, nonchè alle carni. Infine il Direttorio si è recato a rendere omaggio a S. E. Giuriati e a S. E. Acerbo.

Lo scioglimento dei Comitati regionali
della Federazione Ginnastica

ROMA, 9

Il *Littoriale* comunica che il commissario straordinario della Federazione ginnastica nazionale italiana, Giuseppe Corbari, allo scopo di provvedere al completo riordinamento dell'organismo federale, con provvedimento in data odierna ha disposto lo scioglimento di tutti i comitati regionali.

L'on. Iti Bacci vice segretario del P. N. F. e commissario del C. O. N. I. ha ratificato la nomina dei commissari straordinari i quali, d'accordo con l'ente federale, dovranno provvedere alla ricostituzione dei comitati stessi, che d'ora in avanti saranno composti esclusivamente di tre membri: presidente, direttore tecnico e segretario. Per la Venezia Giulia è stato nominato commissario straordinario il sig. Nino Lorenzetti di Trieste e per Zara il prof. Giuseppe Barone.

Chiamata di controllo
del personale del C.R.E.M.

ROMA, 9

Il «Foglio d'Ordini della Marina» pubblica un decreto ministeriale col quale viene indetta la chiamata di controllo per il sottoindicato personale del C. R. E. M. in congedo: a) sottufficiali di qualunque grado, di tutte le classi soggette a obbligo, di tutte le categorie e specialità; b) Sottocapi e comuni delle classi 1908, 1907, 1906, 1905 di tutte le categorie e specialità.

La chiamata sarà effettuata con manifesto e avrà luogo alle date seguenti: domenica 27 settembre 1931 sottufficiali di tutte le classi; domenica 4 ottobre 1931 sottocapi e comuni della classe 1908; domenica 11 ottobre 1931 idem, 1907; domenica 18 ottobre 1931, idem, 1906; domenica 25 ottobre idem, 1905.

La chiusura del Congresso
per gli studi della popolazione

ROMA, 9

Oggi il Congresso internazionale per gli studi della popolazione ha chiuso i suoi lavori. L'assemblea ha sottolineato con frequenti applausi la relazione del prof. Gini sulla attività del Congresso. Hanno risposto ringraziando dell'ospitalità avuta vari studiosi.

L'assicurazione obbligatoria
della gente di mare e dell'aria

ROMA, 9

Con Regio decreto legge 18 luglio 1931, n. 1090, pubblicato questa sera sulla *Gazzetta Ufficiale*, viene dato un nuovo ordinamento ai servizi delle assicurazioni obbligatorie per malattia e l'assistenza sociale alla gente del mare e dell'aria. Con tali provvedimenti si stabilisce che, a decorrere dal 16 luglio 1931-IX, le funzioni, i diritti, i privilegi e le sanzioni fiscali attribuite dalla legge 10 gennaio 1929, n. 65, per l'assicurazione obbligatoria per malattia e per l'assistenza sociale alla gente del mare e dell'aria, nel corso della assicurazione di cui agli articoli 17 e seguenti della legge predetta, sono trasferiti ai sindacati obbligatori per l'assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro della gente del mare istituiti a sensi dell'art. 28 della legge (Testo Unico) 31 gennaio 1904, n. 51 e aventi sede a Genova, a Trieste ed a Napoli.

I Sindacati obbligatori suindicati eserciteranno le funzioni predette nei limiti della circoscrizione territoriale di ciascuno, tenendo per l'assicurazione obbligatoria per malattia e per l'assistenza sociale alla gente del mare e dell'aria una gestione separata.

La Cassa di assicurazione per malattia e l'assistenza sociale alla gente del mare e dell'aria, è posta in liquidazione a decorrere dalla stessa data 16 luglio 1931-IX e da tale giorno il commissario straordinario assumerà le funzioni di commissario liquidatore, con tutti i poteri necessari per la gestione di stralcio degli affari pendenti a tale data.

In conseguenza con la data medesima, sono soppressi tutti gli organi istituiti dal capo secondo della legge 10 gennaio 1929, n. 65. In quanto non siano incompatibili con il presente decreto rimangono in vigore le disposizioni della legge 10 gennaio 1929, n. 65. Il Governo del Re, su proposta del Ministro delle Corporazioni, di concerto con quello delle Comunicazioni, è autorizzato ad introdurre nelle legge 10 gennaio 1929, n. 65, nella legge (Testo Unico) 31 gennaio 1904, n. 51, ed eventualmente in altre leggi tutte le modificazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Con decreti reali, su proposta del Ministro per le Corporazioni saranno introdotte nella statuto dei Sindacati obbligatori di mutua assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per la gente del mare le modificazioni e le integrazioni necessarie per l'esercizio della assicurazione obbligatoria per malattia e per l'assistenza sociale alla gente del mare e dell'aria e in particolare per regolare la rappresentanza della gente del mare e dell'aria negli organi amministrativi per la gestione di questa assicurazione.

I solenni funerali
di Isabella e Leopoldo d'Absburgo

BUDAPEST, 9

Con grande solennità hanno avuto luogo quest'oggi i funerali dell'Arciduchessa Isabella d'Absburgo, che è stata seppellita nella tomba della cattedrale dell'Incoronazione. Tutta la famiglia con a capo l'Arciduca Federico, l'Arciduca Albrecht, il Principe Elia di Borbone Parma in rappresentaza dell'ex Imperatrice Zita, il «leader» dei legittimisti ungheresi conte Giuseppe Hunyady, il Principe Oscar di Prussia in rappresentanza dell'ex Imperatore Guglielmo. L'ex Re di Spagna Alfonso, il Reggente Horthy, tutti i membri della Casa d'Absburgo presenti a Budapest, gli ex dignitari di Corte, gli alti funzionari dello Stato, l'alta aristocrazia, una grande massa di popolo hanno partecipato al rito funebre. La benedizione alla cattedrale dell'Incoronazione è stata impartita dal Primate Cardinale Seredyi. La cassa è stata collocata accanto al sarcofago di re Bela III, antenato della defunta Arciduchessa.

VIENNA, 9

Oggi hanno avuto luogo a Vienna i funerali del defunto Arciduca Leopoldo Salvatore, i cui resti mortali sono stati deposti nella chiesetta dei Cappuccini. Dalla camera mortuaria allestita all'ex Circolo militare sulla piazza Schwarzenberg la salma è stata trasportata al duomo di Santo Stefano dove il Cardinale Piffl ha celebrato una messa di requiem. Alla messa hanno assistito la moglie, Arciduchessa Bianca, i tre figli e le due figlie nonchè la nuora Principessa Ileana di Romania, l'ex Cancelliere Seipel, i Ministri d'Italia e di Francia, i Generali dell'ex esercito austriaco, rappresentanze dello esercito federale, numerosi membri dell'ex aristocrazia di corte, ecc.

La morte di Luigi di Orleans

PARIGI, 9

E' morto quest'oggi a Boulogne sulla Senna il Principe Luigi Gastone d'Orleans Braganza. Egli era figlio del Principe Luigi d'Orleans Braganza, morto in seguito alle ferite riportate in guerra, e nipote della Contessa di Caserta, ed era cugino germano del Conte di Parigi.

40 contadini derubati
da due briganti

SOFIA, 9

Nelle montagne balcaniche, sulla strada fra le città di Lovec e Sevljevo, due banditi armati di carabine e di rivoltelle appostatisi dietro una roccia hanno assalito tutte le persone che passavano di là. Quaranta contadini che si recavano al mercato sono stati derubati di 60.000 leva e di parecchi oggetti di valore. Tanto i derubati che altri contadini seguivano da una certa distanza le aggressioni dei banditi, ma non si azzardavano di intraprendere nulla contro di essi, anche perchè un gendarme presente si era rifiutato, per timore, di fare uso dell'arma.

Un record di rapidità postale
dall'Europa all'America

NEW YORK, 9

Un aeroplano postale trasportato dal transatlantico tedesco «Europa» ha atterrato a Brooklyn (Stazione di New York) alle 8.50 di questa mattina con cinque sacchi di corrispondenza. I sacchi sono giunti a New York tre giorni e ventun ore dopo ch'erano stati imbarcati sull'«Europa» a Cherbourg, il che costituisce un record.

L'aeroplano fu lanciato dal transatlantico per mezzo di una catapulta alle 10 di ieri mattina. L'apparecchio si diresse a Sidney (Nuova Scozia, Canadà) dove sostò per il rifornimento e quindi riprese il viaggio in direzione del Connecticut) per rifornirsi di no sud atterrando a Bridgeport (Stacarburante; quindi proseguì subito per New York. (United Press).

La sosta del "Nautilus,, alle Svalbard

LONGYEAR CITY, 9

Il «Nautilus» è qui arrivato marciando alla velocità di 12 nodi all'ora e non dà assolutamente l'impressione di aver subito forti avarie. Si è constatato che la verniciatura era stata tolta in alcuni punti dello scafo ed il suo albero era spezzato dalla violenza tempesta che aveva subìto alla vigilia dell'interruzione delle comunicazioni radiotelegrafiche, che aveva sollevato tanta apprensione sulla sua sorte. L'interruzione delle comunicazioni si spiega da una parte con la sua immersione sotto i ghiacci e dall'altra per un incidente ad una bobina dell'apparecchio radiotelegrafico che era rimasta completamente bruciata.

I membri della spedizione si sono dichiarati soddisfatti delle esperienze che hanno fatto con i nuovi apparecchi scientifici. Dette esperienze sono state coronate da successo ed il tentativo di pilotaggio col giro-compasso in particolare, hanno risposto allo scopo che si attendevano gli esploratori anche quando il sommergibile ha raggiunto il punto più settentrionale tra l'82.o e l'83.o.

Appena arrivato, il «Nautilus» ha iniziato l'approvvigionamento. Esso continuerà la sua rotta verso il sud appena pronto, probabilmente tra un paio di giorni. Il prof. Sverdrup, il tedesco Willinger e l'americano Soule partiranno questa sera a bordo di un vapore norvegese per Harstad. Si ritiene che il «Nautilus» si recherà in America o direttamente o facendo scalo in Irlanda.

Inquietudini per gli aviatori
che tentavano transvolare il Pacifico

SAN FRANCISCO, 9

Il maltempo che imperversa sul Pacifico ha aumentato le preoccupazioni per la sorte degli aviatori americani Don Moyle e C. A. Allen, attesi per oggi a mezzogiorno a Seattle dopo aver sorvolato l'Oceano. Alcuni vapori in navigaziona sulla rotta presunta dei due aviatori, hanno radiotelegrafato di non averli avvistati.

La dattilografa volante ha compiuto
il raid Tokio-Londra

LONDRA, 9

Miss Amy Johnson, la dattilografa volante, partita da Tokio il 28 agosto ha compiuto felicemente il suo viaggio, arrivando in Inghilterra oggi nelle prime ore del pomeriggio.

I tentativi dei piloti inglesi
per il record di velocità

CALSHOT, 9

Si annuncia ufficialmente che il tenente pilota Boothman, sabato prossimo, compirà l'intero percorso delle gare di velocità per la Coppa Schneider e tenterà di battere l'attuale record mondiale di velocità detenuto dal maggiore Orlebar. Qualora il tentativo del tenente Boothman non avesse successo, esso sarebbe ripetuto dagli altri piloti della squadra britannica. (United Press).

Ucciso per un fatale equivoco
su un treno indiano

LAHORE, 9

Un dramma impressionante è accaduto sul treno postale da Bombay a Saharanpur. Il giovane inglese Clark, figlio diciottenne di un giornalista, è stato ucciso in circostanze terribili. Il Clark entrava di buon mattino nel compartimento di prima classe ove dormiva il luogotenente Sheehan, il giovane ufficiale che era stato assalito e ferito a coltellate nel treno presso Blusaval la notte del 23 luglio scorso. Il Sheehan, svegliato improvvisamente, credendo di trovarsi di fronte ad un nuovo aggressore, ha sparato tre colpi di rivoltella contro il suo compatriota uccidendolo.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La Società dell'Autodromo di Monza ha invitato tutti gli amatori dell'arte fotografica, professionisti e dilettanti, ad inviarle la maggiore copia di fotografie inerenti alla manifestazione del 6 settembre scorso all'Autodromo. Un'apposita commissione vaglierà le fotografie in base ai pregi sportivi pittoreschi e tecnici ed assegnerà numerose medaglie d'oro ai più meritevoli.

DALL'ESTERO

A Bonnhrsville (Nuova Jersey) un malfattore, celatosi nel boschetto che sorge nel centro della città, ha sparato un colpo di rivoltella contro il capo della polizia locale uccidendolo. La polizia ritiene che il suo capo sia rimasto vittima del proprio zelo nel perseguitare i violatore della legge probizionistica. A questo proposito si rammenta che egli aveva arrestato il proprio fratello, reo di tale infrazione.

I più grossi importatori di cereali di Amburgo hanno firmato una petizione al Governo in cui si chiede che i negoziati in corso attualmente tra il Ministero dell'Agricoltura del Reich e l'Ufficio agrario federale degli Stati Uniti, per le importazioni di grano americano in Germania, siano immediatamente interrotti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	19	14	nuvol., legg. mosso
Roma	756.7	25	16	cop., legg. mosso
Torino	760.7	21	11	piovoso
Milano	760.7	22	15	coperto
Genova	759.4	20	17	cop., legg. mosso
Venezia	759.7	22	17	cop., legg. mosso
Firenze	757.7	25	14	coperto
Ancona	758.0	24	14	piov., legg. mosso
Bologna	760.3	21	15	coperto
Napoli	757.4	25	18	cop., legg. mosso
Taranto	756.0	28	21	nuvol., legg. mosso
Palermo	758.2	27	22	cop., calmo
Catania	758.2	28	20	cop., legg. mosso
Cagliari	758.5	28	19	½ cop., legg. mosso
Tripoli	759.8	35	26	ser., legg. mosso
Messina	757.9	29	20	cop., calmo
Trento	760.1	21	12	½ coperto
Fiume	758.7	18	13	cop., mosso
Bari	757.6	24	15	piov., legg. mosso
Sanremo	758.9	29	19	cop., calmo
Bengasi	760.3	29	19	sereno, calmo
Rodi	755.3	27	24	½ cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: la depressione occidentale si è portata sul basso Tirreno, con qualche tendenza a spostarsi ulteriormente verso oriente. L'anticiclone si è ritirato a nord ovest dell'Europa, mentre permangono quasi invariate le depressioni sulla Finlandia e sul mare di Levante.

Probabilità. Il tempo migliorerà alquanto all'Alta Italia mentre altrove, specialmente nelleregioni meridionali volgerà piuttosto a peggiorare. Si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco su tutto l'Appennino e sulle regioni meridionali, sul rimanente la nebulosità tenderà a diminuire alquanto. Prevarranno correnti grecali moderate sulle regioni settentrionali, occidentali con raffiche altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'Alta e Media Italia. Mare alquanto agitato.

Cieca che rivede la luce
mentre assiste alla messa

ROMA, 9

Un fatto che ha profondamente commosso gli infermi del Policlinico, si è verificato ieri nel grande ospedale. Da due mesi era ricoverata nella clinica oculistica una bella ragazza che aveva perduto completamente la vista. Essa è la giovane Ida Angelucci di Enrico e della fu Gisella Bartoli, di 20 anni, nata e domiciliata a Macerata. Visitata tempo fa da un sanitario, questi, dopo un attento esame dell'inferma, riscontrò ch'essa era affetta da amaurosi e ne diagnosticò la guarigione, purchè la Angelucci si sottoponesse ad una cura razionale e venisse ricoverata in un ambiente adatto alle sue condizioni. Ciò determinò appunto il suo ricovero nel Policlinico, ove fu sapientemente e amorosamente curata dal prof. Leonardi che, sicuro com'era della guarigione di lei, non lasciò intentato alcun mezzo perchè la giovane riacquistasse la vista. E infatti questo è avvenuto ieri con un concorso di circostanze che, accoppiando all'opera della scienza il fatto psichico, ha prodotto la guarigione.

Mentre l'altra mattina la giovane Angelucci, nella cappelletta dell'ospedale stava ad ascoltare la Messa celebrata dal cappuccino padre Pio di Grottaferrata, all'Elevazione, obbedendo a un prepotente impulso del suo animo, l'inferma si strappava le bende dagli occhi. La giovane aveva inteso che qualche cosa di straordinario era avvenuto in lei e non si era ingannata. Ella vedeva, finalmente vedeva! Esaltata, la giovane, nella piena della sua gioia e della sua gratitudine, cominciò a gridare: «Vedo! Vedo! La Madonna mi ha fatto la grazia!».

E' facile immaginare la commozione che invase tutto l'ambiente e le suore che assistevano alla Messa. La notizia della guarigione si sparse subito per i padiglioni delle varie cliniche del Policlinico, suscitando un'infinità di commenti.

COMUNICATI*)

Si comunica alla spettabile Clientela che pagamenti fatti a MARIO ZOTTIG non vengono riconosciuti dalla Ditta

ANGELO SOLDAT

Con la giornata di oggi, giovedì 10 settembre, lo

STABILIMENTO BALNEARE
S. Nicolò Bagni

si chiude.

Tutte le toccate al bagno saranno quindi omesse, escluse quelle: delle 15 da Trieste e 17.25 da Capodistria (toccata bagno) soltanto per i giorni di giovedì, venerdì e sabato, onde dar modo ai bagnanti di ritirare gli indumenti.

LA DIREZIONE

Comune di Bergogna
Provincia di Gorizia

AVVISO D'ASTA

Domenica 27 settembre 1931, alle ore 15, nella Casa Comunale avrà luogo l'asta ad offerte segrete per la aggiudicazione del taglio del bosco «Monte Lubian».

Quantitativo di legna previsto circa 10.000 metri steri. Prezzo minimo di macchiatico lire 5 al metro stero.

Chiedere avviso d'asta al Municipio.

Il Commissario Prefettizio
DI PIAZZA IGINO

Collegio-Convitto, Scuola Privata
Ancelle della Carità
TRIESTE - VIA GINNASTICA N. 55

La Direzione della Scuola comunica che agli inizi dell'anno scolastico 1931-1932 oltre ai Corsi già esistenti di: Giardino d'Infanzia, Classi elementari, Scuola di lavoro, Corso di pittura, lingue straniere e piano

APRIRA

un Convitto femminile per signorine che intendono frequentare le pubbliche Scuole Medie, Magistrali, Ginnasiali, Tecniche e Liceali.

La posizione incantevole del luogo nonchè la modicità dei prezzi lo raccomandano da sè.

Le iscrizioni si aprono il giorno 10 settembre. Per informazioni rivolgersi direttamente alla Direzione, dalle ore 9 alle 12.

Ditta Ruggero

liquida, per soli tre giorni, tutti i MODELLI a prezzi di vera liquidazione.

PIAZZA OBERDAN N. 1

SCUOLA TAGLIO

cucito, ricamo, modisteria, fiori, apertura dei corsi, 15 settembre

TINI DONDA - Tivarnella N. 3, primo
(Stazione centrale)

Il dott. Cominotti

fino a nuovo avviso, riceve soltanto il LUNEDI', MERCOLEDI' e VENERDI'

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz. Ore 15.30-17.30
Telefono 34-50.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 8
Giovedì 17-19 ; Domenica 9-10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le festose accoglienze ai 700 Avanguardisti

reduci dal campo e dal concorso "Dux,,

Hanno fatto ritorno ieri mattina a Trieste i 700 Avanguardisti che avevano partecipato alla grande manifestazione del Campo concorso «Dux» alla Capitale. Alle squadre avanguardiste, che hanno saputo tener alti a Roma i colori della città, Trieste ha fatto cordiali, festose, commoventi accoglienze.

Già alle 8 del mattino erano convenute alla Stazione Centrale le autorità e una folla innumerevole di genitori, di congiunti e amici degli Avanguardisti.

Alla Stazione Centrale

Tra le personalità abbiamo notato il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Viceprefetto comm. Vendittelli col capo di gabinetto dott. Aviau e l'avv. Meneghini, il Podestà sen. Pitacco, il vicepodestà comm. Bellazzi, l'on. Borgo, il Console generale Diamanti, comandante il XII gruppo legioni della Milizia, il col. Cenciarini in rappresentanza di S. E. il generale Taranto, comandante il Corpo d'Armata e del generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, il vicequestore cav. uff. Maldura, il console Nicchiarelli, comandante la 58.a Legione San Giusto, il console cav. uff. Viti, comandante la 5.a Legione ferroviaria, il seniore D'Abbundo e il centurione Girelli della Coorte di Trieste, il maggiore Turolla per il Comando della R. Capitaneria di porto, il regio Provveditore agli Studi comm. Mondino, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, il preside prof. Quarantotto, il comandante Bruno Carmelich, dei Fasci Giovanili di Combattimento, e il capo dell'Ufficio stampa e propaganda ten. Vincenzo D'Orio, con uno stuolo di ufficiali e di Giovani fascisti, il sig. Cosolo, segretario dell'O. N. B., la signora Ida Torelli-Gagrizza, delegata provinciale per le Piccole e Giovani Italiane, il cav. uff. dott. Rangan, segretario generale della Congregazione di carità, il primo capitano cav. Francesco Taussig per l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, il ten. Pino Novi-Ussai per l'Associazione cavalieri d'Italia, nonchè numerosi altri rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, il cav. Aldo Lussi, presidente del Comitato rionale di S. Vito dell'O. N. B., il sig. Aronne Polacco del Comitato di Cittavecchia, il sig. Pitacco del Comitato rionale di S. Giacomo, l'ing. Guarrini del Comitato di Roiano e altri presidenti dei comitati rionali, il direttore della Colonia elioterapica fascista di Cologna sig. Marchi, il capomanipolo Antonio Viezzoli della Casa rionale Balilla di Servola e altri moltissimi. Prestavano servizio d'onore alcune centurie di Balilla e di Piccole Italiane.

La sfilata delle squadre

Qualche minuto dopo le 8.30, tra canti e suoni festosi, entrò sotto la tettoia la lunga tradotta echeggiante di alalà e di calorose ovazioni. In un attimo centinaia di sportelli si aprono e le giovani Camicie nere, equipaggiate di tutto punto, si riversano tra la folla delle mamme, dei congiunti, degli amici che li stringono in un lungo affettuoso abbraccio. Ma un fischio, qualche squillo, le vivaci note di una fanfara chiamano a raccolta tutta quella giovinezza sana e balda, che rapidamente s'inquadra e, a passo bersaglieresco, esce dalla stazione.

Sono alla testa della colonna Avanguardista, oltre al presidente dell'O. N. B. cav. dott. Puerari e al segretario del Comitato provinciale sig. Cosolo, il capomanipolo Tommasini, comandante la Legione di formazione, il capomanipolo cav. Giorgio Maria Gatti, vicepresidente dell'O. N. B., l'aiutante maggiore capomanipolo Debelli e altri.

Mentre le centurie escono dalla stazione al suono festoso delle musiche, le autorità si recano in via Cellini, all'angolo di via Carlo Ghega, per assistere alla sfilata dei reparti, sfilata che si svolge in modo impeccabile.

Precede il corpo bandistico della Casa rionale Balilla Riccardo Pitteri, composta di 65 ottimi elementi, che, con a capo il maestro Toffolo, ha avuto a Roma un brillante successo. Segue la 1.a Centuria marinara, comandata dal capomanipolo Ettore Petronio e formata dalle squadre delle Case rionali Balilla E. De Amicis, Pitteri, di Servola, Barcola, Grado, Monfalcone, Muggia e Aurisina (Duino). La 1.a Centuria è seguita dalla 2.a, agli ordini del capomanipolo prof. Tito Tonelli, e composta delle squadre del Regio Istituto Tecnico, del R. Liceo Dante Alighieri, della Scuola d'avviamento al lavoro Parini, dell'Istituto magistrale G. Carducci, del Liceo Petrarca e delle Case rionali Lucchini e Giglio Padovan. Chiude l'imponente colonna la 3.a Centuria, al comando del capomanipolo prof. Enrico Passaro e composta dalle squadre delle Case rionali Parini, Nordio e Brunner, dei Regi Istituti Industriale e Commerciale, del Liceo Oberdan, di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Santa Croce, Postumia, Opicina e Prosecco.

In Piazza Unità

Inquadrata nella colonna sfila anche una centuria di formazione di tutti i capisquadra e capicenturia del Comitato provinciale di Trieste al comando del capomanipolo Vittorio Braida. Questa centuria ha preso parte, molto ammirata, alla manifestazione finale del Campo-Concorso Dux, tenutasi il 6 corrente a Roma.

Complessivamente sono sfilati, perfettamente disciplinati, tra due fitte ali di cittadini plaudenti, 680 Avanguardisti triestini tra i 14 e i 18 anni e precisamente: i 465 Avanguardisti delle squadre, i 65 componenti la banda Pitteri, i 100 capicenturia e capisquadra e 50 Avanguardisti addetti al servizio ciclistico, gli aiuto cucinieri, gli addetti al servizio sanitario e postale e agli altri servizi logistici.

Al suono degli inni fascisti la colonna avanguardista, passando per via Ghega, via Roma e piazza della Borsa raggiunge la piazza Unità, ove si erano radunati nel frattempo i famigliari e amici delle giovani Camicie nere.

In Piazza Unità i reparti «Dux» sostano e si dispongono in quadrato.

Il cav. dott. Puerari li passa in rivista e poscia rivolge loro il fervido saluto e l'alto compiacimento del Comitato provinciale dell'O. N. B. Un entusiastico alalà al Duce, al Fascismo e a S. E. Ricci accoglie le parole del presidente dell'O. N. B. Quindi i reparti rompono le righe, mentre genitori e amici abbracciano ancora una volta i loro cari.

I telegrammi a S. E. Ricci

All'arrivo degli Avanguardisti triestini il cav. dott. Puerari ha spedito a S. E. Renato Ricci a Roma il seguente telegramma:

Accolti da tutte autorità e da folla plaudente, sono arrivati stamane perfetto ordine, senza incidenti, settecento capisquadra e Avanguardisti Dux. Al rompete le righe fervidi entusiastici alalà al Duce, Fascismo e Vostra Eccellenza.

Un altro telegramma è stato inviato a S. E. Ricci dal capomanipolo Tommasini, comandante la Legione di formazione:

Ufficiali e Avanguardisti reparti Dux di Trieste grati salutano alla voce Eccellenza Vostra.

Ciò che raccontano le Fiamme bianche

della "Legione di ferro,,

Durante il breve tragitto Monfalcone-Trieste, abbiamo voluto salire sul treno speciale che trasportava gli Avanguardisti per conoscere dalla loro viva voce le impressioni riportate nei dodici giorni trascorsi al Campo «Dux».

— Impressioni? Che impressioni volete sapere? — ci hanno risposto gli ufficiali — Date un'occhiata alle scritte che si vedono esternamente sulle vetture e avrete un'idea dello spirito che anima i nostri ragazzi.

Tutte le vetture, infatti, per l'intera lunghezza del treno, recavano a caratteri grandi, rudimentali, frasi inneggianti al Duce, all'on. Ricci, all'Opera Nazionale Balilla, al Campo «Dux», alla Legione di ferro...

— Alla Legione di ferro? Quale?

— Ma la nostra!

— La nostra?

— Ma sicuro. L'hanno battezzata così a Roma. E non a torto, sapete.

— Lo crediamo bene!

— Se aveste veduto come si sono comportati bene i nostri ragazzi!

— Sono stati semplicemente ammirabili!

— Hanno fatto onore a Trieste.

— E che onore! Il Duce stesso s'è compiaciuto vivamente del comportamento fiero e marziale tenuto dagli Avanguardisti triestini e istriani al Campo.

— Sono state giornate memorabili allora!

— Indimenticabili! Ma se volete avere un'impressione diretta, più genuina, interrogate i nostri ragazzi.

Interrogare i ragazzi? E' un bel dire. Appena ci siamo affacciati allo sportello di uno scompartimento un coro di grida ci investe togliendoci di colpo il respiro e con esso le domande che stavamo per fare.

— Dite che siamo entusiasti! Che abbiamo trascorso giornate veramente memorabili! Che siamo contenti e orgogliosi di essere Avanguardisti! Evviva il Campo «Dux»!

Ad arginare tanto e così esplodente entusiasmo sono intervenuti, a buon punto, alcuni ufficiali i quali hanno invitato i ragazzi a raccontare con ordine.

— Non fate tanta babilonia! Dite quello che veramente sentite!

— Più di gridare che siamo contenti! — obbietta un marinaretto — Cosa dobbiamo dire?

— Dite come vi siete trovati al Campo. Cosa avete fatto. Cosa avete veduto...

— Abbiamo fatto meraviglie!

— Che novità! Era vostro dovere di meravigliare... Ma raccontate ora.

Le meraviglie del campo

In seguito a questi incitamenti i ragazzi hanno iniziato subito le narrazioni su quanto hanno fatto e veduto a Roma.

— Anzitutto — dichiara uno — si stava bene: troppo bene!

— E' vero! E vero! — confermano gli altri.

— Come sarebbe a dire?

— Il campo era stato allestito con tutte le comodità possibili e immaginabili. Avreste dovuto vedere come erano fatte le tende. Solide, ampie, comode, dotate di un sistema speciale di aereazione.

— Non si dormiva mica sulla paglia sapete?

— No?

— Neanche per sogno! Bensì su comode e soffici cuccette!

— Ogni tenda aveva la sua bella veranda all'ingresso!

— Il Campo era fornito di tutti i servizi: luce, acqua, telefono, posta.

— C'era anche il cinematografo!

— Anche la radio!

— Allora di sera, vi divertivate?

— E come. Pensate, per darvi una idea della perfetta organizzazione del Campo, che le doccie erano fatte in modo da poter soddisfare contemporaneamente circa mille Avanguardisti!

— Consumavate allora un fiume di acqua al giorno!

— Naturalmente! Per fortuna che a Roma c'è il Tevere, un fiume che non si esaurisce così presto...

— Avete visitato la città?

— Che domande! Nelle ore di libera uscita, abbiamo visitato in lungo e in largo la zona archeologica, il Vaticano, il giardino zoologico, i monumenti più notevoli. Abbiamo partecipato a diverse gare sportive.

Senza volerlo i giovani hanno toccato un tasto sensibilissimo al loro sentimento sportivo perchè più d'uno, con un vago senso di invidia, ci nota che molti dei loro compagni hanno avuto l'ambizione d'imbattersi in Guerra, Binda e altre figure rappresentative del ciclismo italiano.

— I birbanti si sono fatti dare perfino degli autografi.

— Autografi da chi?

— Da Guerra e da Binda!

— In sostanza ve la siete passata bene!

— Troppo bene!

Le giornate più emozionanti

— Ma quali sono state le giornate che vi hanno emozionato di più?

— L'omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

— E poi?

— La sfilata davanti al Duce!

I ragazzi ci narrano poi come si è svolta la cerimonia davanti all'Altare della Patria. Ci narrano che tutte le Legioni partecipanti al Campo «Dux», con le rispettive musiche, si sono recate, in ranghi serrati, in piazza Venezia dove, alla testa della prima Legione, due gruppi di Avanguardisti hanno deposto due grandi corone di alloro: una sulla tomba del Milite Ignoto e l'altra sull'Ara dei Caduti fascisti.

— Era uno spettacolo magnifico — ci dice un ufficiale — piazza Venezia era letteralmente gremita di Avanguardisti.

— La cerimonia si è iniziata con lo squillo delle trombe — ci spiega un Avanguardista — e al suono delle musiche.

— C'era anche la nostra: la Riccardo Pitteri col maestro Toffolo — osserva un marinaretto.

— Si sono suonati, tra il raccoglimento generale, l'inno del Piave e «Giovinezza!».

— Poi abbiamo visto il Duce affacciarsi al balcone del Palazzo Venezia.

— Che delirio allora! Che grida!

Delirante entusiasmo per il Duce

— Cosa vi ha detto il Duce?

— Parole come le sa dire solamente lui!

— Quali?

— Mah... ci ha detto che Roma è fiera di averci accolto per la terza volta fra le sue grandi braccia materne... che Roma ci ha seguiti con grande simpatia...

— Che è fiera e orgogliosa di noi! — continua simpaticamente il solito interruttore.

I nostri festanti «intervistati» si dilungano poi a descriverci come si è svolta la sfilata al Campo con l'intervento del Duce, del Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, del Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, del Prefetto di Roma, degli onorevoli De' Stefani, Salvi, Ruggero, dei Generali Grazioli e Capuzzo, dell'on. Giunta e dell'on. Ferretti.

— Il Duce era a cavallo!

— Indossava la grande uniforme di comandante della Milizia!

— Noi lo abbiamo salutato alla voce! Abbiamo gridato: Viva il Duce!

— E' stato un gran giorno quello!

— La grande giornata si è conclusa con un saggio collettivo che ha culminato con la riproduzione tattica di una battaglia.

— Tuonavano i cannoni sul serio!

— E le mitragliatrici? Pareva di essere in guerra. Dalle pendici di Villa Glori, reparti di Avanguardisti armati di moschetti e di pistole-mitragliatrici, strisciando per terra, superando ostacoli, hanno invaso l'ippodromo. I reparti, tra il rombar dei cannoni, il crepitio delle mitragliatrici e della fucileria, avanzavano a ondate.

— Com'è finita?

— Abbiamo alzato le armi salutando il Duce con possenti alalà.

Le canzoni di Trieste

Mentre il treno s'avvicina velocemente verso Trieste, gli Avanguardisti si sbizzarriscono a rievocare una serie di episodi che lumeggiano ampiamente lo spirito che animava l'Avanguardista al Campo.

— Noi triestini eravamo un po' i beniamini di Roma!

— Davvero?

— Sicuro. Abbiamo cantato in diverse occasioni facendoci vivamente applaudire!

— Ma sul serio?

— Vero come esiste il sole! Alla rupe Tarpea abbiamo deliziato perfino degli americani e degli inglesi.

— Cosa cantavate?

— Canzonette triestine che sono le più belle del mondo!

— Nientemeno!

— Abbiamo avuto anche la visita degli onorevoli Suvich e Banelli.

— Vi siete subito affratellati con i camerati delle altre provincie d'Italia?

In un baleno. Specialmente quelli di Rovigo e di Benevento coi quali, assieme a quelli dell'Istria, formavamo una Legione.

— Figuratevi che Trieste era rappresentata da ben trentuna squadra!

— Sapete che la banda «Riccardo Pitteri» del maestro Toffolo era stata prescelta a suonare durante la sfilata al Duce?

— Davvero?

— Altrochè. Anzi il maestro Toffolo ha avuto ambite congratulazioni dai gerarchi.

Tale circostanza ci viene sottolineata pure da un ufficiale.

— E com'erano i vostri ufficiali?

Con Biagi della Tenda Rossa

Non c'è bisogno di far le confidenze all'orecchio. Gli Avanguardisti ci esprimono a gran voce, anzi a cento voci, il loro entusiasmo:

— Buoni! Buonissimi! A cominciare dal prof. Dall'Oglio, comandante la nostra Legione ai capomanipoli Tommasini, cav. Gatti, Petronio, Tonelli e Passaro, abbiamo avuto da tutti attenzioni più che paterne: commoventi.

Gli Avanguardisti hanno poi parole di ammirazione per il loro capo diretto: l'on. Ricci.

Oramai Trieste è vicina. Il treno infila il rettilineo di Barcola e noi stiamo per salutare i cari e vispi ragazzi quando ci imbattiamo nel prof. Tonelli il quale, saputo lo scopo della nostra scorribanda sul treno, per raccogliere notizie, ci dice:

— Ma volete sapere una notizia veramente interessante?

— Dite.

— Che i miei ragazzi hanno saputo scovare Biagi, il radiotelegrafista del Polo!

— Evvia!

— Sicuramente! E' stata una cosa piacevolissima farci raccontare da Biagi le sue peripezie polari, il suo salvataggio alla tenda rossa. Guardate, ha voluto scrivere, di suo pugno, sul mio taccuino, il suo indirizzo.

E' vero!

Il treno è giunto in stazione.

I primi applausi della folla dei parenti e dei congiunti, schierata lungo la pensilina investe le prime vetture e noi ci affrettiamo a scendere, mentre un gruppo di Avanguardisti ci grida dietro:

— Si ricordi che siamo della «Legione di ferro»!

— Va bene, ragazzi cari, ce lo ricordiamo e lo ricorderemo a tutti, sicuri che sarete sempre degni e fieri di appartenervi.

Il ritorno dei goriziani

GORIZIA, 9

Questa sera, col treno delle 19.32, sono giunte a Gorizia le otto squadre della nostra Provincia che hanno partecipato, con esito tanto brillante, al III Concorso «Dux» a Roma.

I baldi giovani, ch'erano accompagnati dal capomanipolo Bressan, scesero alla stazione accolti festosamente dai camerati e dalla folla di cittadini che si assiepava sotto la pensilina. Fra le numerose autorità intervenute abbiamo notato il Segretario federale console Avenanti, accompagnato dal suo segretario particolare sig. Toschi, il cav. Krunis, segretario di S. E. il Prefetto, il seniore Serri, in rappresentanza del comandante la Legione «Isonzo» console Giorgio, il prof. Meloni, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., la signorina Breganti, delegata delle Giovani Italiane, il prof. Cingolani, il cap. dei RR. CC. Bottacci ed altri.

La cittadinanza, che già aveva avuto sentore dell'ottima classifica riportata dalle otto squadre nell'importante competizione nazionale, ha voluto attestare la sua simpatia salutando con gioia i giovani Avanguardisti.

I risultati conseguiti da queste giovani promesse dello sport provinciale sono infatti brillantissimi. Su 1196 squadre concorrenti, quelle della Provincia di Gorizia si sono così piazzate: Gorizia (I squadra) 9.a classificata con punti 235 su 241; Gorizia (II squadra, formata con elementi del Civico Collegio maschile «Oddone Lenassi») 57.a classificata con punti 230 su 241; Idria e Cormons, 68.e classificate con punti 229 su 241. Seguono con ottima classifica, in ordine di merito: Romans d'Isonzo, Gradisca, Capriva e Salona d'Isonzo.

Dalla classifica generale si rileva che la I squadra di Gorizia tiene il secondo posto delle Tre Venezie e il primo posto della Venezia Giulia, mentre la II squadra di Gorizia tiene il secondo posto della Venezia Giulia.

Scesi dal convoglio, gli Avanguardisti sono stati abbracciati e baciati dai loro cari, mentre la musica del IX Alpini intonava «Giovinezza». Ad accogliere i vittoriosi del Concorso «Dux» erano alla stazione anche numerosi Avanguardisti e Balilla, al comando del maestro Marcello Bombi.

Si formò tosto un imponente corteo che sfilò davanti al Segretario federale, sul piazzale della Stazione Centrale. Quindi, fra canti festosi ed acclamazioni di giubilo, i baldi concorrenti si avviarono per le vie della città, recandosi alla Casa del Balilla. Nell'ampia palestra, i giovani si schierarono di fronte al palcoscenico, da dove il Segretario federale console Avenanti, tenne loro un elevato discorso, portando il saluto e il vivo compiacimento di tutte le Camicie nere isontine ai giovani vittoriosi, incitandoli, con nobili parole, a perseverare sulla via tanto bene iniziata a maggior lustro e vanto di questa Provincia di confine.

Le parole incitatrici del Segretario federale furono coronate da vive acclamazioni.

Ai bravi giovani, che hanno dimostrato di essere degni di tante cure e di tante attenzioni da parte dell'O. N. B. ed agli ottimi e valenti istruttori che hanno saputo garantire e assicurare un esito così positivo, vada il sentito senso di riconoscenza e di plauso.

Quindici anni dalla morte gloriosa

di Giacomo Brasizza

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte eroica del volontario irredento Giacomo Brasizza di Staranzano di Monfalcone. Pochi giorni prima dello scoppio della guerra di redenzione egli varcò l'iniquo confine e corse ad arruolarsi nell'81.o reggimento fanteria. Partito per il fronte prese parte a numerosi combattimenti distinguendosi per valore e ardimento. Il 10 settembre 1916 cadde eroicamente sul Col di Lana. Alla sua memoria gloriosa fu assegnata la Croce al merito di guerra.

La celebrazione della Marcia di Ronchi

Domenica 13 corr. alle 11 avrà luogo a Ronchi dei Legionari sul piazzale delle Scuole elementari in via d'Annunzio, la celebrazione del XII annuale della fatidica Marcia che sotto la guida del Poeta Condottiero condusse alla liberazione della Città Olocausta. Parlerà l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, Vicesegretario federale e legionario fiumano.

Si concentreranno pertanto a Ronchi dei Legionari i Fasci, i Fasci giovanili, i Dopolavoro e le rappresentanze delle Associazioni dipendenti dal Partito di Monfalcone, Ronchi, Staranzano, S. Pier d'Isonzo, Fogliano, Turriaco, Pieris e Doberdò del Lago. I presidenti delle Associazioni dei mutilati, dei Volontari, dei Combattenti provvederanno a far affluire a Ronchi le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche della zona del Monfalconese e le eventuali rappresentanze da Trieste.

Alla celebrazione, alla quale prenderanno anche parte due centurie del Fascio giovanile di Trieste, sono invitate le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, culturali e sportive di Trieste e della Provincia. Ai legionari fiumani durante la cerimonia sarà assegnato il posto d'onore. E' incaricato dell'ammassamento il camerata cav. Pietro Mertarini, ispettore di zona del Monfalconese. Tutti i fascisti intervengono in Camicia nera. Il Segretario federale *Carlo Perusino*.

La partecipazione dei granatieri

L'Associazione nazionale granatieri, Delegazione regionale di Trieste, comunica:

Tutte le Sezioni dell'Associazione nazionale granatieri dipendenti da questa Delegazione regionale sono invitate a prender parte alla celebrazione del XII annuale della Marcia di Ronchi. I presidenti delle Sezioni provinciali prenderanno accordi con i rispettivi Segretari federali. - Il delegato regionale dell'A. N. G.: *Carlo Perusino.*

La cerimonia a Gorizia

L'Ufficio stampa della Federazione dell'Isonzo comunica:

Sabato 12 corrente, secondo le disposizioni di S. E. Giuriati, avrà luogo a Gorizia la solenne celebrazione del XII annuale della Marcia di Ronchi, con il seguente programma:

Ore 20.30: Adunata del Fascio di Gorizia, del F. G. C., dei fascisti e dei Giovani fascisti dei Circoli Rionali e di tutte le Organizzazioni fasciste, combattentistiche e patriottiche in via Gaspare Gozzi.

Ore 21: Sfilamento del corteo sul percorso via Leopardi, via Diaz, Corso V. E., Parco della Rimembranza e fiaccolata.

Ore 21.15: Breve rievocazione della Marcia di Ronchi fatta dal camerata Emilio Furlani.

Tutti i fascisti di Gorizia e dei Circoli Rionali dovranno intervenire in Camicia Nera; tutti i Giovani Fascisti in perfetta divisa.

«Ricordo ai pochi che continuano ad inviare giuistificazioni per ogni adunata che le assenze costituiscono un ottimo requisito per la eliminazione dai ranghi in sede di revisione.

Il Congresso dei mutilati ad Albona

Domenica 13 corr., in occasione della cerimonia per la consegna della bandiera alla Sottosezione Mutilati di Albona, avrà luogo nella cittadina istriana il Congresso regionale dei Mutilati della Venezia Giulia, del Friuli e di Zara, sotto la presidenza della Medaglia d'oro Guido Slataper. All'importante cerimonia e al Congresso interverranno l'on. Gianni Baccarini, le maggiori autorità dell'Istria e tutte le rappresentanze delle sezioni e sottosezioni mutilati della Regione, con le bandiere.

Fascio Giovanile di Combattimento

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti che intendono di far parte del costituendo Gruppo sciatori sono invitati a presentarsi nella Sede del Comando dalle 19.30 alle 20.30, oppure possono far pervenire la loro adesione ai fiduciari presso le varie sedi dei Circoli rionali.

Corso di preparazione al pilotaggio. Oggi proseguiranno gli esami per coloro che hanno frequentato il detto corso. Gli esami s'iniziano alle 18.

Gli Azzurri di Trieste

per la gita della Dalmatica a Fiume

Come già pubblicato, la Società Dalmatica di Trieste sta organizzando per domenica 13 corr., anniversario della Marcia di Ronchi, una gita a Fiume. Il prezzo di andata e ritorno per ferrovia è stato fissato in lire 10. La Presidenza del «Gruppo d'azione dalmatica» di Trieste invita i propri aderenti a partecipare numerosi a questo pellegrinaggio d'amore e di fede nella città olocausta, assieme ai fratelli dalmati qui residenti.

Gli «Azzurri» possono prenotarsi presso l'Ufficio di segreteria della Società Dalmatica, Corso Vittorio Emanuele III N. 13, I, oggi giovedì e domani venerdì, dalle 19 alle 20.30.

La Società Canottieri «Dalmazia», sezione di Trieste del C. C. Diadora di Zara invita i propri soci a voler partecipare numerosi alla gita per Fiume, che la consorella Società Dalmatica ha organizzato per domenica prossima. Per maggiori informazioni e per prenotazioni rivolgersi presso la sede della stessa, Corso V. E. III N. 13, dalle 19 alle 20.30.

La riapertura delle Scuole elementari

Norme per l'iscrizione e per la frequentazione

Poichè nel giugno scorso vennero iscritti d'ufficio tutti coloro che avevano frequentato nell'anno scolastico 1930-1931 una delle civiche scuole elementari di città o del suburbio, le iscrizioni alle dette scuole verranno fatte quest'anno nei giorni 16, 17, 18, 19 e 21 settembre soltanto per gli alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata.

I documenti per l'iscrizione

All'atto dell'iscrizione, i nati negli anni 1924 e 1925 devono presentare il certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario, di vaccinazione o di superato vaiolo; i nati negli anni 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923 debbono pure presentare il certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario, di rivaccinazione o di superato vaiolo, a meno che tale documento non sia già depositato nella scuola da frequentare. Le stesse disposizioni valgono anche per quegli alunni che vengono ammessi semplicemente agli esami speciali. Tutti gli alunni delle prime classi e quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata o paterna, dovranno essere inoltre provvisti di un certificato di sanità oculare, di data non anteriore a sei mesi, emesso dall'Ufficio municipale di igiene. Per iscrivere i bambini nati negli anni 1924 e 1925 alla prima classe elementare non è necessario ritirare alcun certificato dall'Ufficio anagrafico.

Le iscrizioni nelle civiche scuole elementari dell'altipiano avranno luogo invece alle solite modalità, nei giorni 16, 17, 18, 19 e 21 settembre per tutti coloro che dovranno frequentarle nell'anno scolastico 1931-32, anche se le avessero frequentate nell'anno scolastico decorso. Sono obbligati alla frequentazione della scuola elementare tutti i fanciulli e le fanciulle dal 6.o al 14.o anno compiuto, fatta eccezione per quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto fisico o mentale non possono frequentare alcuna scuola e di quelli infine che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'autorità scolastica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli e le fanciulle che hanno da iscriversi alle scuole elementari si presenteranno nei giorni suindicati alla scuola del proprio rione. L'inizio delle lezioni avrà luogo il 28 corr. alle 9.

Per i non frequentanti

Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione devono iscriversi ad una scuola diversa da quella da essi frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola muniti dell'accompagnatoria che sarà loro rilasciata dalla direzione della scuola di provenienza. I fanciulli e le fanciulle che godranno dell'istruzione domestica o verranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venir notificati entro il mese di settembre all'Ufficio anagrafico.

La seconda sessione d'esami per gli alunni che nello scrutinio o negli esami, sostenuti alla fine del decorso anno scolastico, non hanno ottenuto la promozione per aver dato insufficiente prova in non più di due materie, quelli per gli allievi provenienti da scuola privata o paterna e quelli per coloro che superati i 14 anni chiedono il riconoscimento del loro grado di coltura, sarà tenuta nelle forme e alle condizioni previste dal regolamento, nei giorni 23, 24, 25 e 26 corr. in ogni scuola elementare di città, del suburbio e del territorio.

Chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi. Le presenti disposizioni, eccezion fatta per quanto si riferisce alla rivaccinazione antivaiolosa e l'attestazione di sanità oculare, non riguardano gli allievi ammessi a frequentare la scuola secondaria di avviamento al lavoro, nè quelli che intendono presentarsi alla sessione autunnale degli esami d'ammissione alla stessa; per gli uni e per gli altri varranno le norme che saranno pubblicate a tempo opportuno.

Le scuole materne comunali

Mercoledì 16 settembre si riaprono le scuole materne comunali (civici giardini d'infanzia). In questi istituti vengono accolti i bambini e le bambine che hanno compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno di età. Le iscrizioni avranno luogo, presso ciascun istituto, nei giorni 16, 17, 18, 19 e 21 settembre, dalle 9 alle 12, verso presentazione del certificato di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo, di vaccinazione antidifterica e di sanità oculare, quest'ultimo di data non anteriore a sei mesi, emessi dall'Ufficio sanitario.

Quei bambini che per qualsiasi ragione non hanno potuto essere sottoposti, nella decorsa sessione, alla vaccinazione antidifterica, verranno accolti, in via provvisoria, nelle scuole materne; i genitori o i loro legittimi rappresentanti dovranno però, all'atto dell'iscrizione, dare la loro adesione scritta alla cennata misura profilattica, che verrà eseguita in epoca da stabilirsi. Sono obbligati a presentarsi per l'iscrizione, accompagnati dai genitori, anche quei bambini che nel decorso anno scolastico avevano frequentato una scuola materna comunale. Si avverte che singoli bambini che non fossero iscritti nel termine suindicato per non aver compiuto il terzo anno di età o per altri motivi, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico; la loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bambini vengono gratuitamente educati e istruiti e sono periodicamente visitati dai medici scolastici. Per la refezione consumata dai bambini verrà riscosso un contributo; in casi degni di considerazione sarà accordato l'esonero parziale o totale del pagamento di tale contributo.

Gli esami al R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Gli esami di maturità classica si iniziano il giorno 28 settembre, tutti gli altri (esami di ammissione, idoneità e promozione sia per riparazioni che di prima sessione) cominciano il giorno 16 settembre con l'ordine dichiarato nell'avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Sessione autunnale alla Scuola «Guido Corsi». La Presidenza della Regia Scuola complementare e di avviamento commerciale «Guido Corsi» comunica che il diario di tutti gli esami della sessione autunnale è affisso nell'albo della scuola.

Le iscrizioni al Conservatorio «G. Verdi». Sono aperte le iscrizioni presso questo Conservatorio, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il prof. Alessandro Costantinides riprenderà le sue lezioni presso il suddetto Istituto musicale.

Audizioni radiofoniche per Giovani Fascisti. Ieri sera nella sede del Gruppo rionale, presso il Dopolavoro ferroviario di S. Vito, si tenne la prima audizione radiofonica. Alla bella serata intervennero un numeroso gruppo di Giovani Fascisti e numerosi soci del Dopolavoro ferroviario. L'apparecchio, gentilmente concesso dal Laboratorio radiotecnico Luigi Di Tella rimarrà a disposizione del Circolo ancora questa sera, dalle 18 in poi.

Littoria

Centuria ciclisti 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Adunata obbligatoria di tutta la Centuria alle ore 7 in divisa con cordelline per partecipare alla cerimonia a Ronchi dei Legionari in occasione del XII annuale della fatidica marcia.

Per la nuova stagione
Nuovi importanti arrivi
I migliori e più moderni tipi
non tutte esposte nelle nostre vetrine CALZATURE non tutte esposte nelle nostre vetrine
Fabbricate dalle Grandi Marche Nazionali
Quattro tipi di scarpe e stivali neri e colorati, da uomo, di ottima qualità, al prezzo unico
ARTICOLO DI FIDUCIA L. 39.50 PREZZO DI PROPAGANDA
Anche sulle calzature economiche diamo garanzia di durata
nostra specialità per
bambini e giovanetti
Il più completo assortimento dei migliori tipi
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3
A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

Il libro postumo d'un triestino
sull'Impero Britannico

Quale seria, lucida, equilibrata mente di giovane fosse quella di Fabio Mann, perito per una fatale disgrazia sopra una nave nel porto di Rotterdam, lo dimostra il suo studio, ora pubblicato a pochi mesi dalla sua morte, su «La posizione dei Dominions e dell'India nell'Impero Britannico». Difficilmente avremmo potuto avere questo studio, integrato di tutte le osservazioni e di tutti gli appunti che il Mann aveva aggiunto alla prima stesura destinata alla dissertazione di laurea, se, commosso dal dolore del padre, che aveva ritrovato i fogli del suo figliuolo, un umano e generoso maestro non si fosse accinto al lavoro grave e delicato di riordinare tutte le parti nuove e d'inserirle sicuramente nel nesso organico del manoscritto. Il prof. A. C. Jemolo, l'eminente titolare della cattedra di Diritto costituzionale nella Facoltà giuridica di Bologna, fu questo maestro di gran cuore: e nella prefazione affettuosa da lui posta al volume, egli dice ampiamente in quale stima tenesse il carattere e l'ingegno del triestino ventenne. Aveva lo stesso prof. Jemolo desiderato che Fabio Mann allargasse e completasse questo suo primo lavoro, che egli reputava ben degno di pubblicazione, vedendoci, molto più che una tesi di laurea, uno studio destinato a esser letto con interesse da tutto il pubblico colto.

Durerà l'Impero?

L'opera non ha molti precedenti nella nostra letteratura politica e giuridica: infatti, scorrendo l'ampia bibliografia messa innanzi al volume, ci accorgiamo le opere italiane che trattino o tocchino l'argomento essere ben poche: nè certo alcuna con esposizione così diretta e precisa come quella ora offerta dal Mann. L'Impero Britannico, anche per la persona più colta, è un concetto generale, adoperato automaticamente nelle discussioni politiche, ma del quale ben pochi saprebbero definire gli elementi costitutivi, i nessi intercorrenti e le diverse misure di coesione. Esso è «la più interessante creazione di unità superstatale profilatasi nel mondo del diritto dopo il tramonto del S. Romano Impero», scrive il prof. Jemolo. Ma in pari tempo è «la maggiore incognita (durerà l'Impero Britannico o si scinderà in una serie di Stati gli uni agli altri indifferenti ed eventualmente ostili?) che si presenti a chi tenti una rassegna delle forze politiche cui il nostro secolo è destinato ad essere campo».

Il giovane Mann prende a petto i due problemi: quello della costituzione dell'Impero Britannico; quello della sua solidità. La prima parte è espositiva: un vasto, nitido, paziente, diligente quadro dei diversi rapporti costituzionali nei quali l'Inghilterra si trova con le varie parti del suo impero mondiale. La seconda è ragionativa: lo schieramento e la discussione delle parecchie ragioni che, nonostante la contrarietà delle prime apparenze, fanno credere all'autore che lunga sarà la coesione dell'Impero britannico, quantunque in ogni sua parte si manifesti un moto evolutivo che ha come ultimo sbocco la completa autonomia.

L'Inghilterra è il paese dell'empirismo. Non da teoriche, ma dalla pratica, nascono tutte le sue istituzioni, e dalla forza della consuetudine nascono tutte le sue leggi. Questa forma mentale ha applicato la Granbrettagna anche ai rapporti coi paesi che costituirono il suo mondo coloniale e che ora compongono l'Impero britannico. Nessuna uniformità; bensì l'adattamento caso per caso alla forza o delle circostanze. Vi sono colonie «not self governing», cioè in dipendenza diretta del Governo inglese; e colonie «self governing», pervenute cioè ad un grado apparentemente completo d'autonomia, benchè poi lo stesso nome di «Dominions» renda avvertiti che, in ultima sede, l'autorità della Corona, che è poi sempre d'accordo col Parlamento britannico, si riserva di gettare il suo peso. Si riserva e non ne fa uso praticamente — spiega molto bene il Mann — perchè il Governo inglese, giudizioso, non ama esercitar pressioni sui suoi Dominions ed entrar con loro in conflitti. Ma in casi estremi, la riserva c'è.

Il Dominion ha le sue leggi, le sue finanze, la sua forza armata, perfino taluno (come il Canadà) la sua rappresentanza diplomatica all'estero; il Dominion è rappresentato alla Società delle Nazioni, ha quindi tutta la personalità internazionale di uno Stato; e nondimeno, se è un Dominion, ciò vuol dire che Stato completamente non è.

L'evoluzione delle colonie

Fin dalla rivoluzione americana, il Governo inglese sentì qual'era il corso che avrebbero preso le sue colonie, se esso non avesse assecondato, nell'interno dell'impero, il loro impulso irresistibile verso l'emancipazione. Si procedette per gradi; ma senza mai irrigidirsi in negazioni assolute. Il Canadà ebbe il suo primo Presidente nel 1840, fu costituito a federazione nel 1867. Terranova ebbe il Governo responsabile tra il 1852 e il 1856; l'Australia ottenne il riconoscimento della sua indipendenza legislativa nel 1850 e lo sviluppò poi a poco a poco; la colonia del Natal venne completamente organizzata e dotata di governo responsabile nel 1893; le nuove conquiste del Transvaal e dell'Orange ebbero proprie istituzioni rappresentative nel 1906 e nel 1907, e furono poi fuse, col Natal e con la Terra del Capo, nel grande Dominion chiamato Unione dell'Africa del Sud.

Ma vi sono membri dell'Impero Britannico che non hanno carattere di Dominion. L'Irlanda e l'India rappresentano appunto queste eccezioni. L'Irlanda ottiene proprio Parlamento da Lloyd George nel 1921, e il Parlamento, l'anno seguente, vota la costituzione dello Stato Libero sotto la sovranità della Corona inglese. L'India non ha una costituzione uniforme: per tre quinti è governata direttamente dall'Inghilterra; per due quinti essa è formata da Stati e Staterelli, governati da propri Principi, che riconoscono la sovranità inglese. Ciascuno di questi Principi, per le cose interne, governa il proprio stato o staterello a modo suo: alcuni autocraticamente, altri in forme costituzionali, altri a sistema feudale. La stessa India inglese non è più quello che era una volta: «una grande burocrazia centralizzata in mano agli inglesi, con a capo il Vicerè, che aveva il potere di un Sovrano dispotico». Accanto al Vicerè c'è ora un Parlamento indiano, in parte elettivo; sebbene poi l'Inghilterra si sia riservata prudentemente il diritto di farne annullare eventuali deliberazioni dal Parlamento britannico o dalla Corona.

Il problema indiano

Non era questo il «self governement» promesso all'India l'indomani della guerra: d'onde il movimento nazionalista di Gandhi, movimento, teoricamente, di liberazione, di emancipazione completa, anzi meglio di divorzio tra lo spirito del paese d'Oriente e lo spirito occidentale. Altri indiani divergendo da Gandhi, pensano, con Tagore, che l'India non sia matura per reggersi da sè, e credono utile il permanente vincolo con l'Inghilterra. Il Governo inglese armeggia con abilità; e il compromesso si va cercando nel senso dell'idea federalista, che avrebbe come esponente il Parlamento indiano, nel quale sarebbero rappresentati anche gli stati e staterelli dell'India dei Principi. Cotesti Principi indiani vivono in buoni rapporti col Governo inglese, sono poco amici di Gandhi, e ci tengono piuttosto allo «statu quo», ben comprendendo che in un movimento nazionale unitario avrebbero tutto da perdere.

Così, decomponendo tutta la struttura ed entrando in tutti i gangli dell'Impero britannico, il Mann ci prospetta, con tratti chiari e concisi, una quantità di aspetti delle cose che sfuggono all'osservatore troppo generico. Egli li vede con la precisione del giurista e con la perspicacia d'una mente politica, che i lunghi viaggi all'estero hanno già abituato al controllo obiettivo delle situazioni. La grande guerra segna anche per l'Impero inglese il confine tra due epoche della storia. Il volontario concorrere dei vari Dominions alla guerra dichiarata dall'Inghilterra indipendentemente da ogni precorso accordo con loro, lo sviluppo delle loro forze armate, la gravità dei sacrifizii sostenuti, hanno in ogni Dominion rafforzato lo spirito nazionalista. Quindi l'importanza crescente delle Conferenze imperiali, questo organo nuovo dell'Impero britannico, dove tante e così variate volontà autonome devono essere armonizzate con gli interessi della comunità imperiale e permettere all'Impero di continuare ad agire come un tutto negli affari di maggiore importanza e d'interesse comune.

«L'Impero britannico è una Comunità di nazioni autonome fra le quali esiste una relazione del tutto particolare, e non lo si può altrimenti qualificare. Non v'è un altro gruppo di nazioni che abbia rassomiglianza, o che presenti le caratteristiche dell'Impero britannico, nè essa è mai esistita». Così scrive il Mann, il quale crede, come abbiamo detto, che per ragioni di sentimento, d'interesse, di genio politico inglese, un sì complesso ed eterogeneo organismo continuerà per lungo tempo ad esistere.

Il libro è bello, istruttivo, vorremmo dire indispensabile a quelli che studiano i problemi politici del giorno. E' pubblicato a Roma dalla Casa Editrice del «Foro Italiano». Lo presenta il padre del giovane che vi pose la sua solida mente: e per la chiara memoria di suo figlio non certo lo presenta invano.

b.

Canzoni di un Caduto triestino
eseguite a Udine

Abbiamo detto ieri del concerto tenutosi a Udine in occasione del II Congresso delle tradizioni popolari, con un programma di canzoni popolari nordiche di Enrico Elia, giovane volontario triestino caduto sul Podgora nel 1915.

Enrico Elia nacque a Trieste nel 1890, frequentò giovanetto le scuole tedesche in omaggio ad un pregiudizio allora comune, secondo il quale un giovane non poteva far carriera nel mondo senza la conoscenza del tedesco. Terminati gli studi liceali si iscrisse contemporaneamente all'Università di Vienna e a quella di Firenze, vivendo quasi sempre in queste due città e non ritornando che di rado a Trieste. Lo scoppio della guerra europea lo sorprese a Firenze e il giovane risolse senz'altro di arruolarsi volontario nell'Esercito italiano. Assegnato alla fanteria, andò al fronte e incontrò morte gloriosa dopo pochi giorni, sulla linea avanzata del Podgora. Al suo nome è intitolata una via di Roma.

Giovane di ingegno originale e vivissimo, di coltura varia e profonda, anima eletta dotata di squisita sensibilità, Enrico Elia ha lasciato di sè documenti notevoli. Ma ciò che soprattutto egli amava era la musica. Egli raccolse le canzoni nordiche, finniche, della Svezia e della Scozia, canzoni queste che furono eseguite ora alla presenza dei congressisti e delle autorità, in una pregevolissima interpretazione della prof. Alice Baron, artista lirica di grande virtù, accompagnata al piano dalla sorella dell'Elia, signora Cecilia Fano. Il prof. Toschi ha rievocato con parole commosse la fulgida figura dell'irredento e alla rievocazione nobilmente si è associato l'on. Leicht.

L'esecuzione delle canzoni raccolte da Enrico Elia ha segnato un succedersi di commosse impressioni e un crescendo di entusiasmo per gli esecutori, che dovettero bissare tra reiterati applausi numerosi brani.

La riunione del Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club il presidente gen. gr. uff. Luigi Piccione ha deciso, su proposta del gr. uff. Segre, d'inviare un telegramma di felicitazione al consocio comm. dott. prof. Arturo Castiglioni che, come noto, sta compiendo un corso di lezioni all'Università di Buenos Aires, in occasione dell'avvenuta sua nomina a membro onorario dell'Accademia di quella città.

Già nella riunione precedente, avendo il presidente preso l'iniziativa di invitare i consoci reduci da viaggi di diporto in occasione delle vacanze ad esporre le loro impressioni in argomento, dandone lui stesso l'esempio con una descrizione delle rovine della città Docastelli in Istria, recentemente visitata, il dott. Manni intrattenne i consoci sul suo recente viaggio automobilistico in Baviera e in Austria. L'esposizione fu molto gradita e interessò particolarmente quanto egli disse sull'organizzazione stradale della Baviera e dell'Austria, nonchè la sua brillante descrizione delle meraviglie del «Deutsches Museum» di Monaco e delle rappresentazioni sacre di Salisburgo. A richiesta del presidente, i consoci, che applaudirono vivamente l'oratore, si faranno a loro volta un dovere di seguirne l'esempio nelle prossime riunioni.

La morte di Attilio Bisio
inventore dei «Mas»

A Venezia è morto improvvisamente il comm. Attilio Bisio, direttore del Cantiere «Svan», inventore e costruttore dei Mas» che tanto utilmente furono impiegati in guerra dalla Marina.

Attilio Bisio, molto noto anche nei nostri ambienti armatoriali, era legato da salda amicizia a d'Annunzio, di cui aiutò largamente l'impresa fiumana. Attualmente dirigeva la costruzione delle cannoniere per la Turchia.

Quando Attilio Bisio si recò a Venezia dalla nativa Livorno, chiamato ad assumere la direzione generale del Cantiere «Svan», l'industria motonautica veneziana attraversava uno dei suoi momenti più difficili e toccò a lui, tecnico espertissimo, la soddisfazione di rialzare le sorti, attirando in breve l'attenzione di tutti i competenti con le sue geniali costruzioni. Si arrivò alla guerra mondiale e alle scorrerie dei sottomarini, l'arma terribile, l'insidia costante alle grandi navi da guerra. Un'altra arma occorreva per combatterli e Attilio Bisio, dopo la sua faticosa giornata di lavoro, si rinchiudeva solo nel suo studio, attratto da un suo progetto meraviglioso: quello di una nave leggera e veloce, armata di siluro, piccolo ma possente e terribile strumento di offesa e difesa. E il progetto divenne realtà e si concretò in quel guscio guizzante come un delfino, il «Mas» che Gabriele d'Annunzio, con Costanzo Ciano e Luigi Rizzo, portò tra i primi gloriosamente sul mare nostro, da Buccari a Cortelazzo, a Premuda, a Pola.

A guerra finita Attilio Bisio non cercò onori nè gloria. Continuò nel suo intenso lavoro. Fu poi tra i più fidi sostenitori della causa fiumana e la sede della rappresentanza di Trieste del Comando di Fiume, era divenuta per lui la seconda casa. Nel dicembre 1919 fu tra i pochi contrari all'uscita di Gabriele d'Annunzio da Fiume, e nel dicembre 1920, nelle giornate di sangue, si prodigò in mille modi per impedire il conflitto. Fu ancora tra i più valorosi a fronteggiare il pericolo bolscevico e la prima falange dei Balilla ebbe la sua sede in casa Bisio.

I funerali di Attilio Bisio furono una manifestazione di amore e di stima non solo di Venezia, ma dell'intera Nazione. Amico personale di Costanzo Ciano, di Giuriati, di notabilità del mondo militare e politico, Bisio ebbe a suoi funerali uno stuolo infinito di ufficiali della Marina, di autorità, di notabilità. Costanzo Ciano era rappresentato da sua fratello, l'Ammiraglio Artuno Ciano, e Giovanni Giuriati dal Segretario federale avv. Suppiej. Gabriele d'Annunzio aveva inviato fiori e una commossa lettera. Reggevano i cordoni della bara eminenti personalità. La bara, fiancheggiata da valletti municipali, da pompieri, da vigili in alta tenuta e da otto marinai dell'Azienda comunale di navigazione, era seguita dai congiunti tra i quali Mario D'Osmo, che rappresentava anche i legionari fiumani, la Federazione dei garibaldini e l'on. Ezio Garibaldi, suo presidente. All'avv. Paolo Reiser, a Mario D'Osmo e alle famiglie congiunte, vive condoglianze.

Funerali. Si sono svolti ieri a Verteneglio i funerali di Marco di Drusco, padre del nostro caro collega Marco. Tutta la popolazione di Verteneglio, con il Podestà, il segretario politico, le organizzazioni giovanili e le rappresentanze locali hanno seguito il feretro, che era preceduto dalla banda, tributando all'estinto, che godeva larghissima estimazione, una commossa manifestazione di stima e di affetto. Rappresentanze erano giunte anche da altre città dell'Istria. Il nostro giornale, che aveva inviato una corona di fiori, era rappresentato dal Direttore politico. Al Camposanto pronunciò nobili parole il parroco di Verteneglio.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I commissari nazionali della F. G. N. I.
Nino Lorenzetti per la Venezia Giulia

ROMA, 9

Il *Littoriale* annuncia che il commissario straordinario della Federazione ginnastica nazionale italiana, cav. uff. Cerbari, allo scopo di provvedere al completo riordinamento dell'organismo federale, ha disposto in data odierna lo scioglimento di tutti i comitati regionali. Su proposta del suddetto commissario, l'on. Iti Bacci, Vicesegretario del Partito e commissario del C. O. N. I., ha ratificato la nomina dei commissari straordinari, i quali d'accordo con l'Ente federale, dovranno provvedere alla ricostituzione dei comitati stessi, che d'ora in avanti saranno composti esclusivamente di tre membri: presidente, direttore tecnico e segretario. Sono stati nominati commissari straordinari per la Venezia Tridentina: prof. Luigi Dante; per la Venezia Euganea: prof. Mario Gallondi di Venezia; per la Venezia Giulia: Lorenzetti Nino di Trieste.

Gorizia-Triestina
per la Coppa «Principe di Piemonte»

GORIZIA, 9

Domenica, sul campo del Littorio, verrà combattuta la partita finale per la Coppa «Principe di Piemonte», messa in palio dai volontari di guerra di Ronchi dei Legionari per la conquista di un ambito primato calcistico giuliano in questo scorcio d'inizio di campionato.

Le squadre che disputeranno l'ambito trofeo sono l'U. S. Triestina e la Pro Gorizia, uscite vincitrici dalla contesa di domenica con la Monfalconese, rispettivamente con l'Udinese.

La squadra goriziana, allenata dal nuovo trainer Meszaros, scenderà in campo al gran completo con Tomini, Blason e Colausig G., Ciuffarin, Rossi e Valle, Colausig, Fornasarig, Villini, Rizzati e Balboni, dei quali ultimi due si dice un gran bene.

L'attesa per questo incontro, conosciuto nel pomeriggio, negli ambienti sportivi cittadini è vivissima.

La partita Roma-Modena
si giocherà domenica 13 settembre

ROMA, 9

Poichè il calendario degli incontri normali non portava nessuna partita a Roma per domenica prossima, la direzione del Club giallo-rosso d'accordo col Modena Football Club e col consenso della Federazione, ha stabilito che la prima partita di campionato tra la Roma e dil Modena sia disputata sul campo del Testaccio domenica 13.

Il calendario dell'attività ufficiale dei giallo-rossi per il mese di settembre, resta così definitivamente stabilito:

Domenica 13: partita di campionato Roma-Modena a Roma; domenica 20: partita di semifinale della Coppa Europa Roma-First (Vienna) a Roma; giovedì 24: partita di semifinale della Coppa Europa First (Vienna)-Roma a Vienna; domenica 27: partita di campionato Triestina-Roma a Trieste.

Otto racers disputeranno a Venezia
la Coppa Mussolini

VENEZIA, 9

Oltre che per il numero dei partecipanti, anche per la qualità dei concorrenti, la Coppa Mussolini, costituisce la più bella gara del Concorso Veneziano. Sarà presente, infatti, anche il recordman mondiale della categoria, il francese Etchegoin, il quale piloterà il suo «Sadi VII» mentre l'altra sua unità, il «Sadi III», è affidata all'esperienza e all'abilità del ben noto motonauta Vasseur. Inoltre è stata rimessa in efficenza e modificata la magnifica imbarcazione, che l'anno scorso fu pilotata dal Duca di Spoleto e che andò avariata nel grave incidente occorso al valoroso Principe Sabaudo allorchè, dopo aver rimontato gli altri corridori, stava superando anche il francese Pah Sih Fou IV.

Ecco l'elenco e le caratteristiche dei partecipanti alla Coppa Mussolini: «Sadi VII» (Francia) Eugenio Etchgoin (Hispano-Silbur); «Sadi III» (Francia) Maurizio Vasseur (Hispano-Jonet); «Venezia» (Italia) gr. uff. Ezio Granelli, pilota Mario Celli (Hispano-Celli); «Maria» (Italia) Carlo Maurizio Ruspoli (Isotta-Marvi); «Garone» (Italia) Theo Rossi (Isotta-Cinti); «Cabar» (Italia) Giorgio Parodi (Carraro-Baglietto); «Lia III» (Italia) Antonio Becchi (Isotta-Fagliotto); «Miss Garda» (Italia) Egidio Feltrinelli (Hispano-Feltrinelli).

S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, recentemente nominato Commissario della Federazione Italiana Motonautica, in successione del Duca di Genova, ha informato il Comitato che presenzierà alle gare. In occasione della nomina, S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente effettivo del Comitato generale, aveva inviato un telegramma d'omaggio, al quale il Duca di Spoleto ha così risposto: «Grazie di cuore cortesi espressioni lieto poter portare mia opera affermazione sempre maggiore riunione veneziana. Cordialmente affezionatissimo Aimone di Savoia Aosta».

Brevetti Audax ciclisti a Gradisca

GORIZIA, 9

Il Dopolavoro Provinciale di Gorizia indice e la direzione tecnica provinciale per l'escursionismo organizza per il giorno 13 settembre 1931, le prove per il conseguimento dei brevetti di Audax ciclista di II grado, alla quale potranno partecipare tutti i tesserati dell'O. N. D., F. I. E. ed U. V. I. dei Dopolavoro di Gradisca, Farra, Corona, Versa, Villesse, Romans, Sagrado, Poggio Terzarmata.

La prova per il conseguimento dei brevetti si svolgerà sul seguente percorso: Gradisca, Corona, Cormons, Cividale, Udine, Palmanova, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Villesse e Gradisca (totale km. 100 circa) che i concorrenti dovranno superare in un tempo massimo di ore 5.20, alla media di 18 chilometri all'ora.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8.30 presso la sede del Dopolavoro di Gradisca, dove verranno distribuiti i numeri e la tabella di marcia. La partenza verrà data alle 9 precise.

Il traguardo sarà presso il Dopolavoro di Gradisca.

La riunione turistica ad Aurisina
e la polisportiva dell'A.S.S.A.

L'associazione sportiva «Sempre Avanti» indice ed organizza in collaborazione col Dopolavoro Comunale di Aurisina, in data 20 settembre, con l'approvazione della direzione tecnica per l'escursionismo dell'O. N. D., la sua III Manifestazione escursionistica nella località di Aurisina (parco Andrè).

Detta manifestazione, alla quale sono invitate tutte le Associazioni aderenti all'O. N. D. ed iscritte alla F. I. E. comprenderà le seguenti competizioni: marcia popolare; gara di marcia a squadre; cicloturistica: torneo di tiro alla fune; torneo individuale di palla vibrata; corsa ciclistica 3000 m.; corsa metri 400 per signorine.

Integrerà il convegno escursionistico una festa campestre con ballo, lotteria, giochi umoristici, posta volante ecc.

L'incontro Carnera-Sharkey
non implicherà il titolo mondiale

NEW YORK, 9

La commissione atletica dello Stato di New York ha accolto la richiesta dei managers di Primo Carnera e di Jack Sharkey, per un incontro fra i due pesi massimi per il 1.o ottobre. L'incontro non implicherà il titolo mondiale dei pesi massimi, ma soltanto il campionato americano. *(United Press).*

Dempsey si incontrerà col vincitore

NEW YORK, 9

L'organizzatore di incontri pugilistici James Johnson comunica di avere virtualmente concluso le trattative per un incontro che dovrà svolgersi nella prossima estate tra Jack Dempsey e il vincitore del prossimo incontro tra Carnera e Sharkey.

"Sandwich,, vince il St. Leger inglese

LONDRA, 9

Nella corsa dei cavalli per il premio Saint Leger, l'ultima grande corsa ippica della stagione, disputatasi oggi a Doncaster, alle 15.15, sulla distanza di un miglio e tre quarti, si è avuta la vittoria di un «outsider», mentre il grande favorito «Cameroniam» è stato nettamente battuto. Primo è riuscito «Sandwich», dato per 9 a 1, secondo «Orpen», dato per 11 a 2, terzo «Sir Andrew», dato per 20 a 1. Vi sono stati 10 partenti. *(Radio Stefani).*

Le corse a San Siro

MILANO, 9

Premio Serio: 1) «Omegna»; 2) «Irlande»; 3) «Flumigela». Tot.: 11.50, 5, 5.

Premio Quadronno: 1) «Danubio»; 2) «Agrifoglio»; 3) «Ossona». Tot.: 15.50, 7, 6.50.

Premio Pessano: 1) «Perseo»; 2) «Tavotta»; 3) «Tacsonia». Tot.: 17.50, 8.50, 19, 10.

Premio Verbano: 1) «Ademaro»; 2) «Valnte»; 3) «Beccaccino». Tot.: 10.50, 6.50, 9.50, 7.50.

Decimo Triennale Italiano: 1) «Fenolo»; 2) «Gazzada»; 3) «Demetra». Tot.: 35, 12, 9.50.

Premio Corsico: 1) «Arbio»; 2) «Regina d'oro»; 3) «Tidy Girl». Tot.: 24, 8.50, 7.50, 11.

Premio Morsenchio: 1) «Zenobie»; 2) «Lindbergh»; 3) «Basis». Tot.: 13.50, 7.50, 8.

I triestini all'adunata nazionale
del Club Alpino a Bolzano

S. E. Manaresi, presidente del C. A. I., chiama a raccolta a Bolzano per i giorni 20-23 settembre i soci del grande sodalizio alpinistico, riprendendo così la bella tradizione dei Congressi annuali del Club Alpino, che sono sempre assurti a manifestazione di forza e di vitalità: è certo che tutti gli alpinisti d'Italia risponderanno all'appello del Presidente, che con l'opera sua infaticabile ed entusiastica, sta riconducendo il sodalizio sulla via dell'antico splendore e della passata floridezza.

Bolzano, centro della più bella regione alpina d'Italia, si appresta a ricevere i congressisti con fraterna cordialità; sono preannunziati fin d'ora cortei, concerti e cori di rinomati cantori alpini.

Domenica 20 avrà luogo nel Teatro comunale di Bolzano il Congresso, che sarà presieduto da S. E. Manaresi e al quale interverranno tutti i Consigli direttivi delle varie sezioni d'Italia del C. A. I. e tutti gli alpinisti iscritti all'adunata. A ricordo della stessa, è stata coniata un'artistica medaglia di bronzo, che sarà distribuita a tutti i congressisti per cura della Sezione di Bolzano. S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di assicurare buon esito all'adunata, ha accordato una riduzione eccezionale sulle tariffe ordinarie, con partenza da tutte le stazioni del Regno, ove ha sede una Sezione del C. A. I. Per i giorni successivi all'adunata sono organizzate delle gite ed escursioni in comitiva, nei gruppi del Catinaccio, del Sassolungo, del Sella, del Latemar, della Marmolada, delle Alpi Breonie, Aurine, Pusteresi e dell'Ortler.

La Sezione di Trieste invierà al Congresso, oltre al Consiglio direttivo sezionale al completo, anche un forte numero di soci, che dopo il Congresso, faranno la salita della magnifica vetta del Gran Pilastro (m. 3510).

La gita della "Toti,, a Ravenna
rinviata a domenica 20

Al fine di evitare coincidenze con altre manifestazioni o cerimonie indette per domenica 13 corr., la gita a Ravenna organizzata dall'Associazione bersaglieri «E. Toti» è stata rinviata a domenica 20, fermo restando il programma e l'orario precedentemente comunicato. Infatti la partenza avrà luogo alle 24 di sabato 19 corr. con arrivo a Ravenna alle 7.30 di domenica 20; partenza per il ritorno alle ore 19, ed arrivo a Trieste alle 2.30 di notte.

Il rinvio, per assicurazioni che la «E. Toti» ha già ricevuto da Ravenna, anzichè diminuire il cordiale interessamento che questa gita aveva suscitato nella cittadinanza ravennate, lo ha aumentato, giacchè la dilazione permetterà di aumentare il programma dei festeggiamenti in un primo tempo concretato. E' stato già provveduto perchè i gitanti triestini abbiano l'ingresso gratuito ai monumenti più interessanti di Ravenna, ai quali verranno guidati, divisi in scaglioni e con itinerari diversi, da persone competenti che gentilmente si sono offerte per illustrare a quanti lo desidereranno le bellezze e i tesori di S. Vitale, di S. Apollinare, del mausoleo di Galla Placidia, dell'Accademia di Belle Arti, del mausoleo di Teodorico, ecc., oltre alla tomba di Dante, dinanzi alla quale arde perennemente la lampada offerta dai triestini nell'anteguerra.

La spesa per il viaggio, come è noto, è ridotta a lire 22, per un tragitto doppio di quello che divide Trieste a Venezia. Le poche cabine ancora disponibili sono prenotabili presso la sede della «E. Toti» (piazza Borsa 8). E' consigliabile non attendere l'ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti che, come abbiamo comunicato, sono limitati a solo 600 e che sono in vendita anche presso la Tabaccheria San Giusto, l'Ufficio delle Grotte di Postumia, il Bar Torinese, la Libreria Cappelli e Bar Venier.

Adunata "scarpona,, in Carnia
alla presenza di S. E. Manaresi

La Sezione carnica dell'Associazione nazionale alpini ha inviato ai camerati «scarponi» un caloroso invito per l'adunata di domenica 13 settembre, cui sarà presente S. E. Manaresi.

Ecco il programma delle cerimonie: Ore 4: partenza da Tolmezzo dei treni speciali per Paluzza; 5.20: arrivo a Paluzza, proseguimento, anche con automezzi, per Timau; 9: ammassamento dei partecipanti dinanzi alla cappellina di Pal Grande; 9.30: arrivo di S. E. Manaresi; 10: S. Messa celebrata dal rev. prof. don Janes già cappellano del «Tolmezzo»; 11: adunata dinanzi alla cappellina del Cimitero di Pal Piccolo e discorso di S. E. il Comandante; 11.30: colazione al sacco; 12: libera uscita per la visita al fronte; 15: deposizione di una corona di alloro al cimitero di guerra di Timau; 16: riunione dei partecipanti nella piazza maggiore di Paluzza; 17: partenza dei treni speciali per Tolmezzo; 18.30: adunata degli ex scarponi nella piazza XX Settembre di Tolmezzo e rivista di S. E.; 21: concerti musicali

La salita da Paluzza a Pal Grande richiede circa 3 ore; quindi coloro che provengono da oltre Stazione Carnia coi treni ordinari debbono portarsi a Tolmezzo o Paluzza la sera del sabato. Si raccomanda di portare la colazione al sacco e si avverte che a Pal Piccolo funzionerà un servizio di buffet. Dalla sera del sabato funzionerà presso il Comando di sezione in Tolmezzo e quello di Gruppo in Paluzza un Comando di tappa a cui gli scarponi potranno rivolgersi per qualsiasi occorrenza. Verso presentazione della tessera dell'A. N. A., la Ferrovia Carnia-Villa Santina e la Tranvia del But e Degano praticheranno il ribasso del 50 percento. Sono in corso le pratiche per il libero accesso alla zona di frontiera. Nell'occasione verrà pubblicato un Numero Unico e verrà coniata una bellissima medaglia-ricordo. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Comando sezione carnica dell'A. N. A. in Tolmezzo.

Scavi archeologici in cantina
e baruffa furiosa in primo piano

L'altra mattina ad alcuni abitanti di una vecchia casa di Cittavecchia, posta nelle immediate adiacenze della vetusta cattedrale di San Giusto, parve di percepire dei vaghi e insoliti rumori provenire dalla cantina sottostante. Messo l'orecchio in ascolto riuscirono a distinguere dei colpi di piccone che venivano dati con forza contro uno dei muri maestri dello stabile.

— Cossa i bati? Sto remitur soteraneo no xe tropo tranquilante.

Infatti non avevano torto di allarmarsi: a ogni colpo che veniva inferto contro il muro la casa sussultava facendo vibrare le finestre e tintinnare le stoviglie collocate nelle credenze delle singole abitazioni.

— No i butarà miga zo la casa?

— No ghe volaria che questo adesso!

— Bisogna informarse subito!

— Giusto!

— Andemo a vardar cossa che nassi!

«De qua no se passa...»

Gli inquilini dei piani superiori, riunitisi in comitiva, si affrettarono subito a scendere le scale per recarsi nella cantina al cui ingresso trovarono seduto tranquillamente un loro coinquilino, tale Giuseppe Strucoletto il quale, nel vederli, intimò loro di fermarsi.

— Alto là! Dove andè, gente?

— In cantina.

— In cantina? A cossa far?

— Savemo ben noi!

— Ben za che la xe cussì: de qua no se passa!

— Ohe omo! Che novità xe questa?

— Nessuna novità. Chi che sa leger basta che 'l ghe dia un'ociadina a sta tabela per capir el perchè de sto divieto.

Gli inquilini, sorpresi, gettarono immediatamente gli occhi su un cartellino infisso sopra l'ingresso della cantina e che conteneva una scritta quanto mai sbalorditiva. Infatti vi stava scritto, a lettere marcate: «Zonna Arcoleogica. Lavori de scavo per via dei cimeli storici soterati romanamente. Proibito ingreso a chi non apartiene ai lavori».

— Cossa xe sto romanzo? — domandarono perplessi gli inquilini.

— Nissun romanzo! I pol ritirarse tranquilamente che xe roba che a lori no ghe interessa. Se no i ga studiado la storia romana xe inutile perderse in ciacole!

— Digo omo! Quanti litri gavè in panza?

— No stemo ofender adesso. La cantina xe mia perchè pago l'afito — dichiarò allora risolutamente. Giuseppe Strucoletto alzandosi in piedi.

— Semo d'accordo. Ma anca noi paghemo l'afito e no volemo far la morte del sorzo,

— Che morte del sorzo d'Egito! — gridò furioso Giuseppe Strucoleto — qua se scava per scoprir tesori romani!

La banca di Diocleziano

— Bacoli la scoprirà!

— No xe vero! Tuta Zitavecia xe una miniera de scavi romani.

— Cucù!

— No vedè cossa che i scava a San Giusto. I ga scoperto un edificio romano. Mi e mia moglie e el mari de mia sorela volemo meter in luce la banca che i romani i gaveva costruido al tempo de Diocleziano!

— Cossa la tambasca! La metarà in luce i strafanici che la ga deposità in cantina altro che banca romana!

— Ignoranti! — urlò indignato Giuseppe Strucoletto — Imparè la storia!

— Ghe faremo imparar el Codice — si misero a gridare gli inquilini. — Adesso andemo a ciamar i carabinieri e la Guardia medica. Cussì se el xe delinquente nato i lo fica al Coroneo; se invezze el xe mato i lo meti subito a S. Giovani!

Ma mentre la comitiva stava per ritirarsi, un grido di spavento che proveniva dalla cantina, li arrestò.

— Cossa nassi adesso?

Giuseppe Strucoletto, pallido, emozionato, si levò di scatto:

— Xe mia moglie che ziga!

— La gavarà scoperto la banca! — insinuò sarcasticamente uno degli inquilini.

— O la cassaforte! — osservò un altro.

La spiegazione di quel grido straziante la ebbero però subito, perchè ad un tratto dalla porta della cantina balzò con gli occhi fuori dell'orbita la moglie dello Strucoletto, seguita dal cognato.

Finale movimentato

— Cossa xe, Maria — domandò inquieto lo Strucoletto.

— Và in malora ti e la tua zona arcoleogica! A furia de scavar gavemo roto el tubo de scarico dela casa che xe vizin ala nostra e la cantina se ga impignì de tute le fragranze de sto mondo! Poco ga mancà che no restemo sofgadi dal. . dal grizolo!

— Dal grizolo?

— Sì, dal gas dele miniere!

— Ah! Dal «grisou» se disi.

Le emanazioni pestifere provenienti dalla cantina si fecero ben presto sentire, tanto che gli inquilini, compresi i coniugi Strucoletto nonchè i loro congiunti, furono costretti a guadagnare i piani superiori, dove si sviluppò un furioso corpo a corpo tra orcheologisti e... profani, i quali volevano sfogare il loro malumore, e vendicarsi dell'inaspettato e sgradito regalo offerto loro dai primi.

— Con tuto sto gas par de diventar mati!

La cosa ebbe però conseguenze più vaste, perchè il proprietario della casa, venuto a conoscenza della cosa, impose agli Strucoletto lo sfratto immediato dall'alloggio occupato da essi nonchè dalla «zona arcoleogica» il pagamento integrale dei danni e, in più, facendo loro omaggio di una dettagliata denuncia per malizioso danneggiamento.

Tutto sommato, l'epilogo della singolare avventura lo si avrà ora in Pretura. Sarà interessante conoscere la tesi difensiva che svolgerà l'avvocato degli Strucoletto per trarli dalla imbarazzante situazione che si sono andati creando.

I balli della «XXX Ottobre». Domenica 13 settembre, l'Associazione XXX Ottobre darà il suo primo ballo sociale nella propria sede in via Tiziano Vecellio N. 4. Le danze avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino alle 23.30, allietate da una scelta orchestrina con un ricco repertorio musicale. L'ambiente, che è stato rimesso a nuovo, accoglierà indubbiamente anche quest'anno come negli anni passati un forte numero di soci e simpatizzanti a trascorrere alcune ore in lieta armonia. Funzionerà inoltre un ricco servivio di buffet. Chi non ha ricevuto gli inviti, può ritirarli seralmente in sede, oppure la sera del ballo alla biglietteria.

I balli del «Dux» al Cacciatore. Sabato sera dai Portici di Chiozza, dalle 21 alle 22, partiranno ogni 15 minuti le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo l'ottavo trattenimento estivo del Gruppo studentesco «Dux». I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6; soci e accompagnatrici lire 4 compresi l'andata e il ritorno in autocorriera.

Ballo all'aperto a Roiano. Domenica dalle 16 in poi il Circolo rionale fascista «A. Ivancich» terrà un festino di danze nel giardino di via Giacinti N. 2. Rallegrerà la festa la banda diretta dal maestro Di Iorio. L'ingresso è libero; vi sarà servizio di buffet.

Bagno chiuso. Oggi si chiude lo Stabilimento balneare di S. Nicolò. Perciò tutte le toccate dei piroscafi della Capodistriana saranno omesse, escluse quelle delle 15 da Trieste e 17.25 da Capodistria, soltanto giovedì, venerdì e sabato, per dar modo ai bagnanti di ritirare gli indumenti.

Contro la debolezza delle persone vecchie giova molto il

Proton

Esso ridona le forze e l'appetito.

A - 370

VISITATE LA

IIa FIERA DEL LEVANTE

IN BARI

REALIZZATRICE POSSENTE DI SISTEMAZIONE ECONOMICA

TUTTE LE NAZIONI ORIENTALI E LEVANTINE PARTECIPANTI

★

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

Conservatorio "Giuseppe Verdi,,

Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, II piano - Telefono 3940

CON R. D. PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE

Iscrizioni tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, presso la Cancelleria del Conservatorio.

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA

DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei Giovani, - Splendidi risultati - Trattamento ineccepibile - Retta mite.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA giallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

ASTERISCHI

Autunno

Due giorni di atmosfera autunnale. Schiettamente autunnale, diciamo più ottobrina che settembrina: averli avuti nella prima decade di settembre è altra cosa che averli avuti in coincidenza con l'equinozio o alla fine del mese. Quando giungono a settembre avanzato, ci troviamo rassegnati alla norma delle stagioni; ai primi di settembre costituiscono una rarità, un'eccezione: e vogliono dire, con tutta probabilità, che grandi caldi non ce ne saranno più, che l'estate ha abbandonato, quest'anno, più presto del solito. Era anche venuta più presto: e c'è sempre nelle stagioni un compenso. Avevamo avuto i primi grandi caldi alla fine di maggio; gli ultimi sfoghi sono stati alla fine d'agosto. Settembre si è presentato subito con una faccia più mite: La campagna è già vestita di primo autunno, con grandi macchie cupe de' fogliame sui prati pallidi; nei giardini e sui viali della città, quelli che sono i primi a subire la doratura, che è il modo d'incanutire degli alberi — gli ippocastani — hanno già le chiome caldi riflessi di ciocche dorate e brunicce. E' il tempo vendemmiale che incomincia, e di solito è un bel tempo; ma la bora, quest'anno, si è già fatto sentire il suo brivido, e molti, l'altra sera, si sono intabarrati con una specie d'angoscia. Ora che è finita l'estate, si trova che non era poi tanto male.

Monologo di un soprabito

— Sarà la volta buona questa? Spero di sì, poichè quest'anno sono stato messo in giro troppe volte da quell'originale che è il mio padrone. Troppe volte mi sono illuso che la mia asfissiante prigionia tra la naftalina avrebbe avuto fine, poichè appena tratto all'aria libera, dopo qualche giretto per la città, dopo un breve respiro alla fresca brezza, tornavo ad essere ricacciato nel buio maleodorante della mia custodia. Accidenti ai falsi allarmi di fresco stabile! Ora sono stato rimesso in circolazione, ma stavolta ho la convinzione che la burla non si ripeterà. No, non deve ripetersi. Dopo il brutto salto di ieri il termometro non sarà spero in condizioni di rimettersi in gamba con la baldanza dei giorni scorsi e sarà dimostrato, ancora a tutela della mia dignità personale, che non sono inutile e che in me c'è della stoffa. Lo dico senza modestia sebbene di solito io sia molto abbottonato.

Metamorfosi

La città muta i suoi ornamenti col mutar di stagione. Cambia anche in alcuni aspetti il suo profilo, le sue acconciature stradaiole, il vezzo dell'esibizione. Col primo soffio della frescura annunziatrice d'autunno, la città, che durante l'estate aveva dilatato il suo respiro rumoroso e affocato, si raccoglie e si striminzisce. La vita delle strade si smorza, la vivacità del movimento si attenua, spariscono per primi i tavolini dei caffè, delle birrerie, delle gelaterie, ma è una sparizione lenta e diradata, che diminuisce per file: gli allineamenti si diradano. I plotoni delle seggiole di paglia, per file di venti, di trenta, quaranta, diventano squadre di dieci, di cinque. I clienti infreddoliti si raccolgono nell'interno del locale e reclamano le bevande ghiacciate; il quadrante della radio non gracida più all'aperto, ma viene collocato presso il banco della vendita. La strada finalmente si offre al pedone nel libero spazio del suo selciato, e le case cominciano a godere l'invocata e restaurata pace in grazia della prima frescura. La quadra mette in fuga anche i colori della città che si ammanta di toni grigi. Si attenua la vivacità policroma delle vesti usate per la caldana; le vetrine dei negozi non ostentano più i drappeggi di sete gialle, viola, rosso cinabro e verde marino, ma i calmi e delicati grigi perla, caffè, marrone. Perfino le baracche delle fruttarole variano la pittura tavolozza della bella mercanzia, e riscono i toni caldi e dorati delle albicocche, il rosso vinoso delle pesche, il verde smeraldino delle uve primaticce, il rosso sanguigno dei poponi. I colori della natura sbiadiscono dopo la veemenza feconda e generosa della canicola solare. Sopra la terra si distende la malinconia dell'autunno, e sotto la terra si prepara il misterioso travaglio dal quale nasceranno i frutti e i fiori per la primavera di domani. Ogni stagione ha il suo viso, la sua voce, il suo istinto che si perpetuano nella divina eterna freschezza della natura. Anche l'uomo ha nelle varie stagioni dell'esistenza il viso, la voce e l'istinto propri dell'età, ma egli non può rinnovarsi e perciò deve morire.

Renato Schiavon nel Cile

Uno degli artisti triestini di maggior reputazione nell'America latina è l'arch. Renato Schiavon, che da quasi vent'anni anni lavora nel Cile. Vi era andato molto giovane, insieme con un altro collega, l'arch. Arnaldo Barison, da cui egli si è separato alcuni anni addietro per lavorare solo o con altri colleghi. Renato Sciavon, che a Trieste si era fatto conoscere sopra tutto per un raffinato gusto decorativo, divenne rapidamente a Valparaiso uno degli artisti prediletti, e si ricorse a lui per ogni genere di costruzioni, anche ufficiali: alcune ne vinse in concorso. Abbiamo veduto in questi giorni una collezione di fotografie d'opere da lui eseguite: esse mostrano, nel proceder del tempo, la evoluzione dello stile secessionista, che era in fiore quando il giovane architetto partì da Trieste, ebbe forme largamente costruttive, sempre più razionali, dell'architettura contemporanea. Nei suoi primi edifici prevale il fresco decoratore, negli ultimi l'architetto alle prese coi severi problemi degli edifici moderni: ma lo Schiavon non perde mai la grazia che lo distingueva: ed è naturale come, sotto la influenza del suo paese d'emigrazione, egli adoprò spesso con eleganza elementi degli stili spagnoli. La sua villa a Valparaiso, della quale egli ha fatto anche tutti gli oggetti d'arredo interno, è una casa elegante e piena di buon gusto. Ma oltre a questa, l'architetto triestino ha costruito diecine di villini, di una leggiadre, e grandi opere come il porto di Villa Alemanna, il Teatro municipale di Villa del Mar, che è una stazione balneare mondana, la Biblioteca di Valparaiso, che fu la sua prima opera pubblica, e la Banca Nazionale. Sta ora costruendo dopo aver vinto un concorso. Il suo ultimo lavoro compiuto è il Teatro di Villa del Mar: e dalla fotografia appare cosa assai finemente concepita, nell'architettura, nell'illuminazione e nei sobri accenti decorativi degli ambienti interni.

Il nuovo Console di Svezia a Fiume

In seguito alle dimissioni presentate dal comm. Carlo de Meynier dalla sua carica di Regio Console di Svezia a Fiume, Sua Maestà il Re di Svezia ha nominato Console di Svezia per Fiume e la Provincia del Carnaro l'avv. Niels Gösta nobile de Gric, al quale Sua Maestà il Re d'Italia ha concesso di recente l'«exequatur».

Vesti talari

Sempre più sovente s'incontrano per le vie della città giovani sacerdoti che portano in capo il caratteristico cappello romano e vestono l'abito talare, lungo, dignitosa severa uniforme d'una milizia spirituale, sormontato non di rado da un leggero ed ampio mantello nero. Alcuni di essi sono ancora candidati al sacerdozio, studenti del Seminario di Capodistria. Prima dell'unificazione nazionale, di sacerdoti nell'austera veste talare se ne vedevano pochissimi a Trieste, nessuno nel Carso, a differenza delle vicine cittadette istriane e del resto d'Italia, oltre a tutti i Paesi dalle tradizioni cattolico-romane, non solo tra i popoli latini, ma anche in Baviera e in Renania. Il pubblico rilevò con molta simpatia la nuova nota di romanità recata nell'ambiente locale anzitutto dai cappellani militari del nostro Esercito, poi da altri sacerdoti e ora dai giovani seminaristi: è una nota che era andata quasi sparendo e che viene a rinnovare le antiche secolari tradizioni triestine e giuliane, che si erano purtroppo affievolite.

S'approssima il freddo...

La stagione fredda s'avvicina e s'avvicina pure la tortura dei miseri che non hanno di che coprirsi contro i rigori dell'inverno. Il freddo torna e tornano pure le richieste d'indumenti, numerose e qualificate. La Congregazione di carità, che deve pensare a tanti derelitti che ad essa ricorrono, fa appello al tradizionale buon cuore dei cittadini per essere aiutata nella sua opera benefica. I capi di vestiario invernali che vengono smessi e abbandonati nelle soffitte, saranno doni graditi e preziosi, anche se si tratta di indumenti che abbisognano di qualche adattamento o riparazione.

I doni — comunica la Congregazione — si notificheranno all'Economato della Pia Casa dei Poveri, in via Istituto 29, pianoterra, che li farà prelevare anche al domicilio dei benefattori.

Giubileo di servizio

Ieri si compivano venticinque anni dal giorno in cui il signor Erminio Schiozzi entrò in servizio dell'Azienda dei Magazzini Generali, ove adesso occupa la carica di controllore al reparto pesature del Porto Duca d'Aosta. Nella simpatica ricorrenza il signor Schiozzi fu cordialmente festeggiato dalla Direzione, da colleghi e collaboratori che gli offrirono dei ricchi doni e gli fecero omaggio di fiori. Il signor Schiozzi, vivamente commosso, ringraziò la Direzione e i colleghi per la prova di stima e di affetto.

L'attività dell'Ufficio annonario

Ecco un riassunto dell'attività svolta dall'Ufficio di polizia annonaria dal 21 agosto al 6 settembre:

Sequestri sui pubblici mercati durante la prima visita: a 32 rivendugliole kg 345 di frutta, bulbi e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; a 3 rivendugliole 17 uova guaste; a 12 pescivendoli e rivendite kg. 97 di pesce, molluschi e crostacei in incipiente deterioramento; a 45 importatori 320 kg. di funghi guasti, velenosi o non ammessi alla vendita; a 3 girovaghi kg. 850 di ghiaccio naturale lordo e imbrattato di sangue.

Negli esercizi: a 12 esercenti 149 litri di aceto perchè invaso da anguillole.

Conciliazioni da lire 10: 5 per contravvenzione al Regolamento per i mercati pubblici; 2 per contravvenzione all'articolo 224 del locale Regolamento di Igiene (abusiva vendita pane grattugiato); 3 per contravvenzione all'art. 157 del locale Regolamento di Igiene (mancanza di tessera per la vendita del latte); 3 per contravvenzione all'Ordinanza municipale N. VII 57/95-27 (mancanza di bollette di acquisto merci del Mercato Centrale).

Conciliazioni da lire 25: 1 per contravvenzione all'articolo 152 del locale Regolamento d'Igiene (trasporto di rifiuti da cucina con carri che servono al trasporto del latte).

Denuncie per contravvenzione all'art. 20 del Regolamento di cui il R. D. L. 9 maggio 1929 (vasi da latte privi della targhetta indicante il nome e l'indirizzo): Perossa Anna, lattivendola, Figarola 4; Puzzer Carolina, lattivendola, Monte 182.

Denuncia per contravvenzione all'ordinanza municipale N. VII 57/45-27 (mancanza di bollette d'acquisto merci del Mercato Centrale): Ardito Michele, frutta ortaglie, Androna Marinella.

Denuncia per contravvenzione all'articolo 114 del T. U. R. D. L. 1.o agosto 1907, N. 636: Carlovatti Giuseppe, commestibili, via Cereria, con sequestro di kg. 3.35 di pasta alimentare invasa da parassiti.

Denuncie per contravvenzione agli art. 9 e 10 della Legge 4 luglio 1929 n. 1315 (vendita abusiva di mitili non provenienti da vivai riconosciuti): Nordio Attilio, ostricaio, via Punta del Forno 7, con sequestro di 36 ostriche; Balestrieri Emanuele, girovago, abitante via dei Sotterranei 5, con sequestro di 6 kg. di mitili, 15 di mussoli, 39 ostriche. Una denuncia per contravvenzione all'art. 19 del T. U. legge metriche n. 7088.

Campioni prelevati per l'analisi: lattivendole: Oblat Anna, Risano 117, 1 litro di latte; Petrinia Giovanna, Petrinia 6, id.; Morgan Teresa, Montetoso 22, id.; Perossa Anna, Figarola 4, id.; Sabadin Orsola, Chermzi 101, id.; Skerk Anna, Tarnova piccola 4, id.; Puzzer Carolina, Monte 182, id.; Cociancich Maria, S. M. M. sup. 740, id.; Coren Orsola, Bernetici 53, id.; Zerbo Orsola, Antignano 3, id.; Zwab Giuseppina, S. Maria Sesana 9, 2 litri; Auer Angela, Covedo 79, 1 litro; Stefancich Anna, Villa Decani 166, id.; Machnich Maria, Villa Decani 208, id.; Brainich Anna, Gason 66, id.. Latterie: Dudine Giovanni, via S. Michele 37, id.; Sardi Elvira, via S. Michele 28, id.; Valentinuzzi Rosa, via Madonna del Mare 19, 2 litri; Fratelli Postir, via F. Crispi 36, 6 litri; Latteria Soresinese, via Crispi 7, 3 litri.

L'incendio nella trattoria "Mondo Nuovo,,

A completamento della notizia riferita ieri sull'incendio manifestatosi la scorsa notte nella trattoria «Mondo Nuovo» in via Cologna n. 28, rileviamo che l'incendio si è esteso solamente alla sala da ballo, mentre tutti gli altri locali, sono rimasti

Sul posto per i rilievi del caso si recarono i funzionari del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, i quali accertarono, in accordo col Comando dei vigili al fuoco che la causa dell'improvviso incendio era dovuta a un corto circuito.

La mano scottata. La trentenne Pierina Ceccutto, abitante al n. 20 di via Ferriera, ieri mattina, nella cucina della sua abitazione, tolta dal fuoco una pentola piena d'acqua, stava deponendola sopra la tavola, quando, in seguito ad un brusco movimento, il recipiente si sbandava, rovesciandole addosso una parte del liquido bollente, in modo da riportare scottature di secondo grado alla mano sinistra. Recatasi all'ospedale Regina Elena, il sanitario di servizio all'astanteria le prestava le cure del caso

La grave disgrazia di un fattorino

Investito dal tram, ha un piede stroncato

Una raccapricciante disgrazia che ha vivamente impressionato e della quale rimaneva vittima un povero fattorino, è accaduta ieri mattina nella Galleria di San Vito.

Erano circa le 8 e Romeo Skurk, di 50 anni, abitante al n. 10 di via delle Mura, occupato, come s'è detto, quale fattorino presso la ditta Caffieri, sita al n. 3 di via S. Nicolò, riprendeva allora il suo lavoro, quando riceveva l'incarico dal suo principale di trasportare una balla di carta da disegno al Cantiere S. Marco. Preso il carrettino a mano che si trovava in un piccolo magazzino e caricatavi su la merce, lo Skurk alcuni minuti dopo s'incamminava, spingendo il piccolo veicolo, verso il Cantiere San Marco. Dopo circa una ora, eseguita puntualmente la consegna, lo Skurk si accingeva a ritornare al magazzino. Verso le 10.25 egli imboccava la Galleria di San Vito e spingendo il carretto si portò nel mezzo della strada a un metro di distanza dal binario tranviario di destra, allorchè un forte scampanellio segnalò il sopraggiungere di un convoglio tranviario della linea n. 2 che, provenendo da Servola, si dirigeva verso la piazza Goldoni. Sembra che lo Skurk non avesse avvertito, il segnale del frenatore, o che si ritenesse sicuro da ogni pericolo, essendo discosto dal binario. Ma d'improvviso, per sottrarsi ad un autocarro delle Cooperative Operaie, che proveniente da piazza Goldoni gli veniva incontro, deviò verso il binario del tram, senza pensare al convoglio sopraggiungente. E fu così che accadde la sciagura. Investito violentemente, fu scaraventato a terra e fatalmente, cadendo a ridosso del marciapiede, rimase con una gamba sul binario. Pochi secondi dopo, le ruote della motrice e quelle del rimorchio gli travolgevano l'arto, all'altezza del malleolo, sfracellandogli il piede. Fra le persone presenti fu un brivido di raccapriccio e un accorrere verso il disgraziato per prestargli soccorso. Lo Skurk fu adagiato sul marciapiede, mentre qualcuno correva a telefonare alla Guardia medica. Pochi istanti dopo fu sul posto il sanitario di servizio, che fece subito trasportare il povero fattorino con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale Regina Elena, ove, appena giunto fu trasportato nella sala operatoria, poichè era necessario un intervento chirurgico, e quindi venne accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Oltre allo sfracellamento del piede sinistro, lo Skurk aveva riportato contusioni al capo e lesioni di minor conto in altre parti del corpo. Il suo stato è particolarmente grave per la copiosissima emorragia, ma tuttavia i medici hanno speranza di salvarlo.

Il frenatore del convoglio tranviario (motrice 213, treno n. 6) Ugo Furanti, di 34 anni, da Roma, abitante in via della Fonderia n. 12, fermato da un vigile urbano subito dopo l'accidente e interrogato, ha dichiarato che lo Skurk gli aveva tagliato d'improvviso la strada col suo carretto, a qualche metro dalla motrice, in modo che egli si era trovato nell'impossibilità materiale di frenare in tempo per evitare l'investimento. Aggiunse che in precedenza aveva dato ripetutamente i segnali di avvertimento.

Lo Skurk invece ha dichiarato di non aver udito i segnali.

L'autorità ha avviato una rigorosa inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Muore avvelenata dai funghi

Nella casa n. 7 di via Spiridione abita al 4.o piano il macellaio Vittorio Schwagel con la famiglia. La mattina del 6 corrente lo Schwagel alzatosi per tempo, si recò a comperare due chili di funghi che poi divise in due porzioni.

Una fu mandata alla famiglia Previt che abita in Corso Garibaldi 10 e l'altra fu riserbata per cena. Alla sera tutti i componenti la famiglia Schwagel mangiarono di gusto e abbondantemente il ghiotto commestibile, ma qualche ora dopo il pasto essi cominciarono ad avvertire dei disturbi viscerali alquanto sospetti, ma non se ne preoccuparono eccessivamente tanto più che dopo non molto i disturbi scomparvero. Solo alla moglie dello Schwagel, Maria Tiani di 45 anni, i dolori viscerali manifestatisi in una forma più violenta perdurarono tutta la notte. Nei due giorni seguenti la signora continuò a soffrire per quei disturbi sebbene non gravemente e sperando che sarebbero passati non reputò opportuno di farsi visitare da un medico.

Però ieri, al mattino, dopo una notte passata nel dormiveglia tormentata da acuti dolori, il suo stato si aggravò talmente che il figlio di lei Elio, di 18 anni, dovette chiamare d'urgenza la Guardia Medica. Trasportata all'Ospedale Regina Elena alla povera signora, che ormai non poteva più proferire parola, furono riscontrati gravi sintomi di avvelenamento per cui i sanitari che la visitarono si riservarono la prognosi. Alle 15 la disgraziata signora cessava di vivere.

Anche i componenti la famiglia Previt risentirono disturbi, per aver mangiato i funghi loro inviati in dono, ma per fortuna in forma leggera. Questa circostanza però dà la certezza che l'avvelenamento fu provocato dai funghi comprati dallo Schwagel. In ogni modo l'autopsia che l'autorità giudiziaria farà eseguire sulla salma dell'infelice vittima, potrà mettere in luce la vera causa della morte.

La freccia nell'occhio

La scolaretta Anita Cervenca, di 11 anni, abitante al n. 9 di via San Francesco d'Assisi, si recava domenica scorsa a visitare una sua zia abitante nello stabile vicino alla farmacia Prendini, lo stabile vicino alla farmacia Prendini che fa angolo con la via Tiziano Vecellio e la via Vittorio Alfieri. Colà giunta e notata la zia affacciata ad una finestra, la piccola Anita, prima di salire le scale sostava alcuni minuti nella strada. Dalla parte opposta alcuni ragazzi facevano a gara per vedere chi di essi riusciva a lanciare più lontano delle freccie di carta, alla cui estremità avevano infisso uno spillo e che introducevano in un piccolo tubo di metallo entro il quale poi soffiavano a pieni polmoni. E una di queste freccie, lanciata con forza, andava a colpire accidentalmente ad un occhio la ragazzina, che emise un gemito di dolore coprendosi il volto con le mani. Mentre gli incauti, accortisi del mal fatto, si eclissivano rapidamente, la ragazzina veniva soccorsa prontamente dalla zia, la quale le prodigava le prime cure, dopo di che la accompagnava alla sua abitazione. Sembrò dapprima che si trattasse di una leggerissima ferita alla cornea, guaribile senza l'intervento del medico Ma ieri la ragazzina, che per tutta la giornata era stata tormentata da acuti dolori all'occhio, veniva accompagnata dai genitori, vivamente impressionati, all'ospedale Regina Elena, i cui medici, dopo un accurato esame della ferita, la facevano accogliere nel reparto oculistico, riservandosi la prognosi per la facoltà visiva.

Investito da un autobolide

Di un grave incidente rimaneva vittima nel pomeriggio di ieri il bracciante Francesco Sila, di 47 anni, abitante al n. 11 di Servola. Il Sila, che è occupato nel deposito vini del Lloyd Triestino al Puntofranco Vittorio Emanuele III, verso le 17.30, terminato di lavorare, usciva dal magazzino assieme a due compagni di lavoro, diretto alla sua abitazione. I tre amici chiacchierando procedevano nel mezzo del vasto piazzale, allorchè giunti a pochi metri dall'Ufficio doganale n. 3, avvertivano i segnali acustici di un'automobile che sopraggiungeva a forte velocità. Accortisi tosto del pericolo, due di essi si facevano rapidamente da parte, ma non così doveva essere per il terzo e precisamente per il Sila, il quale rimaneva per alcuni istanti fermo nel mezzo della strada, indeciso. Ma quei pochi istanti furono decisivi: la macchina, che portava la targa 3849 TS, era pilotata da certo Ferruccio Marcuzzi, il quale, trovatosi a pochi metri dal Sila e visto ch'egli tardava a mettersi in salvo, faceva azionare rapidamente i freni, ma la manovra valse solo ad evitare una peggiore disgrazia: investito in pieno, il Sila veniva lanciato alcuni metri lontano. Raccolto stordito e sanguinante dai compagni e dallo stesso conducente la macchina investitrice, il poveretto veniva trasportato in un vicino magazzino e adagiato in un improvvisato giaciglio.

Intanto si chiedeva da un vicino posto telefonico il pronto intervento della Guardia Medica. Poco dopo giungeva sul posto un sanitario il quale, prodigate al Sila le prime cure, lo faceva trasportare con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrava la frattura della clavicola sinistra, una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, un vasto ematoma alla regione parietale destra e commozione cerebrale. Dopo le ulteriori cure il Sila, adagiato nella barella, veniva trasportato nel primo reparto chirurgico di turno, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura quattro o cinque settimane, salvo complicazioni.

Regali della pioggia: i funghi

Folla di buongustai al mercato di Via Slataper - L'annona vigila - I buoni ed i reprobi - Il tempo passa, i prezzi calano...

Quando le pioggie settembrine fanno umidi i boschi e i tronchi degli alberi annosi sembrano infracidirsi alla base e l'aria odora di legna marcite, laddove la sera innanzi non si scorgevano che le foglie cadute anzitempo, bruciate dal sole, chi si addentra nel bosco, di buon mattino, trova tutto un popolo di funghi che in una notte, meno, ancora, nel tempo di cinque o sei ore è sorto dalla terra nella multiformità delle specie, vegetazione spontanea, strana, e misteriosa che ha la denominazione greca di crittogama. Sui funghi molto è stato scritto in trattati scientifici, ed anche nelle cronache dei giornali di un tempo, quando, era possibile il commercio clandestino del ricercato e goloso, quanto pericoloso prodotto della terra, chè, molti casi di avvelenamento, e mortali, accaddero, quando, all'opposto di oggi, non veniva severamente controllata la vendita della ghiotta cibaria, eseguita in diversi punti delle città. Vige ora, sulla vendita del fungo legge annonaria severa, e affinchè non vengano venduti funghi velenosi, i mercati di vendita sono attentamente vigilati. Uno di questi è in via Scipio Slataper di fianco all'Ospedale Regina Elena.

All'esame degli esperti

Ivi, già da alcuni giorni, sono comparsi con le loro ceste, ed i loro panieri colmi di funghi i contadini delle varie borgate e paeselli carsici, per i quali la stagione dei funghi porta una piccola risorsa che non costa altra fatica che quella di andare a raccoglierе nei boschi, i funghi con l'unica preoccupazione di non cacciare nei panieri, i velenosi che andrebbero a finire nel sacco dei vigili dell'annona.

Quest'anno, di funghi, c'è abbondanza, iermattina, fra panieri e ceste i sei vigili al servizio dell'annona, ne hanno registrati 230, con un quantitativo di 30 quintali.

Già di buon mattino, l'Ispettore dell'annona, signor Cipriani, coi commissari, signori Bassa e Schivi, si trovano sul posto dietro il banco di verifica un tavolone di tre metri quadrati sostenuto da due cavalletti. Uno alla volta i funghi sono rovesciati sul tavolone da un lato, e i tre funzionari dall'occhio infallibile, conoscitori di tutte le specie del prodotto, uno per uno esaminano i funghi: agarico, farinaceo, calzato, lanuoso, o nebbioso, o alto, o il sanguigno, o il gallinaccio, o lo spugnolo, o i chiodelli, o il boleto porcino, o il ditola, o il prataiolo bianco, o l'ovolo, o il cepatello porcino.

Tratto tratto, come nel giudizio universale, mentre i buoni passano da una parte per ritornare nel paniere, ecco i cattivi, che sotto parvenze belle, vengono gettati nella cesta sotto alla panca.

La scelta accurata, meticolosa perchè è in gioco la salute dei ghiottoni, e dei ricercatori di diversivi nei pasti quotidiani, è terminata e la vendita incomincia, sotto la sorveglianza continua dei vigili urbani.

I cento modi di cucinarli

Vario il prodotto, più fino o più scarto, vari anche i prezzi I venditori, chiedono per i funghi di «lusso» cinque lire al chilogramma, per gli altri, quattro, tre, e giù sino alle due e cinquanta. Ma man mano che la mattinata trascorre, i prezzi scendono, e i venditori che hanno fretta di ritornare ai loro paesi mollano. Alle 14, ve ne sono ancora pochi, quelli che abitano meno lontano, poi ceduti i funghi rimasti a qualunque prezzo, se ne vanno anch'essi.

Fra gli acquisitori, vi sono di quelli che fanno compere grosse di funghi che saranno fatti disseccare infilandoli su uno spago a farne collane, oppure saranno bolliti e poi messi sott'olio, o sott'aceto o in salamoia. Le massaie che li acquistano per la cena o per il pranzo, friggeranno i funghi come il fegato alla veneziana, o li faranno come il ragù, o come le trippe, quando non preferiranno arrostirli a fuoco lento sulla graticola, chè, le maniere di cuocere i funghi sono poco meno di quante ve ne sono per cuocere le uova, le quali — stando a un manuale di cucina — sono nientemeno che cinquecento.

Perchè poi, codesto strano prodotto della terra, codesta crittogama, codesta pianta che non ha foglie, nè fiori, e nemmeno radici, sia tanto ricercata non si sa, forse, il segreto di essa consiste nel pericolo che sempre ha rappresentato per chi le ricercava, così come la tentazione vien fatta sempre dal diavolo, così, come il fascino lo esercitano sempre le donne fatali sugli uomini, e sulle donne molto spesso la canaglia. Certo che, per se stesso, il fungo, senza il condimento, senza l'arte del cuoco, è ben povera cosa, forse quanto, o meno del baccalà. Contiene azoto, e sarebbe tutto o quasi, chè, come disse un trattore che se ne intende: «una feta de vedel rosto» va! tuti i funghi del mondo».

«Dulcis... in fungo»

Evitato il pericolo di avvelenamenti con funghi acquistati sul mercato, permane sempre quello che può toccare a coloro che di questa stagione, vanno a raccogliere funghi nei boschi dell'Altopiano, o anche nel vicino Boschetto, dove se ne possono trovare. A codesti «cacciatori» di funghi, bisognerà raccomandare di starsene bene attenti, chè non sempre il cucchiaino d'argento che si ossida tagliando con esso il fungo è indice della qualità buona del fungo. In quanto al vecchio provino di darne da mangiare al gatto, non sempre è bastevole, perchè ciò che non potrebbe far male al gatto, che ha la pelle dura, potrebbe far male ai suoi padroni.

Meglio dunque — se non si è buoni conoscitori — rinunciare ai funghi o se proprio non si può fare a meno dal mangiarli, comperarli sul mercato di via Scipio Slataper, dove forse per qualche giorno ancora se ne troveranno tutte le mattine. Poichè, come del resto molti sono i cibi, che non tutti possono ingerire senza provare qualche indisposizione di stomaco, potrà accadere che qualcuno, dopo aver mangiato funghi acquistati sul mercato, potrà sentirsi leggermente indisposto, non sarà il caso, che si spaventi, come non tutti sono per i funghi, così i funghi non sono per tutti: lo stomaco ha le sue idiosincrasie, e bisogna rispettarlo. Meglio soffrire di desiderio insoddisfatto, che per disturbi viscerali, per quanto passeggeri: non sempre si può dire: Dulcis... in fungo.

La servolana reclama il suo avere

e la debitrice le spacca la testa

Non dimenticherà tanto presto la brutta avventura capitatale ieri mattina, la «pancogola» servolana Luigia Cergol, di 42 anni. S'era recata a portare il pane nell'abitazione della signora Maria Fano, in via Giuseppe Vidali n. 15, e quindi, rinchiusa la porta, si avviava, per un lungo corridoio, verso il pianerottolo delle scale.

D'improvviso un grido acuto, seguito dal tonfo di un corpo che cade, mise in apprensione gli inquilini della casa:

— Cossa xe nato?

— Chissà? Andemo a veder.

Fu un accorrere di gente, fra cui la signora Fano, nel corridoio donde era partito il grido e non senza penosa emozione gli accorsi trovarono stesa nel corridoio, con la faccia insanguinata per una larga ferita alla fronte, la Cergol che spasimava e invocava tutti i santi, in preda a vivo spavento.

La donna fu subito soccorsa, in attesa della Guardia medica, che qualcuno nel frattempo s'era affrettato ad avvertire. Il sanitario, giunto poco dopo, riscontrò alla Cergol una vasta ferita lacero-contusa presso la tempia sinistra, ledente l'osso frontale, percui, dopo averle prestato i soccorsi d'urgenza, la fece trasportare, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori medicazioni, fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Interrogata, la povera «pancogola» dichiarò che ad aggredirla era stata una vecchia sui settant'anni, perchè il giorno prima l'aveva invitata a pagarle un vecchio conto, chè diversamente non le avrebbe più fornito il pane.

L'autorità di p. s. ha avviato indagini per chiarire se la versione della Cergol corrisponde alla verità e per procedere, in tal caso, contro la feritrice. Sembra che la Cergol sia stata colpita con un ferro da stiro.

Luce nel mistero di un fatto di sangue

Alfredo Smerdù, vittima del ferimento avvenuto nella mattinata di lunedì scorso, continua a rifiutarsi recisamente di fornire qualsiasi spiegazione in proposito. Ma le pronte indagini della autorità di p. s. hanno ormai chiarito tutte le circostanze in cui si è svolto il fatto.

L'autore del ferimento è, come già riferimmo nell'edizione di ieri, il bracciante Ermenegildo Folla, di 43 anni, abitante in via Ponzianino. Egli fu identificato la sera di lunedì, dopo accurate indagini esperite dal commissario del V distretto, dott. Stabile. Nella notte del martedì il Folla venne poi tratto in arresto dagli agenti di quel Commissariato, mentre transitava per via dell'Industria in compagnia di due amici, che furono identificati per Andrea Fighel, di 43 anni, e Angelo Cogolo, di 33 anni, ambidue braccianti. Entrambi avevano preso parte alla rissa nella trattoria «Stella», insieme al Folla e ad altri due.

Il Folla, condotto al Commissariato di via Vespucci e sottoposto ad interrogatorio dal dott. Stabile, finiva per dichiararsi colpevole del ferimento dello Smerdù, e per quanto riguarda il movente del fatto, confermò quelle supposizioni che già erano state formulate dagli organi di p. s.

Circa la baruffa avvenuta il giorno prima del fatto nella trattoria «Stella», egli disse invece di essersi recato per caso in quel locale, dopo aver portato dei fiori sulla tomba della morta, la moglie dello Smerdù, e dopo aver girovagato in compagnia degli amici per varie osterie.

Il ferimento, a quanto ha affermato il Folla, avvenne al Porto Duca d'Aosta, la mattina del lunedì, verso le 10.30. Egli si trovava intento al proprio lavoro, quando vide giungere lo Smerdù che, forse risentito per l'episodio del giorno prima alla «Stella», veniva a chiedergli spiegazioni. Avvicinatosi, infatti, lo Smerdù gli ingiunse di seguirlo se non voleva buscarsi due colpi di rivoltella. Era questa però una semplice e vana minaccia, poichè lo Smerdù non aveva alcuna rivoltella, come poi è stato assodato dalle indagini. Tuttavia il Folla si decise a seguire lo Smerdù, ma, a un certo momento, scorto a terra un ferro acuminato, lo raccoglieva con mossa fulminea e con quello feriva al ventre il suo avversario.

Questo è quanto ha dichiarato il Folla. Lo stesso silenzio poi della vittima si spiega con una parola: omertà.

L'autorità di p. s. spera di poter completare le indagini mediante ulteriori interrogatori del Folla e dei suoi amici che lo accompagnavano nella notte di domenica alla trattoria «Stella».

Le condizioni dello Smerdù sono notevolmente migliorate. Essendosi escluso che la ferita avesse provocato una lesione intestinale, come in un primo tempo si era supposto, egli può considerarsi ormai fuori pericolo.

Cade addosso a un bimbo

e lo riduce in gravi condizioni

Disgrazia strana e molto grave quella capitata ieri ad un bimbo di due anni, Rodolfo Scherianz, abitante a Crusevie n. 10. Lo zio di lui, Francesco Scherianz, agricoltore, cinquantenne, era salito nel pomeriggio su un pero per coglierne i frutti, mentre il piccolo Adolfo si trastullava, sull'erba, presso l'albero. Ad un certo momento si udì uno scricchiolio; il ramo su cui poggiava i piedi l'agricoltore s'era schiantato e lo Scherianz, precipitando, andò fatalmente a cadere addosso al piccino. Se non lo schiacciò col suo peso fu un caso veramente provvidenziale, ma tuttavia il bimbo fu raccolto in condizioni gravi: frattura della gamba destra e della clavicola destra, nonchè lesioni al torace, mentre il vecchio Scherianz se l'era cavata con lesioni lievi alle gambe ed alle mani.

Zio e nipotino, dopo avere avuto le prime cure dal medico distrettuale del luogo, furono trasportati mediante una vettura privata al nostro Ospedale Regina Elena, ove il piccino, dopo visitato dal medico di servizio all'astanteria, fu accolto nel reparto chirurgico di turno, mentre lo zio, dopo la medicazione, potè tornarsene a casa.

Al «redde rationem». Ieri gli agenti della squadra mobile Giuseppe Dublo e Sebastiano Giuri procedevano all'arresto di tale Amilcare Ratissa fu Vittorio, di anni 41, da Pirano, perchè colpito da ordine di carcerazione per espiazione di pena, emanato dal Procuratore del Re di Trieste in data 3 agosto u. s. Il Ratissa che un tempo era stato inviato al confino di polizia perchè elemento pericoloso, aveva una amante levatrice a cui procurava le clienti che volevano sottoporsi a pratiche illecite; stabiliva inoltre i prezzi per ogni singola operazione.

Per questa sua losca attività era stato condannato con sentenza confermata dalla Corte d'Appello il 26 settembre 1930 a due anni e quattro mesi di reclusione. Per scontare appunto questa pena egli è stato arrestato e tradotto alle carceri del Coroneo.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale addetti alle comunicazioni elettriche. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al Sindacato che il Decreto approvante il nuovo Regolamento di previdenza per i telefonici, dopo ottenuta la firma dei Ministri competenti, è passato alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione. In seguito all'interessamento del segretario nazionale, si possono assicurare gli interessati che l'esame della Corte verrà espletato in questi giorni, dopo di che il provvedimento tornerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Ad ogni modo, come già comunicato, il testo del suddetto regolamento verrà pubblicato nel fascicolo agosto-settembre della «Rivista delle Comunicazioni» di Roma, organo della Confederazione Sindacati trasporti terrestri. Maggiori schiarimenti presso la segreteria del Sindacato, via Bellini 1.

Teatri e Concerti

La "Traviata,, alla Ginnastica

La serie di spettacoli che anche quest'anno la Società Ginnastica si è proposta di offrire ai propri soci fu aperta iersera con un'esecuzione della «Traviata» ch'ebbe luogo nella grande palestra sociale. Il pubblico numerosissimo ha gustato molto lo spettacolo, e lo ha dimostrato rivolgendo applausi fragorosi e reiterati ai cantanti e al direttore d'orchestra. La Società Ginnastica deve sentirsi lieta di un così buon esito; e lieti debbono essere i cantanti d'aver colto un bel successo in un'opera che sugli esecutori pone non poche esigenze in fatto di bel canto.

La signora Mina de Leone che interpretava «Violetta», ha indubbiamente notevoli qualità vocali, a esempio molta disinvoltura di passaggi nel registro acuto. Inoltre qualche accento bene colorito attesta della sensibilità per il fraseggio drammatico, che con lo studio ella potrà svolgere più ampiamente. Altrettanto vale per il tenore Gaspare Rubino, dalla voce robusta, e per il baritono Paolo Polaro, entrambi festeggiatissimi anche a scena aperta. Il maestro Carmelo Castagnino che dirigeva l'opera fu del pari applaudito vivamente alla fine d'ogni atto e dovette presentarsi più volte al pubblico con gli artisti della scena.

L'allestimento scenico è stato curato come meglio difficilmente si sarebbe potuto, date le scarse possibilità tecniche d'un palcoscenico improvvisato. Ne va quindi una speciale, caldissima lode alla Direzione della Ginnastica che, quando organizza uno spettacolo, riesce sempre a fare le cose con signorilità e buon gusto. Lo spettacolo si ripeterà venerdì alle 21. I biglietti sono in vendita da oggi alla Segreteria sociale.

Varietà e Cinema

Cine Varietà Stella. A grandissima richiesta si replica oggi «Tua moglie ad ogni costo». Completerà lo spettacolo il comicissimo Brunello. Domani «La donna nuda» con Ivan Petrovitsch.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Amor gitano» e Comp. Arizona. Grande successo.
Nazionale. 17: «L'amoroso convegno» con R. Barthelmess e «Trippatonda torero».
Fenice. 17: «Quo Vadis?» con Emil Jannings, Rina de Liguoro. Grande successo.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Legione azzurra». Ultimo giorno.
Italia. 16: «Questa notte... forse sì!» sonoro cantato italiano con Jenni Jugo.
Regina. 16: «Legge di guerra» con Betty Compson e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «VII, non rubare!», commedia brillante con L. Harvey. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Gli eroi del deserto», potente dramma del West.
Garibaldi. 16: «Un matrimonio a vapore» con Monthy Banks.
Royal. 15.30: «Il drago rosso» sonoro con Jean Arthur e Neil Hamilton.
Armonia. 15.30: «Gran Gabbo» superfilm sonoro con B. Compson e E. Stroheim.
Galileo. 15: «Il ratto di Elena» con Edi Darclea eVladimiro Gaidaroff.
Popolo. 16: «Giustizia dei ghiacci» sonoro, e Fox Movietone.
Familiare. 16: «Ombre del cuore», dramma commovente. Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Savoia. 16: «Sei tu l'amore?», parlato cantato italiano con L. Coselotti e A. Barbagliati.
Stella. 16: «Tua moglie ad ogni costo» con N. Shearer e L. Cody. Varietà Brunello.
Aurora. 16: «Fiamme di passione» con B. Dove e Comp. Sain, nuova rivista.
Centrale. 16.30: «L'isola misteriosa» di G. Verne, sonoro e cantato con L. Barrymore e L. Hughes.
Venezia. 16: «Soldato di ventura» con Hans Stüwe e Eva von Berne.
Buffalo Bill. 15: «I quattro diavoli», con J. Gaynor e C. Morton. Orchestrina.
Volta. 15.30: «Educazione di Principe» dal romanzo di M. Donnay, e comica.
Dante. 15: «L'arca di Noè» con Dolores Costello e Giorgio O'Brien.
Reclamo. «Il conte di Montecristo» dal romanzo di A. Dumas. (Nuova copia).

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello. Commedia musicata e nuova varietà. Immenso successo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 settembre (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 170, 25, 202, 30, 247; giovani coperta in 1.a 37, 38, 39, 40, 42; giovani coperta in 2.a 2, 18, 3, 19, 20; mozzi coperta 8, 9, 10, 12, 13; fuochisti 171, 173, 174, 278, 195; carbonai 132, 89, 133, 134, 108; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta 1 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 29, 30, 31, 34, 36; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 8, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 6, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 1, 3, 4, 5, 7; carbonai 2, 3, 5, 6, 7.

SEDE CENTRALE E STABILIMENTO
TRENTO
Viale Verona, 12 - Telef. 415

S.T.E.M

FILIALE
MILANO
Via Monte Grappa, 6
Telef. 67036

SOCIETÀ TRENTINA ELETTRO-MECCANICA

TRAS-
FORMA-
TORI

GENE-
RATORI
MOTORI

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Pietro Xydias, da Ortensia Kern Buchberger lire 100, dalla famiglia Jossif Murat lire 30 pro Comunità Greco Orientale; dal senatore Conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Maria ved. Czorzy lire 50 pro Guardia Medica; da Jolanda e dott. Mario Benci lire 30 pro Congr. di Carità; da Rodolfo Brunner lire 50 pro Guardia Medica; da Camillo e Lucy Bozza lire 30 pro Croce Rossa; dalla famiglia Giuseppe Janesich lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Socrate Cufodonti lire 25 pro O. N. Balilla; da Maria ved. Stavropulos lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Pericle Spir. Stavropulos lire 25 pro Comunità Greco Orientale (ref. scol.); da Tina Fegitz lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz); dal Barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal prof. Giuseppe Messineo lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giorgio Argentini, da Alma Fornasari e B. Presel lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Salvatori, da Mimi e Vittorio Petrich lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del patriotta istriano Marco di Drusco senior, da Umberto Granbassi lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Daniele Pillin, dall'avv. dott. Antonio Colbi lire 20 pro Guardia Medica.

In sostituzione di un fiore su una tomba, da Ortensia Kern Buchberger lire 100 pro Ospedale Maddalena (per un povero tubercoloso).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale Riunione Adriatica di Sicurtà lire 563.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Antonia Stolfa ved. Di Marzo, dalla famiglia ing. L. Versa lire 50, dalla famiglia ing. O. Brunelli lire 25, dalla famiglia A. Fabbris lire 25, dalla famiglia dott. R. Sovelli lire 25 pro Guardia Medica.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?» Domenica ballo dalle 18 alle 24. Funzionerà un ricco servizio di buffet.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 allenamento di palla a nuoto per tutti i giocatori.

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti all'adunata nazionale del C. A. I. a Bolzano sono invitati a confermare la loro iscrizione entro questa sera versando la relativa quota.

Gruppo Escursionista Virtus. Per domenica escursione nella Valle del Vipacco. Ritrovo alle 5 in piazza C. Goldoni. Dettagliato programma in sede.

G. S. Pasubio. Domani, venerdì, adunata di tutti i soci in sede (via Fonderia 10).

Circolo Impiegati Commerciali. I soci che desiderano partecipare alla gita a Ravenna organizzata dall'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» possono iscriversi presso la segreteria sociale dove potranno avere pure tutte le informazioni necessarie. Il biglietto d'andata e ritorno costa lire 22.

Associazione Sportiva Sempre Avanti. Come annunciato, domani sera alle 20.30 si terrà presso il Dopolavoro provinciale, stanza della Fidal, la seduta dei delegati delle società intenzionate a partecipare alla nostra III manifestazione, per schiarimenti.
Domenica gita sociale alla volta di Aurisina. Sabato alle 21 seduta della Direzione presso la trattoria Spilimbergo.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 festival di danza.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 festa di ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Aomor. Il nome di granatieri venne dato a quei soldati scelti dei reggimenti di fanteria, che erano istruiti per il lancio delle granate. Nel 1816 Re Vittorio Emanuele I, in premio dei molti e segnalati servizi resi dal reggimento delle Guardie, diede a questo il nome di «Reggimento granatieri guardie». Dopo varie costituzioni organiche, i due reggimenti di granatieri allora esistenti assunsero nel 1852 la denominazione di «Brigata granatieri di Sardegna», denominazione tuttora in uso.

La Checca. 1) Le quattro statue poste sopra i pilastri dei cancelli del Cantiere San Marco rappresentano Amerigo Vespucci, Cristoforo Colombo, Galileo Galilei e Marco Polo. 2) Sulla cornice della facciata a mare del Palazzo Carciotti sono collocate statue rappresentanti: Minerva, la Fama, la Giustizia, Mercurio, l'Abbondanza ed un Silfo, opere del Bosa.

Confidenza. Lei chiede alla «macchinetta» di quale stoffa, tinta, forma, debbano essere le tende, i cortinaggi della sua stanza barocca? Damasco, a ricco drappeggio, a gran fiorami di un colore opulento. Se fossero tempi migliori, potrebbe pararla di broccati d'oro. Si rivolga al Fortuny di Venezia. Non posiamo darle altre indicazioni, perchè non conosciamo il colore della sua anima. Però accetti un suggerimento: faccia secondo il suo buon gusto. Le colombe e le rondini non ricorrono mai alla «macchinetta» per fare il loro nido.

Claudia. Come si ripara un vaso di vetro rotto? Si detergono bene le superfici con una soluzione di soda caustica e le si uniscono quindi con una soluzione sciroppósa di silicato di soda in acqua.

Argo. Abbiamo sott'occhio la sbiaditissima fotografia del quadro «San Francesco in contemplazione». Visione di San Francesco! Dal poco che vi si scorge escludiamo che si tratti di un Murillo. Tuttavia possiamo stabilire un'epoca: il Seicento, o giù di lì. Altre attribuzioni non osiamo fare. Non basta la sua dettagliata istruzione a darci lumi. Per primo lei stesso è già ben convinto che da quella fotografia non si scorge niente. Infatti, per intendere e capire qualche cosa, occorrerebbe ben altra scienza; studio della maniera dei colori, qualità della tela, luce radente, impronte digitali, ecc., e v'hanno tanti altri sistemi più recenti, trovati dagli specialisti del genere, per fare diagnosi più o meno ipotetiche. Eppure anche gli «esperti» si lasciano imbrogliare dalle contraffazioni (il caso Dossena insegni), e tutta l'America è piena di capolavori antichi falsificati. In ogni modo, abbiamo passato la fotografia alla Sopraintendenza alle belle Arti, e fra qualche tempo lei avrà una risposta positiva.

— *Right.* Ha torto di sprezzarli! Ne tenga invece il giusto conto e si ricordi che un uomo è tanto più abile nella vita quanto più e meglio sa servirsi del consiglio degli altri.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

settembre	8	9	settembre	8	9
Rend. 3½%	74.10	74.—	Lussino	147	146
Cons. 5% / Littorio	82.125	82.15	Martinol.	45	45
Obbl. Ven.	79.90	79.85	Merid.	753	738
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	206	206
B. T. n. 1940	99.425	99.40	Tripcovich	116	116
Dan.-Sava	238.50	237	Tram	169.75	168.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	249	249
Comit	1300	1300	Cant. R. A	47	47
B. C. T.	402	402	Fram	25.50	25.50
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	60	57
B. Roma	103	103	Cem. Dal.	469	469
Cred. Pop	276.50	276.50	Isonzo	20	20
Generali	3325	3320	Spalato	100.50	100.50
Ass. Ital.	385	365	Istr. Cem.	50	50
Infortuni	1460	1455	Kerka	172	172
Riun. A	1160	1160	SELVEG	428	428
Riun. B	1150	1145	S T. E. G.	20.25	20.25
Sigorta	93	93	Gas-Roma	775	780
Adria	18	18	Ilva	143	140
Costiera	99	99	Iutificio	511.50	511.50
Cosulich	67	66.50	Off. Nav.	77.25	77.25
Gerol.	39	39	Pastificio	209	209
Libera T.	37	37	Pilatura	73	73
Istria-Tr.	193	193	Terni	312	310
Lloyd Tr.	547.50	547.50	Tergesteo	1219	1219

Mercato debole. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi deboli, specialmente Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.90; New York 19.0987; Francia 74.95; Belgio 266.50; Svizzera 372.85; Amsterdam 770.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 450.75; Bucarest 11.36; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.64; Spagna 171; Vienna 268.70; Zagabria 33.76.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.08; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/IX: L. 368.94. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	9/9	8/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	31.75	30.—
Deutsche Reichsbank	119.75	115.—
Commerz & Privat Bank	64.—	63.—
Berliner Handels-Gesellschaft	67.—	70.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	65.—	69.—
I. G. Farben Industrie	109.—	102.50
Siemens & Halske	119.—	112.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Felice, Vittorio, Clemente, Ilario, Pietro, Pulcheria.

NASCITE (9 settembre 1931): Legittimi: Tenze Giovanni di Giuseppe; Peschechera Giuseppe di Pietro; Verdoglia Lucia di Emilio; Morisi Giorgio di Giovanni; Ligotti Luigi di Giuseppe; Privati Anna di Delio; Borghese Claudia di Ferruccio; Sgur Ondina di Alberto; Locuoco Rosanna di Ettore Andrea; Mosetti Laura di Riccardo. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Ferretti Antonio m. 7; Ferluga Norma a. 4 e mezzo; Verzegnassi ved. Badjura Domenica a. 74; Gerni Jolanda m. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gaspari Massimiliano, tranviere e Plut Maria; Simcic Giovanni, bracciante e Stanic Teresa; Taucer Mario, cocchiere e Magrini Maria Carmela, giornaliera; Saksida Ulderico, cameriere marittimo e Volsi Maria; Skabar Renato, magazziniere e Redolfi Britol Carolina, giornaliera; Miani Luciano, impiegato e Sirotich Albina; Pezzer Urbano, trattore e Krasovc Anna; Sprohar Guerrino, muratore e Zafran Giuseppina; Redivo Luigi, tornitore meccanico e Chvall Alice, sarta; Taricci Giuseppe, venditore ambulante e Bralic Slava; Milloch Leopoldo, pulitore e Turolo Angelica.

TRIESTE, 9 settembre

Nati vivi	11
Nati morti	1
Morti	4

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al *14 settembre*.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DONNA media età, capace cucinare offresi. S. Nicolò 31, quarto. 79426 A

ANZIANA tuttofare, onestissima offresi. Rivolgersi via S. Nicolò 24, Copisteria. 79432 A

BAMBINAIA buone referenze, capacissima, affidatissimi bambini offresi. Godina, via Udine 3. 48542 A

CAMERIERA tutto fare, con lunghi attestati cerca posto presso piccola distinta famiglia. Solitario 13, porta 12, secondo. 79460 A

CAMERIERA giovane, con attestati, capace cucito, ricamo offresi a piccola distinta famiglia. Via S. Giusto 3, I, Minca. 48545 A

CAMERIERA media età, lunghi attestati, offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 48533 A

CUOCA capace offresi in campagna o in villa. S. Maurizio 1, secondo, porta 10. 79451 A

CUOCA e donna prestaservizi, capace tutto fare offronsi. Valdirivo 23, porta 10. 79458 A

DOMESTICA giovane, brava tutti lavori, poco cucinare, miti pretese offresi stabile o prestaservizi. S. Giorgio 5, portineria. 10851 A

DOMESTICA offresi presso piccola famiglia. Via S. Sergio N. 2, pianoterra. 79459 A

DOMESTICA tutto fare offresi stabile. Via S. Lazzaro 17, portinaio. 79446 A

DOMESTICA sa cucinare bene e tutti lavori offresi a famiglia fina. Cassetta 21036 A, Unione Pubblicità. 21036 A

DONNA offresi tutto giorno o mattina, buone referenze. Ginnastica 1, portinaia. 79402 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, brava cucinare, stirare. Via Solitario N. 3, porta 13. 48569 A

RAGAZZA capace tutti i lavori domestici, lunghi attestati offresi. Via Imbriani 6, portineria. 79427 A

RAGAZZA stabile principiante offresi. Viale Terza Armata 11, pianoterra. 10848 A

RAGAZZA per tutti i lavori di casa, paziente con bambini offresi. Solitario 13, porta 12, II. 79462 A

RAGAZZA friulana offresi bambini piccola famiglia. Via Solitario 19, II piano. 48523 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Corso Garibaldi n. 17, porta 10. 48510 A

RAGAZZA friulana 23-enne onesta, capace tutto fare offresi a buona famiglia. Via Fonderia 12, presso Negnoli. III p. 48563 A

SIGNORA distinta offresi pomeriggio portare passeggio bambini o signora anziana. Indirizzo Piccolo. 48551 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, vicemadri, istitutrici, bambinaie cercansi. Zonta 5 primo. 21045 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie Trieste fuori, alte paghe, cercansi. Piazza Goldoni 3-II. 79474 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale cercansi Trieste fuori. Zonta 2, agenzia. 79472 B

CAMERIERA bambinaia, attestati, cercasi. Rozzo, via Franca 15. 79403 B

CAMERIERA cercasi perfetta, inutile presentarsi senza lunghi attestati. Ind. Piccolo. 48503 B

CUOCA brava tutto fare cercasi purchè robusta giovane pulita. Presentarsi con attestati via Stuparich 19. 48515 B

DOMESTICA italiana buoni attestati cercasi. Battisti 22-I sin. 48500 B

DOMESTICA stabile, attestati, miti pretese cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Scussa 7-III porta 14. 79418 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9. Galileo 16-I. 21052 B

PRESTASERVIZI cercasi. Aleardi 6-II porta 10. 79432 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino. Ind. Piccolo. 48502 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Commerciale 17-II sin. 79443 B

RAGAZZA 16-17enne cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 48547 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia, presentarsi ore 12-15. Via Aleardi 4 pt. sinistra. 48514 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI quarantenni con figlia diciottenne cercano portineria, buone referenze. Indirizzo portinaio via Giulia 20. 48527 C

DISPONENDO cauzione bancaria vincolata, oppure garanzia ipotecaria, offromi per posto fiducia o amministrativo. Cassetta 21037 C, Un. Pubblicità. 21037 C

DISTINTA istruita brava cucito offresi dama compagnia, governo casa pomeriggio o stabile. Ind. Piccolo. 79455 C

DONNA capace cucire stirare offresi a giornata. Piazza Cavana 4-III p. 9. 00014 C

INFERMIERE trentaduenne presenza distinto, ottime referenze, lingue tedesco ungherese cecoslovacco croato, alquanto francese, offresi assistenza ammalati ovunque. Scrivere: Gustini, Scala Monticello 1 p. 18. 10850 C

SIGNORA offresi dirigere casa (senza paga) soltanto per essere occupata, trattamento famigliare. Offerte Cassetta 21047 C, Unione Pubblicità. 21047 C

SIGNORINA contabile-bilancista, corrispondente italiano tedesco, conosce francese, lunga pratica, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 20790 C, Un. Pubblicità. 20790 C

VENTICINQUENNE patente automobile 1926 offresi presso famiglia signorile anche per altre mansioni. Ind. Piccolo. 48511 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21055 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 60, Mayer Realiste le migliori ondulazioni acqua lire 5, ferro 2, tagliatura 2, tinture innocue. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 48879 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3, II. 79475 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, riparazioni, altri lavori. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 79488 CC

CARCERE

MUTANDE uomo confeziono 1.50, assumo riparazioni vestiti. Gatteri 35, ultimo. 79454 CC

ONDULAZIONI permanenti, servizio completo lire 60; a ferro 3, acqua 5. Via Mazzini n. 7. 21061 CC

PELLICCIAIA eseguisce, trasforma qualsiasi mantello. Perfetta esecuzione, tinge e concia. Rossetti 28, piano I. 79415 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Coslutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RADIOTECNICO praticissimo impianti, riparazioni, offresi, miti pretese. Via San Cilino 30, I. Devescovi. 48522 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, ultimi modelli, prezzi modici. Gatteri 44, secondo, destra. 79429 CC

SARTA diplomata confeziona subito vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 79485 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 79486 CC

TAGLIANSI mantelli, vestiti, tailleurs signora, lire 8. Corso Garibaldi 6, primo. 48561 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, inglesi, fantasia, ultimi modelli, confeziona sarta, prezzi miti. S. Lazzaro 20, primo. 20986 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Commerciale 29. 79404 D

GARZONA pratica cercasi sartoria uomo. Stuparich 8. 48499 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5 porta 7. 79442 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna capace assumensi. Indirizzo Piccolo. 79467 D

GIOVANE serio praticante cercasi per ufficio. Scrivere con pretese dettagliate Hago pian casella 516. 79401 D

LAVORANTE sarta pratica occhielli cercasi. Romanazzi S. Nicolò 34. 48563 D

LAVORANTE sarta donna buona paga, cercasi. Inutile presentarsi se non capace.

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria inglese, Piazza Borsa 2. 79469 D

LAVORANTE capacissima sarta donna e garzona cercansi. S. Francesco 31, II. 79468 D

LAVORANTI sarte donna capacissime cercansi. Parducci Spes, via degli Artisti 6. 48553 D

MEZZA lavorante cercasi. Artisti 4, I.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Orlandini 23, p. 7. 48509 D

MEZZA lavorante e principianti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 48520 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Kostoris, Carducci 39. 48538 D

PARRUCCHIERA garzona cercasi. Settefontane n. 3. 79431 D

RAGAZZETTO 14-enne principiante per drogheria cercasi prontamente. Via Conti 40. 79306 D

RAGAZZO pratico cercasi. Panetteria Piazza Libertà 5. 79416 D

SIGNORINA riscuotitrice cerca ditta. Cassetta 21024 D, Unione Pubblicità. 21024 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerca ditta. Offerte cassetta 21043 D, Unione Pubblicità. 21043 D

SIGNORINA pratica per lavori d'ufficio ramo industriale, preferenza conoscenza tedesco cercasi. Cassetta 21031 D, Unione Pubblicità. 21031 D

STIRATRICE svelta, per famiglia, giornata cercasi; indicare prezzo. Cassetta 21026 D Unione Pubblicità. 21026 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZE (2) belle, anche parzialmente ammobiliate, in posizione centrale, cercansi per inquilino stabile. Cassetta 20941 E, Unione Pubblicità. 20941 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZINO affittasi via Giulia 18. Rivolgersi portineria. 79414 F

A. A. SIGNORILE, attigua toilette, bagno affittasi. Imbriani 12, II. 48528 F

A. A. STANZA mobiliata, 1-2 persone distinte affittasi. Toti 2, I, porta 9. Visitare 10-14. 48508 F

A. CAMERA elegante, vitto affittasi distinto. Gatteri 29, porta 2. 21056 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona distinta, Corso Vitt. Emanuele III, 39, destra. 48530 F

A. CAMERA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 48548 F

A. CAMERINO, vitto affittasi prontamente giovanetto. Udine 2, porta 11. 10852 F

A. MATRIMONIALE elegante, comodo cucina affittasi anche amici. Rossetti 41, I. 79409 F

A. MATRIMONIALE elegante, ariosa, ascensore affittasi due distinti. G. Boccaccio 29, terzo. 79436 F

A. MOBILIATA bella con uno o due letti affittasi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, I, p. 4. 48504 F

A. MOBILIATA davanti, vitto, prezzo modesto affittasi. Torrebianca 9, I. 48516 F

A. MOBILIATA, vitto famigliare affittasi 350 mensili. Machiavelli 28, primo. 48517 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, ingresso libero affittasi distinto. Carducci 34, porta 9. 48525 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi distinto, presso persona sola. Gatteri 33, p. 10. 79440 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi. Luigi Cadorna 5, porta 10. 10849 F

A. STANZA affittasi ufficiale pressi Caserme. Vodnik, Piccardi 28, I. 10855 F

A. STANZA grande, due letti, eventualmente comodo cucina, centralissima affittasi. Galatti 16, II sinistra. 48574 F

A. STANZETTA bellissima, cura vestiario affittasi prontamente. Battisti 20, porta 6. 79399 F

CAMERA indipendente, anche vuota, luce affittasi prontamente. Mazzini 49, II. 48553 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi convenientemente. Via Diaz 14, porta 7. 79464 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Belpoggio 3, IV, Samuelli. 21040 F

CAMERA mobiliata pulitissima, massima quiete affittasi distinto. Gatteri 33, porta 8. 21059 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto Via Milano 25, porta 12. 48566 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, comfort, prezzo mite affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79444 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 10853 F

CAMERETTA mobiliata affitto 60 lire. Cologna 23, II, p. 9. 79437 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 24, porta 24. 48543 F

CAMERINO, stanza una, due distinte persone, affittansi. Manzoni 2, I sin. 21053 F

ELEGANTE indipendente affittasi. S. Francesco 34, IV piano. 21044 F

LETTO persona sola affittasi. Via Bosco 19, pianoterreno, corte. 48524 F

MATRIMONIALE, bella, uso bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 79487 F

MATRIMONIALE, cucina, prezzo modico, affittasi pure amici. Palestrina 1, III. 79483 F

MATRIMONIALE elegante, senza cucina affittasi. Sanfrancesco 30, mezzanino, sinistra. 48528 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Fulvio Testi 3, I, p. 7. 79441 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, unici subinquilini affittasi. Torquato Tasso 4, 1, (Stazione centrale). 79476 F

MOBILIATA uno due letti affittasi distinti. Via della Valle 8, II destra. 79489 F

MOBILIATA signorile, termosifone, comodità bagno, casa nuova affittasi distinto. Settefontane 68. 48578 F

MOBILIATA, vista strada affittasi due persone. Madonna Mare 3, I. 79447 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 48540 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 48537 F

MOBILIATA uno due letti, salotto, ingresso libero affittansi centro. Genova 17, latteria. 48559 F

MOBILIATA affittasi distinto anche provvisorio. Via Udine 12, III. 20. 99357 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, I, p. 7. 48564 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 48572 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina. Viale XX Settembre 27, porta 5. 48505 F

MOBILIATA affittano distinti coniugi, unico subinquilino. Via Cologna 2, p. 2. 79405 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso indipendente affittasi a distinto. Via Rittmayer 9, porta 9. 79419 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi. XX Settembre 87, IV, p. 12. 79421 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 11, p. I. 79480 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi a persona sola. Piazza Santa Lucia 1, II. 10847 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Milano 29. 79463 F

STANZA vuota grande, comodo cucina affittasi. Commerciale 19, porta 8. 48549 F

STANZA vuota, due finestre lire 120 affittasi. Imbriani 3, II. 79452 F

STANZA vuota affittasi. Via Ferriera 19, pt., Porcelli. 48532 F

STANZA vuota con comodo cucina, volendo anche mobiliata affittasi. Via Crispi 3, p. 13. 48521 F

STANZA bella, davanti, mobiliata, vicino stazione affittasi. Anastasio 10, II. 79477 F

STANZE 1-2 vuote, bellissime, ingresso libero affittansi. Mazzini 21, primo. 48567 F

STANZE due vuote con comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 79403 F

STANZETTA ingresso libero affittasi una persona. Via Bora 9. 79453 F

STANZETTA vitto offresi studentessa presso famiglia insegnanti. Indirizzo Piccolo. 99365 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12, quarto p. 79417 F

VITTO sano, abbondante, variato possono trovare esclusivamente signorine impiegate. Indirizzo Piccolo. 48546 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni di studio perduti. Professori scuole regie! — 79456 G

A. A. FRANCESE, signorina insegna madrelingua. Cassetta 21034 G, Unione Pubblicità. 21034 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A. GORIZIA: Distinta famiglia accetterebbe in pensione una, due studentesse, preferibilmente scuole magistrali. Scrivere Capovilla, Gorizia. 20802 G

ACCADEMICO jugoslavo, insegna serbo e croato. XX Settembre 60, porta 10. 79412 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 49506 G

DIPLOMATA pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Prezzi modici. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua, conversazione. Crispi 33, I, destra. 79413 G

MAESTRA proveniente Berlino, tedesco-italiano, insegna prezzo modico. Ginnastica 45, I, sinistra. 79435 G

PREPARAZIONE accelerata qualsiasi esame istituti medi. Via Pondares N. 3, I. 78189 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTINA rossiccia, smarritasi paraggi San Vito, pregasi portarla via Carpaccio 10, I. 79420 H

LUPINO grande, rinvenuto; rivolgersi via Schapparelli 6 barbiere. 48507 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO centrale, tre stanze, camerino, cucina, moderno, tutto a nuovo, affittasi prontamente 3900. San Francesco 38, I: de Puppi, Caffè San Marco. 48580 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 79445 I

APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine, cinque stanze, Viale XX Settembre, soleggiato, affittasi prontamente annue 6000. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. — 48460 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, 5 stanze, accessori, comfort, posizione splendida, affittasi. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 48431 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, IV piano, stabile signorile, paraggi piazza studi, pigione 4000, affittasi 1.o ottobre. Cassetta 21020 I, Unione Pubblicità. 21020 I

APPARTAMENTO indipendente, rimesso a nuovo, 4 stanze, comfort, terrazza, giardino, in villino, prossimità tram, affittasi prontamente semi-mobiliato o vuoto. Visitare ore 11-13, 16-18. Indirizzo al Piccolo. 79425 I

APPARTAMENTINO matrimoniale, uso salotto, cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48512 I

MAGAZZINO vastissimo, pressi giardino, adatto qualunque uso, acqua, luce, latrina, affittasi. Galileo 16, portinaia. 79068 I

MAGAZZINETTO centrale, affittasi prontamente. Ruggero Manna 3. 48581 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi causa partenza. Kandler 1, porta 14. 48519 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi 1.o ottobre. Via Istituto 4, III, porta 14. 79434 I

QUARTIERE d'affittare, tre camere, camerino. Tiziano Vecellio 18, piano II. 48558 I

CARCERE

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, riscaldamento, affittasi per pronta entrata. Via Madonna del Mare 16, I. destra. 48575 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo, affittasi. Scala Santa 217. Rivolgersi Roiano, piazza Tra i Rivi 9. erbaggi. 79484 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, terrazza, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere. Via Gelsi 6. 79466 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, giardino, affittansi, scambiansi. Agenzia, Zonta 5, piano I. 21045 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. — 79448 I

QUARTIERINO in campagna, affittasi a coniugi pensionati. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 79406 I

STANZE due, attigue, belle, chiare, stufa, proprio rubinetto acqua, uso stanza aspetto, affitterebbesi studio avvocato, commercio, dentista. 1.o novembre. Visitare ore 17-20. San Nicolò 13, II, porta 7, Lusini. 48550 I

STANZE 3, cucina, camerino e bagno, affittasi 4200. Ginnastica 23, III; visitare 10-12. 48535 I

STANZE 4, grandi, vuote, soleggiate, telefono, cucina, affittansi. San Spiridione 12. 79478 I

VILLETTA soleggiata, giardino, comfort, affittasi. Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 21049 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

PERSONE distinte, cercano quartiere vuoto, 2 camere, camerino, cucina, paraggi Giardino Pubblico, Rossetti, Posta Centrale. Cassetta 21039 L, Unione Pubblicità. 21039 L

QUARTIERE una o due camere, camerino, cucina, comfort, cercasi, preferibilmente paraggi Stazione Centrale, o scambiasi con tre camere, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 79422 L

QUARTIERE 2-3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, casa moderna, cercasi per due persone. Cassetta 21028 U, Unione Pubblicità. 21028 L

QUARTIERI, ville, campagne, cercansi Slataper 16, nessuna spesa portatore; accettansi amministratori. 79449 L

VILLINO circa sei stanze, tutto comfort, possibilmente paraggi Scorcola-Commerciale, cercasi in affitto. Offerte Cassetta n. 21055 L, Unione Pubblicità. 21055 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc., faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

CARRETTO leggerissimo a due ruote alte, vendesi. Crispi 13, vetrami. 48577 M

BOTTI (diverse) usate, ottimo stato, capacità circa sei-sette ettolitri, vendonsi. Cicolella. Hangar Molo Venezia. 48556 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendonsi. Via Udine 35, II. 48534 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Via Scoglio 9. 79407 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato, vende Rabotti, Venezian 7, I. 79457 M

COLUMBIA fonografo, trenta dischi, vendo. Tigor 7, porta 10. 48513 M

FONOGRAFI primarie case, pagamento rateale lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 20627 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 48560 M

GRAMMOFONO con 15 dischi, più dischi sciolti, vendesi vera occasione. Pozzo Bianco 3, III. 21054 M

KODAK apparecchio d'ingrandimento fotografie, vendesi occasione. Viale XX Settembre 77, II. 48539 M

LAMPADARIO artistico ferro battuto vendesi. Carlo Combi 1. 79347 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vendesi scambiasi. Müller, Ireneo 6. 79251 M

MACCHINA caffè espresso marca Reale, vendesi ottimo prezzo oppure scambiasi qualunque merce. Trevisan, Bosco 23. 79461 M

ORNELLE (alcune) per confezionare vini nuovi, vendonsi. Via Maiolica 17, pt. 79479 M

QUADRI moderni, vendonsi occasionissima. Vasari 18, Fonda; visitare 11-14. 79471 M

REGALO calcolatore 50 cm. macchina fotografica Steinheil, vendesi prontamente occasione. Dobrilovich, Ciamician 6; ore 16-17. 48227 M

REGISTRATORE National, Krupp, Hallwoodamericain, vendesi scambiansi. Müller, Ireneo Croce 6. 79252 M

SCALDABAGNO gas ottimo, vendesi occasionissima. Rossetti 59 A; visita quattordici-diciotto. 79438 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA per saponi capacità 4 a 5 quintali, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48544 N

MANTELLO ufficiale grigioverde, compero. Cassetta 21018 N Unione Pubblicità. 21018 N

RETE metallica usata acquistasi per chiusura campagna, lunghezza 300 metri, alta metri 1-2. Tercion, Monfalcone. 20798 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. ACQUISTATE mobili garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili da Brod, via Venezian 7. Accordansi facilitazioni! 10854 NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79344 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ARMADIO cucina moderno, tavola con marmo, vendonsi occasione causa partenza. Donadoni 24, III, sinistra. 48570 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, salotto barocco, magnifico, vendonsi occasione Madonnina 4, I, sinistra. 21058 NN

CAMERA matrimoniale, compero se vera occasione. Rivolgersi portinaio via San Nicolò 32. 48501 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, vendo causa trasloco per lire 1000. Indirizzo Piccolo 48529 NN

CAMERA matrimoniale buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79433 NN

CUCINA marmi moderna, singoli pezzi, vendesi occasione. Parini 2, magazzino. 48571 NN

CUCINA tavolo marmo, moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Fabio Severo 56. 48541 NN

CUCINE prezzi concorrenza, camere 1100, altre di convenienza mogano, pomele, frassino, noce, faggio, suste 50, materassi crine 40, vendonsi anche singoli. Fonderia 10, luminosa rossa. Falceri. 48673 NN

NESSUN lusso locali centrici, però mobili garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza. Visitate, confrontate. Soltanto Steiner, via Geppa 16. 0478 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANOFORTE, vendesi straoccasione, causa immediato trasloco. Via Roma 30, parrucchiere. 79439 NN

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso ringraziamo quelle gentili persone che, in varia parteciparono al nostro dolore.

Un grazie speciale all'egregio dott. Dose che, data la grave età dell'Estint non trascurò mezzo alcuno per lenire sue sofferenze.

Famiglia DI MARZO

PIANOFORTE concerto, vendesi occasione Timeus 4, II, destra.

PIANOFORTE Mignon da concerto, vendesi 2500. Ventisettembre 53, II, porta

PIANOFORTI Steinway, Förster, pianoforti d'occasione. Noleggi, ture, riparazioni. Cozzi e Furlan, zaro n. 16, telefono 71-82.

PORTAPIANTE bellissimo, tavolino pieghevole, splendido, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo.

SPECCHI, mensole, floriale, buon tutto indorato, vendonsi. Via S. Giorgio

STUDI completi, mobili per uffici unica fonte conveniente specializzata Genova 15, Steiner.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi pegni gnorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

RAPPRESENTANTI cerco ovunque ta sapone lire 100 quintale. Saponificio lafranca d'Asti.

VERNICI fabbrica capace seria cerca presentante introdotto attivo possibilmente con auto. Cassetta 27 P Unione Pubblicità Genova.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO Lancia dicappa occasione vendesi giornata. Istituto 20, interno,

FIAT torpedo sei posti, efficiente, mioncino, vendesi 1800. San Francesco rage.

GARAGE Marelli Monfalcone vende Fiat spyder seminuova lire 11.000, pagamento tà contanti, metà un anno. Inoltre Fiat 501 berlina V serie, condizioni ottime, ben gommata, lire 7000 contanti.

GUZZI 1930 1931 acquisto prezzo Offerte Cassetta 21046 Q Unione Pubblicità.

MOTOLEGGERA 175 qualunque prova si occasionissima causa partenza. de 18, porta 7.

MOTOLEGGERA 175, 4 tempi acquisto te dettagliate, prezzo, Cassetta 21027 Q ne Pubblicità.

MOTOSCAFO 5-6 metri, ottime condizioni quisto. Indirizzo al Piccolo.

PORTABAGAGLI retro 521 occasione rò. Torpedo perfetta, completa, 501 re 5200; carburatore Cozette nuovo, vendo metà prezzo. Telefonare 7612.

501 torpedo bellissima, 4 porte, come vendesi. Autorimessa Cozette, viale Elena 1.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BOTTEGHINO centro, avviatissimo, vendesi causa altro impiego. Indirizzo Piccolo.

CACCIA di monte Vrabec, comune S. appaltatore cerca qualche socio. Rivolgersi Ustriat, stazione Duttogliano.

CARTOLERIA vicinanze scuole, altri li, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CARTOLERIA senza merce vendesi partenza. Cassetta 21050 R Unione Pubblicità.

CONTABILE disponente 50.000 lire rebbesi, collaborerebbe, mutuerebbe più aziende. Cassetta 21019 R Unione cità.

NEGOZIO commestibili vendesi in giornata. Via E. Toti 3.

SALONE barbiere parrucchiere non essendo del mestiere. Indirizzo

SALONE parrucchiere centralissimo si Indirizzo Piccolo.

SOCIO 20-40.000 per buona rappresentanza senza rischio cercasi. Cassetta 21029 R ne Pubblicità.

UFFICIO con annesso magazzino mente arredato, oppure senza mobili Sauro cederebbesi subito senza alcuna tesa buonauscita. Indirizzo Piccolo.

45.000 primissima 9 per cento villa 140.000. Zonta 2, agenzia.

3000 cercansi urgentemente. Forti zie. Cassetta 21035 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA con terreno coltivato 8000 mq. alberi fruttiferi vendesi. Cilli, Indirizzo Piccolo.

CASA messa nuovo, vuota, cinque vende Spadaro, Torrebianca 27.

FONDO di fabbrica vasto, libero ti, oriente, mezzogiorno, ponente, ta vicinanza stazione tranviaria linee, vendesi direttamente. Indirizzo colo.

STABILE città 27.600 rendita, saldo 110.000, fruttante lire 13.000 nette sclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

VILLA situata angolo S. Cilino- circondata grande giardino, frutteto anche facilitazioni pagamento. Offerte setta 21022 S Unione Pubblicità.

VILLETTA otto ambienti, giardino, cantina, eventualmente terreno circostante vendesi Comeno. Indirizzo Piccolo.

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVO 58.enne, solo, affettuoso, libera conoscerebbe signora età con piccolo capitale od azienda, scopo trimonio. Scrivere cassetta 21023 U Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA riceve giornalmente Garibaldi 39, III. Bodulich Anna.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, ta autorizzata accoglimento gestanti, fort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23.

CARCERE

27

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— Desiderate?

— Essere annunziato al mio amico Giacomo Salsbury...

— Seguitemi!

Filippo, seguendo l'uomo, entrò in una stanza, nella quale tre individui erano seduti intorno ad un tavolo, intenti ad esaminare una carta topografica.

— Un signore chiede di lord James, signor capo...

Uno dei tre uomini alzò la testa ed esaminò attentamente il nuovo venuto.

— Siete del paese?

— Sono francese.

— Venite dalla Francia?

— Sì!... Suppongo che mi sia lecito vedere un amico, che ho visto l'ultima volta a Parigi pochi giorni or sono e che mi ha invitato a fargli visita... Non nascondo che questo modo di ricevermi mi stupisce...

In verità Filippo non si stupiva affatto. Egli aveva capito con chi aveva da fare.

— Parlate con un ispettore di polizia. Quando siete giunto a Biggar?

— Ieri sera tardi... Ho pernottato all'«Albergo dei Tre Scozzesi»...

— Perchè non siete venuto subito al castello?

— Perchè era tardi e non volevo disturbar nessuno...

Uno dei tre uomini prendeva nota di queste dichiarazioni.

— E perchè desiderate vedere lord James?

— Perchè, come ho detto, egli stesso mi ha invitato a venire a passare qualche giorno qui...

— Eravate al corrente della morte di lord Salsbury?

— Sì...

— Il vostro nome ed il vostro indirizzo?

Filippo non era preparato a quell'interrogatorio. E non si sentiva capace d'improvvisare.

— Filippo Grauval, di Rouen... Giacomo ed io siamo stati condiscepoli a Eton...

Il nome del famoso collegio inglese dovette fare una certa impressione sull'ispettore, il quale disse:

— Ora vi farò annunciare a lord James.

* * *

Alcuni istanti dopo, attraverso una scala dai gradini sconnessi, Filippo veniva condotto al primo piano, ove una porta si aprì dinanzi a lui.

Egli era nella stanza di James: quella nella quale ardevano i doppieri, perchè la luce del giorno vi penetrava a stento, attraverso i piccoli vetri quadrangolari delle strette finestre.

Giacomo Salsbury era lì, in pijama, i piedi nudi nelle pantofole, i capelli in disordine.

Filippo si avanzò verso di lui con la mano tesa. Ma, con sua grande sorpresa, l'inglese lo guardò freddamente, anzi con una specie di sorda ostilità.

— Vi ascolto... — egli disse.

L'accento non era amabile; ed il visitatore ne fu completamente smontato.

L'uomo che egli aveva dinanzi non somigliava in nulla a colui che, poche sere innanzi, lo aveva accolto con tanta cordialità nel tabarin di Montmartre.

— Non... non vi sentite bene?... — mormorò Filippo, che subito si rese conto della stupidità di quelle parole.

Peraltro, l'aspetto del suo interlocutore era tale che quella supposizione era la sola plausibile.

— Non sono malato... Ho perduto mio padre; ecco tutto!... Credevo che voi non lo ignoraste, e pensavo anche che voi avreste compreso che non era questo il momento per...

Era il colmo, per chi, come Filippo, ricordava che a Parigi Giacomo aveva dimostrato una gioia indecente all'annunzio della morte di suo padre.

— Scusatemi...— mormorò Grauval, avviandosi verso la porta.

Ma l'altro lo chiamò.

— Un momento!... Suppongo che non siate venuto fin qui per fare la caccia alla volpe o per presentarmi le vostre condoglianze...

— Poco importa!...

Il viso di Giacomo Salsbury aveva in quel momento una espressione che Filippo ancora non conosceva; un'espressione di scaltrezza, di diffidenza, di gioia segreta.

— Avete veduto quei signori, laggiù?...

— Li ho veduti.

— E vi hanno interrogato?

— Più cortesemente di quanto non facciate voi in questo momento.

— Probabilmente perchè essi non sanno quello che io so...

— Che cosa sapete?...

— Voi avete dovuto lasciare Parigi nello stesso tempo in cui ne sono partito io...

— Il giorno dopo.

— Ora, quando ci siamo visti in casa mia voi non mi avete affatto parlato della vostra intenzione di fare un viaggio in Inghilterra...

La scena diventava grottesca. Giacomo Salsbury continuava a guardare con occhio sospettoso il suo interlocutore, dandosi le arie di un giudice istruttore.

— Ditemi ancora... che cosa eravate venuto a fare a casa mia?... Se mal non ricordo, mi avete chiesto informazioni sul conto di Harry, il figlio del vecchio John... E' vero questo?...

— E che cosa volete concluderne?

— Nulla... Rifletto!... Cerco di coordinare degli elementi sparsi... Credo di avervi fatto notare, in quella circostanza, la strana coincidenza del mio incontro con Harry nel tabarin di Montmartre col fatto che mio padre era morto il giorno innanzi e che io non ne ero ancora informato... La stessa sera, nello stesso tabarin, ho incontrato voi...

— E ciò che cosa dimostra?...

— Nulla... Aspettate!... Il giorno seguente, voi siete venuto da me, per chiedermi informazioni sul conto di quell'Harry... Sul momento io non ho dato importanza alla cosa... Sono giunto qui, ove mi chiamava il mio dovere filiale...

— A Parigi non parlavate negli stessi termini di questo dovere filiale!...

Giacomo finse di non aver udito.

— Continuo a rilevare delle coincidenze... Quando io sono partito dal Bourget, l'aeroplano di Londra aveva dovuto essere duplicato per l'affluenza dei viaggiatori... Io sono salito sul primo ed ho notato una fanciulla dagli occhi verdi che prendeva posto di fronte a me... Ho notato anche che Harry — che non mi ha visto o ha fatto finta di non vedermi — ha preso posto nel secondo aeroplano, che è partito dieci minuti dopo il nostro...

Ora Filippo ascoltava avidamente, col cuore trepidante.

— E poi?... — egli chiese.

— La cosa comincia ad interessarvi, non è vero?... Durante il volo la mia vicina ha avuto più volte occasione di aprire la sua borsetta... In un certo momento, delle carte sono sfuggite dalla borsetta e sono cadute sul pavimento... Io mi sono affrettato a raccoglierle ed a porgerle alla fanciulla... E sono rimasto molto sorpreso nello scorgere fra le carte una vostra fotografia... quella che vi ritrae sullo sfondo di un passaggio alpino, in tenuta da sciatore...

Filippo aggrottò la fronte.

Egli si ricordava perfettamente di quella fotografia, che si era fatto in occasione di una gita a Chamonix, e che era affissa ad una delle pareti della sua stanza di studente.

Guendalina se l'era portata con sè!... Perchè?... Per avere un ricordo di lui?...

Lo amava dunque?...

Egli dovette fare un sforzo su se stesso, per nascondere la sua gioia.

— Siete sicuro che... — balbettò.

— Sicurissimo!... Ma non è tutto!... Ed è ora che la cosa diventa interessante... Visto che quella donna vi conosceva, io mi sono interessato di lei... Ho cercato inutilmente di intavolare una conversazione... All'aerodromo di Croydon, la fanciulla misteriosa è rimasta, con mia sorpresa, alla stazione, mentre tutti gli altri passeggeri si dirigevano verso Londra... Spinto dalla curiosità ho atteso anch'io, cercando di non farmi notare... Il secondo aeroplano è giunto a sua volta, ed Harry ne è disceso... Era lui che la fanciulla aspettava!... con lui che è ripartita!...

— E' qui tutto?... — chiese Filippo che avrebbe dato qualunque cosa saperne di più.

— Mi pare che ce ne sia di già stanza!... Ciò che ho detto dimostra ramente che voi avete dei rapporti una giovane donna che, a sua volta, intima di Harry... Ciò mi fa pensare che il nostro incontro al tabarin Montmartre non sia stato fortuito. me volevate farmi credere... Notate in quel momento io ignoravo la di mio padre... Forse ero il solo ad ignorarlo...

— Come!... Voi osate...

— Un momento!... Non ho finito... Mi congedo da voi a Parigi voi non mi parlate affatto della intenzione di venire in Inghilterra Giungo qui, per adempiere i miei mi doveri verso mio padre: ed ecco Harry giunge quasi contemporaneamente al castello e si installa nella fondo al parco che occupavano genitori quando era ancora viva madre... La notte stessa, il vecchio John, che aveva passata la serata dermi conto di ciò che era avvenuto rante la mia lunga assenza, viene sassinato... Al castello non vi sono tre vecchi domestici, che vi da lunghi anni... Impossibile sospettare di loro!... Resta...

(Continua)